

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIII LEGISLATURA —————

Doc. XXV

n. 8

RELAZIONE

sulla stima del fabbisogno di cassa
del settore pubblico per l'anno 1998

e

situazione di cassa al 31 dicembre 1997

*(articolo 30 della legge 5 agosto 1978, n. 468,
come sostituito dall'articolo 10 della legge 23 agosto 1988, n. 362)*

Presentata dal Ministro del tesoro

(CIAMPI)

—————
Comunicata alla Presidenza il 6 marzo 1998
—————

INDICE

PREMESSA	Pag.	9
CAPITOLO I. <i>Il settore pubblico e il conto delle amministrazioni pubbliche</i>		
1.1. Risultati di sintesi per il 1997	»	21
1.2. I risultati per il 1997 del conto consolidato del settore pubblico a raffronto con i risultati per il biennio 1995-1996	»	23
1.3. La nuova stima per il 1998 del conto consolidato del settore pubblico a raffronto con i risultati per il 1997	»	29
1.4. Conto pubbliche amministrazioni: stime per il periodo 1995-1998	»	33
CAPITOLO II. <i>I conti del settore pubblico</i>		
2.1. Il settore statale	»	39
A) Risultati per il triennio 1995-1997 e stime per il 1998	»	39
B) Modalità di copertura del fabbisogno del triennio 1995-1997	»	56
C) I flussi finanziari nel 1997 e nel 1998 ...	»	58
2.2. Gli Enti previdenziali: risultati per il triennio 1995-1997 e stime per il 1998 .	»	64
2.3. Le Regioni: risultati per il triennio 1995-1997 e stime per il 1998	»	74
2.4. U.S.L. - Sanità: risultati per il triennio 1995-1997 e stime per il 1998	»	80
2.5. I Comuni e le Province: risultati per il triennio 1995-1997 e stime per il 1998 .	»	85
2.6. Gli altri Enti pubblici consolidati: risultati per il triennio 1995-1997 e stime per il 1998	»	94
- ANAS e Foreste demaniali: risultati per il triennio 1995-1997 e stime per il 1998	»	97
- Enti pubblici non economici: risultati per il triennio 1995-1997 e stime per il 1998	»	99

- Camere di commercio, industria, agricoltura e artigianato: risultati per il triennio 1995-1997 e stime per il 1998 ...	Pag.	102
- Comunità montane: risultati per il triennio 1995-1997 e stime per il 1998 ...	»	104
- Enti portuali: risultati per il triennio 1995-1997 e stime per il 1998	»	107
- Istituti autonomi case popolari: risultati per il triennio 1995-1997 e stime per il 1998	»	109

APPENDICI:

APPENDICE A: Il bilancio dello Stato	»	115
APPENDICE B: La gestione di tesoreria	»	155
APPENDICE C: Il debito del settore statale	»	167

ALLEGATI

ALLEGATO A/1: Quadri di costruzione dei conti consolidati di cassa del settore pubblico: risultati per il triennio 1995-1997 e stime per il 1998	»	199
ALLEGATO A/2: Analisi economica dei pagamenti per il triennio 1995-1997 e stime per il 1998	»	209

INDICE DELLE TABELLE

TABELLA N. 1	Settore pubblico: conto consolidato per i risultati per il triennio 1995-1997 e stime per il 1998	Pag.	22
TABELLA N. 2	Conto delle amministrazioni pubbliche: risultati per il triennio 1995-1997 e stime per il 1998	»	35
TABELLA N. 3	Settore statale: conto consolidato per i risultati per il triennio 1995-1997 e stime per il 1998	»	40
TABELLA N. 4	Settore statale: modalità di copertura fabbisogno per il triennio 1995-1997	»	55
TABELLA N. 5	Enti previdenziali: conto consolidato per i risultati per il triennio 1995-1997 e stime per il 1998	»	65
TABELLA N. 6	Regioni: conto consolidato per il triennio 1995-1997 e stime per il 1998	»	75
TABELLA N. 7	U.S.L. - Sanità: conto consolidato per i risultati del triennio 1995-1997 e per il 1998 ...	»	81
TABELLA N. 8	Comuni e Province: conto consolidato per i risultati del triennio 1995-1997 e stime per il 1998	»	86
TABELLA N. 9	Enti pubblici consolidati: conto consolidato per i risultati del triennio 1995-1997 e stime per il 1998	»	96
TABELLA N. 9-A	ANAS: risultati per il triennio 1995-1997 e stime per il 1998	»	97
TABELLA N. 9-B	Foreste demaniali: risultati per il triennio 1995-1997 e stime per il 1998	»	98
TABELLA N. 9-C	Enti pubblici non economici: conto consolidato per i risultati per il triennio 1995-1997 e stime per il 1998	»	100
TABELLA N. 9-D	Camere di commercio, industria, agricoltura e artigianato: conto consolidato per i risultati per il triennio 1995-1997 e stime per il 1998	»	102

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 9-E	Comunità montane: conto consolidato per i risultati per il triennio 1995-1997 e stime per il 1998	Pag.	105
TABELLA N. 9-F	Enti portuali: conto consolidato per i risultati per il triennio 1995-1997 e stime per il 1998	»	107
TABELLA N. 9-G	Istituti autonomi case popolari: conto consolidato per i risultati per il triennio 1995-1997 e stime per il 1998	»	109

APPENDICE A

TABELLA N. 1	Bilancio dello Stato: risultati di sintesi per la gestione di cassa del triennio 1995-1997 ...	»	116
TABELLA N. 2	Bilancio dello Stato: analisi degli incassi realizzati nel triennio 1995-1997	»	118
TABELLA N. 3	Bilancio dello Stato: analisi degli incassi delle principali imposte dirette	»	120
TABELLA N. 4	Bilancio dello Stato: analisi degli incassi per IVA	»	121
TABELLA N. 5	Bilancio dello Stato: analisi degli incassi per le altre imposte indirette minori	»	122
TABELLA N. 6	Bilancio dello Stato: analisi dei pagamenti effettuati nel triennio 1995-1997	»	124
TABELLA N. 7	Bilancio dello Stato: raffronto tra risultati e stime di cassa per il 1997	»	129
TABELLA N. 8	Bilancio dello Stato: residui attivi e passivi presunti al 1° gennaio 1998	»	133
TABELLA N. 9	Bilancio dello Stato: residui passivi presunti al 1° gennaio 1998 a raffronto con quelli risultanti dalla legge di bilancio 1998	»	136
TABELLA N. 10	Bilancio dello Stato: quadro sintetico delle previsioni di competenza e delle disponibilità per il 1998	»	138
TABELLA N. 11	Bilancio dello Stato: effetti della manovra per il 1998 sulle entrate	»	140
TABELLA N. 12	Bilancio dello Stato: effetti sul saldo netto da finanziare dei provvedimenti collegati alla legge finanziaria 1998	»	143
TABELLA N. 13	Bilancio dello Stato: quadro di sintesi delle previsioni e delle autorizzazioni di cassa e delle relative stime per il 1998	»	145

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 14	Bilancio dello Stato: quadro sintetico delle gestioni di cassa 1997 (risultati) e 1998 (stime)	Pag.	147
TABELLA N. 15	Bilancio dello Stato: analisi degli incassi realizzati nel 1997 e stimati per il 1998 .	»	148
TABELLA N. 16	Bilancio dello Stato: analisi dei pagamenti effettuati nel 1997 e stimati per il 1998 .	»	152

APPENDICE B

TABELLA N. 1	Operazioni della gestione di tesoreria: risultati del triennio 1995-1997 e stime per il 1998	»	161
TABELLA N. 2	Cassa depositi e prestiti: risultati del triennio 1995-1997 e stime per il 1998	»	162
TABELLA N. 3	Tesoreria-INPS: analisi delle operazioni effettuate nel triennio 1995-1997 e stime per il 1998	»	164
TABELLA N. 4	Tesoreria-Regioni e U.S.L.: analisi delle operazioni effettuate nel triennio 1995-1997 e stime per il 1998	»	164
TABELLA N. 5	Tesoreria-interessi sui BOT: analisi delle operazioni effettuate nel triennio 1995-1997 e stime per il 1998	»	165
TABELLA N. 6	Tesoreria: analisi delle altre operazioni effettuate per il triennio 1995-1997 e stime per il 1998	»	165
TABELLA N. 7	Fabbisogno delle gestioni di bilancio e di tesoreria per il triennio 1995-1997 e stime per il 1998	»	166

APPENDICE C

TABELLA N. 1	Debito: emissioni lorde sul mercato al valore nominale	»	175
TABELLA N. 2	Debito: rendimenti composti lordi dei titoli di Stato	»	176
TABELLA N. 3	Debito: vita residua media ponderata dei titoli di Stato	»	186
TABELLA N. 4	Debito: consistenza del debito del settore statale in valori assoluti	»	191

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 5	Debito: differenze in valore assoluto della consistenza del debito del settore statale .	<i>Pag.</i>	192
TABELLA N. 6	Debito: consistenza del debito del settore statale in valori percentuali	»	193

PREMESSA

Il 1997 è stato per l'Italia un anno che si è chiuso in termini decisamente positivi sia sotto il profilo dell'andamento dell'economia, sia dal punto di vista della finanza pubblica.

Sulla base di quanto comunicato dall'ISTAT il 27 febbraio u.s. la crescita economica è stata dell'1,5 per cento in termini reali, superiore quindi a quanto ipotizzato all'inizio dell'anno.

Alla crescita ha contribuito essenzialmente la domanda interna, in particolare i consumi delle famiglie. Il comportamento negativo delle esportazioni nette, interrompendo un quinquennio di risultati positivi, ha sostanzialmente annullato l'apporto derivante dall'eccezionale accumulo delle scorte.

L'espansione dei consumi privati, è stata pari al 2,3 per cento, circa tre volte l'incremento registrato nel 1996, favorita dagli incentivi alla

rottamazione delle autovetture e dal verificarsi di un effetto di spiazzamento delle altre componenti dei consumi inferiore alle attese.

I consumi collettivi, in linea con le tendenze più recenti, hanno registrato rispetto all'anno precedente, una contrazione di mezzo punto percentuale, legata alle politiche di contenimento della spesa e alla dinamica negativa dell'occupazione nella Pubblica Amministrazione.

Dopo i positivi risultati del biennio 1994-1995, gli investimenti hanno mostrato un andamento molto contenuto, dell'ordine di un punto percentuale, analogo a quello registrato nel 1996.

Nel comparto dei macchinari l'accumulazione di beni capitali è, comunque, risultata in netta ripresa (dall'1,3 all'1,8%), riflettendo il progressivo arresto, a partire dal secondo semestre dell'erosione dei margini delle imprese, l'elevarsi del grado di utilizzo degli impianti, il miglioramento di prospettive e condizioni di finanziamento.

Nel comparto delle costruzioni, viceversa, la dinamica degli investimenti appare in flessione per oltre un punto percentuale.

Dal lato dei conti con l'estero, ad una crescita delle esportazioni in termini reali pari al 6,5 per cento, ha corrisposto una forte ripresa delle importazioni (12%), che trova giustificazione nella ricostituzione delle scorte e nel forte aumento degli acquisti di autovetture.

La prosecuzione delle tendenze favorevoli della bilancia corrente ha determinato nel 1997, l'azzeramento del debito estero netto del Paese.

Dal lato dell'offerta il maggiore impulso alla crescita è provenuto dall'industria in senso stretto, con segni positivi diffusi in tutti i settori specie nel comparto dei mezzi di trasporto favorito dagli incentivi varati dal Governo.

Il settore terziario, esclusi i servizi non destinabili alla vendita ha registrato ritmi produttivi meno vivaci, in linea con le tendenze medie del decennio in corso.

La ricerca di più efficienti combinazioni produttive ha condizionato l'evoluzione dell'occupazione complessiva. Nei servizi di mercato l'occupazione è aumentata in linea con la produttività. Gli altri settori hanno, viceversa,

registrato una riduzione degli occupati in linea con le tendenze strutturali.

In presenza della sostanziale stabilità dell'offerta di lavoro, il tasso di disoccupazione si è attestato, nella media annua sul 12,2 per cento, sugli stessi livelli del biennio precedente.

Al forte recupero di produttività si è associato un rallentamento della dinamica salariale dal 5 per cento registrato nel 1996 al 4 per cento.

Estremamente positivi anche i risultati in termini di inflazione, con indici scesi, rispettivamente, dal 5 al 2,6 per il deflatore del PIL, dal 4,4 al 2,4 per il deflatore dei consumi delle famiglie, dal 3,9 all'1,7 per il costo vita e dal 4 all'1,9 per l'indice armonizzato per i Paesi dell'Unione Europea.

Lo stesso dicasi per i tassi di interesse : il tasso ufficiale di sconto con interventi successivi è stato ridotto dal 6,75 al 5,50 per cento e il rendimento dei B.O.T. annuali è disceso dal 6,55 alla fine del 1996 al 4,93 per cento alla fine del 1997.

Ancor più positivi sono i risultati conseguiti nel processo di risanamento della finanza pubblica avviato negli ultimi anni.

E' stato infatti pienamente conseguito l'obiettivo principe di un contenimento dell'indebitamento netto del Conto delle Amministrazioni pubbliche entro il limite del 3 per cento del prodotto interno lordo posto dal Trattato di Maastricht tra le condizioni per l'ammissione all'Unione monetaria.

Come reso noto dall'ISTAT in data 27 febbraio il predetto conto delle Amministrazioni pubbliche ha registrato per il 1997 un indebitamento netto pari al 2,7 per cento del PIL, significativamente al di sotto, quindi, del predetto limite del 3 per cento. Il risultato, va precisato, prende atto della valutazione di EUROSTAT di non considerare computabile l'introito di miliardi 3.076 acquisito dall'Ufficio italiano cambi quale imposta dovuta sulle plusvalenze realizzate nella cessione di riserve auree alla Banca d'Italia, introito che avrebbe consentito di raggiungere un rapporto indebitamento netto/PIL ancor più favorevole: su tale valutazione il Governo conferma, comunque, il proprio dissenso.

E' da ricordare, per evidenziare la rilevanza del consolidamento realizzato, che alla fine del 1996 l'indebitamento netto era pari al 6,7 per cento: si è

avuta pertanto una riduzione di 4 punti malgrado che, pur se in significativa ripresa, la crescita dell'economia sia risultata ancora contenuta.

Da sottolineare, altresì, anche la forte accentuazione del profilo discendente del rapporto debito P.A.-PIL ridottosi di 2,4 punti (dal 124 al 121,6 per cento).

Risultanze estremamente positive si sono avute, naturalmente, anche riguardo agli altri saldi tradizionalmente presi in considerazione nei documenti di finanza pubblica.

Il fabbisogno del settore statale è risultato pari a miliardi 52.602, con una riduzione rispetto al 1996 di miliardi 76.250 (-59,2%) riflessa nella discesa dell'incidenza rispetto al PIL dal 6,9 al 2,7 per cento; l'avanzo primario, sempre a livello di settore statale è cresciuto da miliardi 66.231 a miliardi 126.422 (+ 90,9%) con una incidenza sul PIL salita dal 3,5 al 6,5 per cento.

In termini di settore pubblico la riduzione del fabbisogno è stata pari a miliardi 70.117 (- 54%) e l'aumento dell'avanzo primario pari a miliardi 52.832 (+ 76,6%) : l'incidenza sul PIL si è ridotta per il primo dal 6,9 al 3,1 per cento ed è salita per il

secondo dal 3,7 al 6,2 per cento. Va ricordato che il fabbisogno complessivo del settore pubblico è comprensivo dell'onere per regolazione di debiti pregressi per sanità e pensioni (miliardi 4.942 nel 1997 in luogo di miliardi 3.100 nel 1996) già presi in conto nelle statistiche di contabilità nazionale rilevanti ai fini dell'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche.

Il conseguimento di tali risultati è stato reso possibile dalla presa di coscienza dell'importanza dell'obiettivo comunitario da parte dell'intero Paese inteso, sia quale collettività che ha sostenuto significativi sacrifici in termini di maggiore pressione fiscale e minori erogazioni pubbliche, sia in termini di adesione agli obiettivi assunti a livello nazionale dei comportamenti gestionali da parte degli Enti a finanza derivata.

Al riguardo è da sottolineare come, pur se con le norme sul contenimento degli impegni di bilancio contenute nell'articolo 3 - comma 214 della legge n. 662/1996 e con quelle sull'utilizzo delle disponibilità di Tesoreria inserite nel decreto legge n. 669/1996 siano stati creati i presupposti di un attento monitoraggio per garantire un'evoluzione del

fabbisogno del settore statale coerente con gli obiettivi, l'efficace realizzazione dello stesso non sarebbe stata possibile senza il fattivo spirito di collaborazione manifestatosi nei contatti intervenuti nel corso dell'anno con i diversi centri autonomi decisionali di spesa.

In sostanza, l'aspetto più rilevante che è possibile cogliere nell'analisi a posteriori dell'evoluzione della finanza pubblica nel 1997, è quello del concreto avvio di una programmazione finanziaria concertata in cui per singoli Enti o comparti gli obiettivi governativi sono precisati e spiegati in uno spirito non di rigida imposizione ma di collaborazione per il perseguimento dei complessivi interessi del Paese.

In particolare, nei riguardi di Enti locali e Regioni, pur se il richiamato decreto legge n. 669/1996 adottato a completamento della manovra correttiva per il 1997, fissava l'evoluzione programmatica, non vincolante e senza sanzioni, dei loro prelevamenti dai conti di tesoreria, si è deciso, d'intesa con le rappresentanze degli Enti locali e gli organismi di consultazione regionale, di abbandonare l'indicazione della legge diretta alla programmazione

dei prelievi e di adottare al suo posto un principio di programmazione dei saldi finanziari.

Il clima che si è venuto a creare nel corso del 1997 nei rapporti tra Governo e centri decentrati di spesa ha fatto ritenere opportuno riconfermare tale metodologia anche per il 1998: le norme contenute nella legge n.449/1997 con la quale è stata definita la manovra di finanza pubblica per il 1998 prevedono, infatti, per importanti comparti (Regioni, Enti locali, Università, Enti di ricerca) la programmazione concertata delle modalità del monitoraggio del fabbisogno finanziario che sarà precisato per i diversi settori.

Per il 1998, l'andamento dell'economia mostra prospettive più favorevoli rispetto a quanto indicato nella Relazione previsionale e programmatica del settembre scorso.

Valutazioni che potrebbero rivelarsi anche prudenziali consentono di prefigurare una crescita del 2,5 per cento, in termini reali, in luogo del 2 per cento ipotizzato a settembre, con deflatore dei consumi privati confermato nel livello dell'1,8 per cento.

Sulla scorta del nuovo quadro macroeconomico assunto per l'aggiornamento della Relazione previsionale e programmatica per il 1998 e dei positivi risultati conseguiti nel 1997, la nuova stima consente di prevedere livelli inferiori di fabbisogno sia per il settore statale (- miliardi 11.700) che per il settore pubblico (- miliardi 8.160 circa) : l'avanzo primario è previsto in miliardi 106.700 per il settore statale e in miliardi 99.600 per il settore pubblico che, merita ricordare, riflette anche, a differenza del settore statale, gli oneri per la liquidazione di debiti pregressi previsti per il 1998 per miliardi 9.500.

Per quanto riguarda l'indebitamento netto del Conto delle Amministrazioni pubbliche, parametro di riferimento per l'Unione monetaria, alla luce delle risultanze per il 1997 e delle indicate prospettive in termini di settore statale e pubblico appare conseguibile l'obiettivo di un indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche pari al 2,6 per cento migliore di quello assunto nel piano di convergenza a suo tempo presentato alla Commissione (2,8%).

E' da porre in evidenza come l'indicato miglioramento dell'indebitamento sarà conseguito in

· presenza di una riduzione della pressione tributaria (al netto dell'effetto sostitutivo di contributi sanitari con imposte conseguente all'introduzione dell'IRAP) di 0,6 punti percentuali (dal 28,1 al 27,5%).

La presente Relazione è presentata con congruo anticipo rispetto alla prassi venutasi a consolidare negli ultimi anni nei quali, a causa soprattutto di ritardi nell'invio dei dati sui flussi di cassa da parte degli Enti, non era stato possibile ottemperare con tempestività alla sua presentazione nel termine previsto dalla legge n. 468 del 1978.

Quest'anno la necessità di rispettare l'impegno di comunicare ai competenti Uffici dell'Unione europea entro il 28 febbraio i dati sull'indebitamento netto del Conto delle Amministrazioni pubbliche e sul prodotto interno lordo al fine di rilevarne l'incidenza, ha spinto a proporre al Parlamento l'anticipo del termine per la trasmissione dei dati e a compiere un notevole sforzo organizzativo per accelerare al massimo la definizione delle risultanze a livello di settore statale e settore pubblico, al fine di consentire all'ISTAT di procedere alle elaborazioni necessarie per il calcolo

dell'indebitamento netto del Conto delle Amministrazioni pubbliche.

Sulla base dei dati resi noti dall'ISTAT il 27 febbraio u.s. nella presente Relazione si ritiene opportuno fornire, anche, sulla base di elaborazioni compiute con il modello di finanza pubblica della Ragioneria Generale dello Stato, una stima del Conto delle Amministrazioni pubbliche per il 1998.

CAPITOLO I° IL SETTORE PUBBLICO E LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

1.1. Nel 1997 il fabbisogno complessivo del settore pubblico è risultato pari a miliardi 59.818 (3,07% del prodotto interno lordo) ; tale ammontare è comprensivo dell'onere per regolazione di debiti pregressi (già presi in conto nelle statistiche di contabilità nazionale rilevanti ai fini dell'indebitamento netto del Conto delle Amministrazioni pubbliche) per disavanzi sanitari (miliardi 4.942 di cui miliardi 1.280 coperti con mutui assunti direttamente dalle Regioni) e sentenze della Corte Costituzionale in materia pensionistica (miliardi 864).

Esso, invece, non considera :

- introiti netti per privatizzazioni per miliardi 19.693 originati dalla vendita di partecipazioni in ENI (miliardi 12.846), S.E.A.T. (miliardi 1.600), Istituto Bancario San Paolo (miliardi 277) e TELECOM (miliardi 4.970, al netto della quota di spettanza dell'I.R.I., da utilizzare per il rimborso all'inizio del 1998 delle obbligazioni a suo tempo emesse dalla Cassa Depositi e Prestiti) ;

- oneri per estinzione con titoli di crediti di imposta

per miliardi 71 ;

- oneri per regolazione in contanti di ulteriori debiti pregressi per miliardi 4.

Nel determinare l'indicato risultato, al fabbisogno del settore statale, risultato pari a miliardi 57.118 al lordo dei disavanzi pregressi per la sanità e le pensioni coperti con erogazioni della Tesoreria statale (rispettivamente, miliardi 3.652 e miliardi 864), si sono aggiunti ulteriori fabbisogni per le Regioni (miliardi 4.506, di cui miliardi 1.290 per disavanzi sanitari pregressi) e gli Enti di previdenza (miliardi 668 conseguenti all'alienazione di titoli pubblici) e situazioni di disponibilità per Comuni e Province (miliardi 1.690), Aziende sanitarie (miliardi 29) e altri Enti pubblici consolidati (miliardi 755).

Prescindendo dall'onere per interessi, si è conseguito un avanzo primario di miliardi 121.783.

1.2. Le indicate risultanze in termini di fabbisogno e avanzo primario sono notevolmente migliori di quelle ipotizzate nel Documento di programmazione economica e finanziaria 1998-2000 e sostanzialmente riconfermate nel mese di settembre in sede di Relazione previsionale e programmatica per il 1998.

E' da ricordare che nell'ambito del D.P.E.F. 1998-2000 presentato il 2 giugno dello scorso anno venivano indicati per il settore pubblico un fabbisogno di miliardi 78.615 e un avanzo primario di miliardi 105.991 : a settembre, soprattutto a seguito della riclassificazione dell'onere relativo all'ammortamento a carico del bilancio dello Stato di alcuni mutui per il ripiano di disavanzi sanitari, fabbisogno e avanzo

venivano stimati, rispettivamente, in miliardi 76.315 e miliardi 107.829.

La notevole differenza tra risultati e stime origina, oltrech  da minori pagamenti, da pi  elevate entrate correnti realizzate in conseguenza, oltrech  del miglioramento del quadro congiunturale, dai rilevanti versamenti operati dall'Ufficio italiano cambi in relazione alle plusvalenze conseguite alla cessione di riserve auree alla Banca d'Italia e dalla stessa Banca d'Italia per le maggiori imposte dovute sulle plusvalenze realizzate a seguito della riduzione dei tassi di interesse e quale effetto della modifica del regime fiscale degli interessi sui titoli pubblici e privati recata dall'articolo 13 del Decreto Legislativo n. 239 del 1996.

Sostanzialmente in linea con le previsioni   risultata l'evoluzione della spesa nell'ambito della quale, prescindendo dai flussi intersettoriali, merita segnalare un pi  elevato fabbisogno dell'INPS di circa 2.000 miliardi conseguente a minori introiti contributivi realizzati con riferimento ai provvedimenti di condono e alla sospensione della riscossione nelle zone terremotate.

Dal raffronto con gli anni precedenti (vedi tabella n.1) emerge una contrazione del fabbisogno da miliardi 129.935 a miliardi 59.818 e un incremento dell'avanzo primario da miliardi 68.951 a miliardi 121.783.

Rispetto al prodotto interno lordo l'incidenza del fabbisogno è scesa dal 6,94 al 3,07 per cento ; quella dell'avanzo primario è salita dal 3,68 al 6,24 per cento.

Di seguito il raffronto con il 1996 è operato con riferimento ai diversi aggregati di entrata e di spesa con la preliminare avvertenza che le variazioni che ne emergono sono influenzate in misura significativa dal diverso ammontare di contabilizzazioni ininfluenti sul fabbisogno in quanto presenti per lo stesso importo sia in entrata che in spesa : trattasi, soprattutto, di ritenute erariali e contributi previdenziali e sanitari per i dipendenti pubblici soggette a volte a sfasamenti nei termini di versamento.

Da segnalare, altresì, in merito alla metodologia del conto consolidato del settore pubblico esposto nella tabella n. 1, che il sottoconto relativo agli Enti pubblici non consolidati (in quanto non rilevati) è elaborato, principalmente, sulla base dei flussi di trasferimenti con detti Enti risultanti dai sottoconti dei settori consolidati e imputando il differenziale tra entrate e uscite quale voce residuale degli incassi (se positivo) o dei pagamenti (se negativo) correnti.

Ciò premesso da sottolineare che la riduzione del fabbisogno ha inciso soprattutto sulle partite correnti il cui saldo, negativo nel 1996 per miliardi 57.563, è risultato positivo nel 1997 per miliardi 9.553. Ridotta anche l'acquisizione netta di partite finanziarie (miliardi 5.452 in luogo di miliardi 10.643) mentre è risultato incrementato da miliardi 61.729 a miliardi 63.919 il disavanzo in conto capitale.

Tra le entrate correnti, da sottolineare soprattutto l'aumento degli introiti tributari (+ miliardi 56.708: + 10,6%) riferito per miliardi 38.244 (+ 13%) ai tributi diretti e per miliardi 18.464 (+ 7,7%) a quelli indiretti.

Tali incrementi si sono realizzati in presenza di rimborsi erariali inferiori per i tributi diretti (miliardi 4.217 in luogo di miliardi 5.582) e superiori per quelli indiretti (miliardi 15.803 in luogo di miliardi 16.344).

La pressione tributaria è passata dal 28,45 al 30,22 per cento.

Da sottolineare i riflessi sul gettito tributario della minore spesa per interessi conseguente alla discesa dei tassi : da un lato, si è avuto un minor introito per ritenute su interessi di titoli di stato per miliardi 9.541, dall'altro, si sono avute più elevate imposte sui redditi delle imprese, conseguenti alle plusvalenze realizzate a seguito delle significative discese dei tassi.

Maggiori dettagli sull'evoluzione del gettito tributario sono forniti nelle analisi riferite ai diversi comparti.

Per quanto riguarda le altre entrate correnti da segnalare le seguenti variazioni :

- contributi sociali (+ miliardi 14.680 : + 5,3%) : tale aumento risulta contenuto dal minore versamento (- miliardi 4.048) di contributi previdenziali operato dall'Ente Ferrovie rispetto all'anno 1996 nel quale erano stati versati anche contributi riferiti ad anni precedenti non corrisposti nella prospettiva di una compensazione con crediti IVA vantati dall'Ente medesimo, e dal sostanziale esaurirsi di versamenti al bilancio dello Stato di ritenute previdenziali sulle retribuzioni dei dipendenti delle Amministrazioni statali

riferite agli anni 1995 e precedenti, ritenute di spettanza, a decorrere dal 1996, dell'apposita gestione pensionistica per i dipendenti statali istituita presso l'I.N.P.D.A.P. (miliardi 47 in luogo di miliardi 3.953). Va precisato, peraltro, con riferimento alla medesima gestione dell'I.N.P.D.A.P., che, a seguito anche dell'entrata a regime delle relative modalità di versamento, le riscossioni del 1997 sono state notevolmente superiori (miliardi 38.399 in luogo di miliardi 30.059) anche per il più elevato importo (miliardi 1.626) accreditato dal bilancio statale a titolo di contribuzione aggiuntiva per la copertura dell'onere pensionistico sostenuto dalla gestione;

- proventi per vendita di beni e servizi (+ miliardi 2.623 : + 10%) : l'incremento interessa, soprattutto, il bilancio statale (+ miliardi 607), la Sanità (+ miliardi 985), Comuni e Province (+ miliardi 564) e gli altri Enti pubblici consolidati (+ miliardi 451) ;

- redditi di capitale (+ miliardi 3.737 : + 30,4%) a seguito, principalmente, di più elevati utili di partecipazioni e interessi sulle anticipazioni degli Enti locali alle Aziende municipalizzate ;

- trasferimenti dall'estero (+ miliardi 5.702) : tale incremento rispetto all'importo acquisito nel 1996 (miliardi 2.694) è originato, soprattutto, da un maggiore riaccredito di fondi da parte dell'Unione Europea.

I pagamenti correnti si sono incrementati di miliardi 17.409 (+ 1,9%) nonostante la riduzione di miliardi 17.285 della spesa per interessi : al netto di tale onere l'incremento della spesa corrente risulta pari al 4,7 per cento.

Da sottolineare, in particolare, l'aumento della spesa per il personale in servizio (+ miliardi 13.089 : + 6,4%) ; tale

incremento, al netto dei ricordati più elevati versamenti di contributi e ritenute previdenziali accreditati dal bilancio statale o all'I.N.P.D.A.P. si riduce al 4,5 per cento.

Più elevati di miliardi 3.455 (+ 2,9%) i pagamenti per acquisto di beni e servizi, soprattutto nei comparti della Sanità (+ miliardi 4.204 : + 7,6%), degli Enti locali (+ miliardi 1.978 : + 6,9%), delle Regioni (+ miliardi 295 : + 7,7%) e degli Enti previdenziali (+ miliardi 193 : + 10,2%) ; tali incrementi sono solo in parte compensati dalla riduzione verificatasi nei pagamenti del settore statale (- miliardi 3.275 : -13,9%) riferiti pressochè interamente al bilancio statale.

Nell'ambito dei trasferimenti correnti da sottolineare quelli a favore di :

- famiglie, comprensivi dei trattamenti di quiescenza, passati da miliardi 332.596 a miliardi 354.212 (+ 6,5%) ;

- imprese, inferiori di miliardi 3.645 (- 8,7%) in relazione soprattutto a minori prelievi dell'Ente Ferrovie (- miliardi 3.783) in parte compensati da più elevate erogazioni per l'Ente Poste (+ miliardi 1.009) ;

- estero, inferiori di miliardi 3.080 a seguito, prevalentemente, di minori prelievi da parte dell'Unione Europea.

Passando alle operazioni in conto capitale il rilevato incremento del disavanzo origina da un aumento di miliardi 1.007 dei pagamenti e una riduzione di miliardi 1.183 degli introiti ; tra i pagamenti da segnalare soprattutto la maggiore spesa per costituzione di capitali fissi (+ miliardi 3.554 : + 9,9%) diffusa in tutti i settori ad eccezione degli Enti di previdenza per i quali i relativi pagamenti sono risultati

ridotti da miliardi 1.906 a miliardi 926 : l'incremento è stato particolarmente elevato per i Comuni e le Province (+ miliardi 3.135 : + 17,1%).

Da segnalare, per contro, i minori trasferimenti alle imprese (- miliardi 949), riferiti, tra l'altro, a minori prelievi dell'Ente Ferrovie (- miliardi 993).

Le operazioni di carattere finanziario, infine, hanno registrato un saldo negativo, e quindi una acquisizione netta di attività finanziarie, pari a miliardi 5.452, inferiore di miliardi 5.191 (-48,8%) a quella avutasi nel 1996, a seguito di minori pagamenti per miliardi 4.775 e maggiori introiti per miliardi 416.

In particolare, per i pagamenti si sono avute maggiori erogazioni per partecipazioni e conferimenti (+ miliardi 272) più che compensate da minori pagamenti per mutui e anticipazioni per miliardi 1.605 e altre partite finanziarie per miliardi 1.771.

Da segnalare l'evoluzione dei depositi bancari incrementati di miliardi 1.671 nel 1996 e ridotti, invece, di miliardi 1.863 nel 1997 : su tale andamento ha influito certamente la norma recata dall'articolo 1 - comma 155 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 che prevede l'estensione a decorrere dal 1° gennaio 1997 della Tesoreria unica per i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti e, in sede di prima applicazione, l'obbligo per i rispettivi Tesorieri di eseguire i pagamenti utilizzando prioritariamente le disponibilità presso di essi detenute dai Comuni.

1.3 Anche sulla base delle indicate risultanze per il 1997 si è provveduto ad elaborare la revisione della stima del

settore pubblico per il 1998 formulata nel D.P.E.F. 1998-2000 presentato il 2 giugno 1997.

Detta stima cifrava per il 1998 un fabbisogno di miliardi 71.866 con un avanzo primario di miliardi 97.406.

A settembre, in sede di R.P.P. per il 1998, tali valori venivano sostanzialmente confermati.

La nuova stima nel prendere atto, di un migliore quadro macroeconomico di riferimento e di un più accentuato calo dei tassi di interesse a breve, porta prudenzialmente a ipotizzare, un fabbisogno del settore pubblico dell'ordine di miliardi 63.700, inferiore di circa 8.160 miliardi alla stima formulata nel D.P.E.F. 1998-2000 : l'avanzo primario è previsto, invece, in miliardi 99.600.

Detto questo, si sottolinea che un raffronto dettagliato della nuova stima sia riguardo alla precedente stima che ai risultati del triennio 1995-1997 è per alcune voci non possibile posto che l'istituzione a partire dal 1998 dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), riflessa solo nella nuova stima, determina rilevanti modifiche nella struttura dei flussi di entrata e di spesa per alcuni settori.

Trattasi di modifiche estremamente rilevanti che evidenziano l'evoluzione della finanza pubblica verso una acquisizione e un utilizzo di risorse più decentrati.

Tali modifiche sono, in sintesi, le seguenti :

- per il conto delle Regioni un aumento delle entrate tributarie di miliardi 59.000 (quota del gettito complessivo dell'IRAP al netto di miliardi 7.000 classificati tra le entrate tributarie del bilancio statale in quanto ad esso attribuiti a compensazione della soppressione dell'imposta sul

patrimonio netto delle società e di oneri rimasti provvisoriamente ancora a carico dell'Amministrazione finanziaria per l'accertamento, la riscossione e il contenzioso del nuovo tributo) compensato da minori trasferimenti dal settore statale di contributi sanitari non più dovuti (- miliardi 43.900) e quote di Fondo sanitario (- miliardi 7.600) e dal trasferimento di miliardi 2.600 agli Enti locali in sostituzione di tributi soppressi e di miliardi 4.900 al bilancio statale a titolo di eccedenze residue rispetto alle risorse acquisite con le precedenti fonti di finanziamento del sistema sanitario ;

- per i conti degli Enti locali, la sostituzione di introiti tributari con il ricordato trasferimento di miliardi 2.600 dalle Regioni ;

- per il conto degli Enti di previdenza e, in particolare, dell'INPS, minori introiti di contributi sanitari e correlati minori riversamenti degli stessi al settore statale con un differenziale negativo per l'Ente nel 1998 di miliardi 2.200 a seguito della circostanza che, dati i termini previsti tra riscossione dei contributi e loro riaccredito ai conti delle Regioni presso la Tesoreria statale, l'INPS nel 1998 dovrà accreditare tre mensilità (novembre, dicembre e tredicesima 1997) a fronte della riscossione di due mensilità (dicembre e tredicesima 1997) ;

- corrispondentemente, nel conto consolidato del settore statale si hanno minori introiti tributari per miliardi 5.000 quale effetto netto dell'abolizione dell'ILOR e di alcune tasse di concessioni governative e della revisione di aliquote e scaglioni IRPEF, minori introiti per contributi sanitari non più dovuti (- miliardi 46.700) e maggiori e minori

trasferimenti da e verso le Regioni (+ miliardi 4.900 in entrata e - miliardi 73.600 in uscita).

Premesso che l'indicato fabbisogno per il 1998 sconta oneri per regolazione di debiti pregressi per miliardi 9.500 (miliardi 5.000 per la sanità, miliardi 4.000 per le sentenze in materia di pensioni e miliardi 500 per debiti pregressi dell'Agenzia spaziale italiana) in luogo di miliardi 5.796 nel 1997 (miliardi 4.942 per la sanità e miliardi 864 per le pensioni), si evidenzia nel raffronto tra 1998 e 1997 :

- un incremento delle entrate tributarie di miliardi 50.118 (+ 8,5%) riferito per miliardi 43.468 (+ 13,1%) alle imposte dirette e per miliardi 6.650 (+ 2,6%) a quelle indirette : poste, peraltro, le ricordate modifiche conseguenti all'istituzione dell'IRAP appare opportuno raffrontare l'insieme delle entrate tributarie e contributive previste, nel complesso, pari a miliardi 894.685 nel 1998 contro miliardi 880.870 con un incremento di miliardi 13.815 (+ 1,6%) e un'incidenza rispetto al prodotto interno lordo che scende dal 45,2 al 43,9 per cento ;

- trasferimenti correnti più elevati dalle imprese (+ miliardi 917 : + 24,5%) e inferiori dall'estero (- miliardi 1.096 : - 13,1%), questi ultimi legati a minori riaccrediti di fondi comunitari ;

- un aumento delle spese di personale di miliardi 4.624 (+ 2,1%) in larga misura legato a una maggiore contribuzione previdenziale a carico delle Amministrazioni statali : si precisa che la stima per il 1998 si basa sull'ipotesi di una crescita delle retribuzioni nell'ordine dell'1,8 per cento (1,4 per cento quale trascinarsi dal 1997) che trova sostanziale compensazione nella riduzione della consistenza numerica ;

- un aumento di miliardi 6.560 (+ 5,4%) della spesa per acquisto di beni e servizi , che, riflette, soprattutto, una certa ripresa nei pagamenti delle Amministrazioni statali ;

- l'aumento di miliardi 17.532 (+ 4,9%) dei trasferimenti correnti alle famiglie tra i quali sono comprese le erogazioni per i trattamenti di invalidità e quiescenza ;

- maggiori trasferimenti all'estero per miliardi 813 (+ 8,4%) sia a favore dell'Unione Europea che dei restanti Paesi ;

- una minore spesa per interessi per miliardi 18.296 (- 10,1%) conseguente alla previsione assunta di un'ulteriore discesa dei tassi a breve;

- un significativo aumento dei pagamenti per costituzione di capitali fissi (+ miliardi 4.696 : + 11,9%) specie da parte di Comuni e Province (+ miliardi 1.444) e dell'ANAS (+ miliardi 1.470) che riflette l'avvio di nuovi progetti nel corso del 1997 e un maggiore impatto finanziario per la realizzazione delle opere programmate per il Giubileo ;

- una maggiore acquisizione netta di attività finanziarie che emerge da un disavanzo tra impieghi e disinvestimenti di miliardi 9.409 nel 1998 in luogo di miliardi 5.452 nel 1997 originata soprattutto da una minore riduzione di depositi bancari (- miliardi 480) e un più elevato conferimento all'Ente Ferrovie (+ miliardi 2.901).

1.4. La scadenza ormai ravvicinata (fine marzo) per la valutazione da parte della Commissione Europea dei progressi di consolidamento realizzati nel 1997 nei diversi Paesi ai fini della inclusione o meno di ciascuno di essi fra quelli che

formeranno l'Unione Monetaria Europea già dal 1° gennaio 1999, rende particolarmente importante l'analisi dei risultati di finanza pubblica in termini di conto delle Amministrazioni pubbliche.

Nella tabella n. 2 è riportato il conto economico consolidato delle Amministrazioni pubbliche per il periodo 1995-1998. I dati relativi agli anni dal 1995 al 1997 sono stati forniti dall'ISTAT. Le stime per il 1998 sono state ottenute con il modello di finanza pubblica della Ragioneria Generale dello Stato.

L'indebitamento netto per il 1997 è stato di 52.220 miliardi (2,7% del PIL), inferiore di circa 6.200 miliardi rispetto a quanto previsto nel settembre scorso in sede di R.P.P. per il 1998 (miliardi 50.391 : 3 per cento del PIL).

Premesso che un raffronto per singoli aggregati mostra differenze in parte legate a revisioni operate dall'ISTAT sui dati riferiti agli anni passati, l'indicato miglior risultato, riflette maggiori entrate per 12.800 miliardi ed a maggiori uscite per 6.600 miliardi, è da attribuire, oltre che ad interessi passivi inferiori di circa 900 miliardi, ad un avanzo primario più positivo del previsto di circa 5.300 miliardi (132.943 miliardi a fronte della previsione di settembre che era di 127.659 miliardi).

Rispetto al 1996, l'indebitamento netto ha subito una riduzione pari al 58% : il suo rapporto al PIL è sceso di ben 4 punti (dal 6,7 al 2,7). attestandosi quindi ben al di sotto del livello massimo di deficit richiesto per l'ingresso nell'Unione monetaria. In particolare è da sottolineare la riduzione di oltre il 95 per cento del disavanzo corrente (da miliardi 59.500 del 1996 a miliardi 2.600 del 1997) cui hanno concorso,

soprattutto gli aumenti delle imposte dirette (+9%), delle indirette (+ 7,7%) e dei contributi sociali (+ 6,7%).

Il forte miglioramento dell'indebitamento netto è interamente dovuto all'aumento delle entrate risultate superiori di miliardi 82.474 (+ 9,5%) posto che le spese hanno registrato un aumento, comunque contenuto (+ miliardi 9.546 : +1%).

Tra le entrate si segnala l'incremento di quelle tributarie (+ miliardi 42.569 : + 8,4%), dei contributi sociali (+ miliardi 19.093 : + 6,8%) e delle entrate in conto capitale (+ miliardi 9.173 : + 101,6%) : tra queste ultime sono classificate, in termini di contabilità nazionale, le entrate una-tantum quali quelle legate alla cosiddetta contribuzione per l'Europa.

Le componenti di uscita che hanno subito le variazioni più rilevanti sono stati i redditi da lavoro dipendente (+ miliardi 11.455 : +5,2%), gli interessi passivi (- miliardi 17.199 : - 8,5%), i contributi alla produzione (- miliardi 1.968 : -6,7%) e le prestazioni sociali (+ miliardi 22.485 : + 6,2%).

Per il 1998 la stima aggiornata dell'indebitamento netto, prendendo atto dei risultati 1997, della maggiore discesa dei tassi di interesse a breve e di un più favorevole quadro macroeconomico di riferimento, riduce la previsione del suo rapporto al PIL dal 2,8 per cento indicata nella Relazione previsionale e programmatica al 2,6 per cento: un raffronto per singoli aggregati mostra, peraltro, anche differenze in parte legate, oltrechè alle ricordate revisioni operate dall'ISTAT sui dati riferiti agli anni passati, all'istituzione dell'IRAP e correlata abolizione della contribuzione sanitaria che

determinano di per se uno spostamento di entrate dell'ordine di 48.400 miliardi dai contributi sociali alle entrate tributarie.

TAB. 2 - Il Conto Economico delle Amministrazioni pubbliche (In miliardi di lire)				
	1995	1996	1997	1998
Uscite	*	*	*	**
Consumi collettivi	284.633	305.995	318.411	327.100
redditi da lavoro dipendente	201.188	218.039	229.494	235.400
consumi intermedi	82.825	87.148	88.537	91.000
altre poste	620	808	380	700
Interessi passivi	201.132	202.362	185.163	163.900
Contributi alla produzione	27.852	29.214	27.246	34.000
Prestazioni sociali	335.041	360.039	382.524	398.400
Altre uscite correnti	17.876	22.891	23.622	26.700
Totale uscite correnti	866.534	920.501	936.966	950.100
Investimenti fissi lordi e acquisti ter.	38.836	42.735	45.656	51.200
Contributi agli investimenti	23.543	23.600	20.314	19.600
Altre uscite in c/capitale	20.153	8.370	1.816	4.800
Totale uscite c/capitale	82.532	74.705	67.786	75.600
Totale uscite complessive	949.066	995.206	1.004.752	1.025.700
Entrate				
Entrate tributarie	469.351	505.807	548.376	608.500
imposte dirette	259.741	284.344	309.855	357.400
imposte indirette	209.610	221.463	238.521	251.100
Contributi sociali	261.824	282.796	301.889	266.100
Altre entrate correnti	66.636	72.430	84.069	85.900
Totale entrate correnti	797.811	861.033	934.334	960.500
Totale entrate in c/capitale	14.878	9.025	18.198	12.700
Totale entrate complessive	812.689	870.058	952.532	973.200
Avanzo(+)/Disavanzo(-) corrente	-68.723	-59.468	-2.632	10.400
Indebitamento netto	-136.377	-125.148	-52.220	-52.500
-% PIL	-7,7%	-6,7%	-2,7%	-2,6%
Avanzo primario	64.755	77.214	132.943	111.400
-% PIL	3,7%	4,1%	6,8%	5,5%
PIL (valore nominale)	1.772.254	1.872.635	1.950.680	2.039.000
* Fonte: ISTAT				
** Stime modello RGS (considera l'istituzione dell'IRAP)				

Segue TAB. 2 - Il Conto Economico delle Amministrazioni pubbliche (variazioni percentuali)			
	1996/95	1997/96	1998/97
Uscite			
Consumi collettivi	7,5%	4,1%	2,7%
redditi da lavoro dipendente	8,4%	5,3%	2,6%
consumi intermedi	5,2%	1,8%	2,8%
altre poste	30,3%	-53,0%	84,2%
Interessi passivi	0,6%	-8,5%	-11,5%
Contributi alla produzione	4,9%	-6,7%	24,8%
Prestazioni sociali	7,5%	6,2%	4,2%
Altre uscite correnti	28,1%	3,2%	13,0%
Totale uscite correnti	6,2%	1,8%	1,4%
Investimenti fissi lordi e acquisti ter.	10,0%	6,8%	12,1%
Contributi agli investimenti	0,2%	-13,9%	-3,5%
Altre uscite in c/capitale	-58,5%	-78,3%	164,3%
Totale uscite c/capitale	-9,5%	-9,3%	11,5%
Totale uscite complessive	4,9%	1,0%	2,1%
Entrate			
Entrate tributarie	7,8%	8,4%	11,0%
imposte dirette	9,5%	9,0%	15,3%
imposte indirette	5,7%	7,7%	5,3%
Contributi sociali	8,0%	6,8%	-11,9%
Altre entrate correnti	8,7%	16,1%	2,2%
Totale entrate correnti	7,9%	8,5%	2,8%
Totale entrate in c/capitale	-39,3%	101,6%	-30,2%
Totale entrate complessive	7,1%	9,5%	2,2%
Disavanzo corrente	-13,5%	-95,6%	-495,1%
Indebitamento netto -% PIL	-8,2%	-58,3%	0,5%
Avanzo primario -% PIL	19,2%	72,2%	-16,2%
PIL	5,7%	4,2%	4,5%

L'avanzo primario è previsto in miliardi 111.400 con un rapporto al PIL pari al 5,5 per cento : la diminuzione di 1,3 punti rispetto al 1997 riflette una riduzione della pressione tributaria (depurata dell'effetto sostitutivo IRAP) di 0,6 punti.

CAPITOLO II

I CONTI DEL SETTORE PUBBLICO

2.1. IL SETTORE STATALE

A) Risultati e stime

Nel 1997 il fabbisogno del settore statale è risultato pari a miliardi 52.602 (2,70% del prodotto interno lordo) : tale ammontare è al netto dei flussi relativi a debiti pregressi per disavanzi sanitari (miliardi 3.652) e sentenze della Corte Costituzionale sui trattamenti pensionistici (miliardi 864).

Esso, parimenti, non considera :

- introiti netti per privatizzazioni per miliardi 19.693, originati dalla vendita di quote di partecipazioni in ENI (miliardi 12.846), S.E.A.T. (miliardi 1.600), Istituto Bancario San Paolo (miliardi 277) e TELECOM (miliardi 4.970, al netto della quota di spettanza dell'I.R.I., da utilizzare per il rimborso all'inizio del 1998 delle obbligazioni a suo tempo emesse dalla Cassa Depositi e Prestiti) ;

- oneri per estinzione con titoli di crediti di imposta per miliardi 71 ;

- oneri per regolazione in contanti di ulteriori debiti

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB.3 - SETTORE STATALE: Conto consolidato di cassa degli anni 1995-1998
(in miliardi di lire)

	CONTO CORRENTE																	
	Risultati			Stime			Variazioni %			Risultati			Stime			Variazioni %		
	1995	1996	1997	1998	1995	1996	1997	1998	96-95	97-96	98-97	1995	1996	1997	1998	96-95	97-96	98-97
INCASSI CORRENTI																		
Tributeri	549.629	582.698	639.390	593.073	6.04	9.73	7.24	7.24	6.04	9.73	-7.24	626.034	657.233	639.760	588.568	4.98	-2.66	-9.31
- imposte dirette	447.381	475.756	529.971	521.548	6.34	11.40	-1.59	-1.59	6.34	11.40	-1.59	81.716	116.990	120.181	123.803	41.94	3.61	2.76
- imposte indirette	249.162	270.962	308.231	291.923	8.75	13.75	-5.39	-5.39	8.75	13.75	-5.39	24.639	23.643	20.368	23.050	-4.04	-13.85	13.17
	198.218	204.793	221.740	229.925	3.32	8.28	3.69	3.69	3.32	8.28	3.69	315.264	312.093	308.230	268.030	-1.01	-1.24	-13.04
Risorse proprie CEE	11.858	12.060	9.896	11.200	3.45	-17.94	13.18	13.18	3.45	-17.94	13.18	72.312	84.993	83.935	88.410	17.64	-1.72	6.84
Contributi sociali	25.407	32.201	23.504	5.510	26.74	-27.01	-76.56	-76.56	26.74	-27.01	-76.56	70.097	75.264	85.000	89.200	7.37	12.94	4.94
Vendite beni e servizi	5.971	6.268	6.875	6.800	4.97	9.68	-1.09	-1.09	4.97	9.68	-1.09	107.865	111.428	116.345	88.150	3.30	4.41	-41.42
Renditi da capitale	9.553	9.543	12.541	13.400	-0.10	31.42	6.85	6.85	-0.10	31.42	6.85	84.500	90.400	95.939	52.650	6.98	6.13	-45.12
Trasferimenti	45.478	42.666	51.716	29.825	-6.18	21.21	-42.33	-42.33	-6.18	21.21	-42.33	25.492	27.059	24.483	25.500	6.15	-8.59	4.24
-de Enti di previdenza	34.287	36.169	38.251	11.775	5.49	5.76	-69.22	-69.22	5.49	5.76	-69.22	3.362	3.429	3.834	3.875	1.99	11.81	1.07
-de Regioni	4	15	13	4.910	0.00	-13.33	3.45	3.45	0.00	-13.33	3.45	7.892	10.084	11.493	12.025	27.77	13.97	4.63
-de Comuni e Province	400	99	87	90	0.00	0.00	7.69	7.69	0.00	0.00	7.69	25.492	27.059	24.483	25.500	6.15	-8.59	4.24
-de altri Enti pubbl. consolidati	13	13	13	14	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	3.362	3.429	3.834	3.875	1.99	11.81	1.07
-de Enti pubbl. non consolidati	190	208	458	286	9.47	-37.55			9.47	-37.55		7.892	10.084	11.493	12.025	27.77	13.97	4.63
-de Famiglie	894	815	807	850	-8.84	-0.98	5.33	5.33	-8.84	-0.98	5.33	62.551	33.669	32.764	33.300	-46.17	-2.89	1.64
-de Imprese	2.322	2.853	3.691	4.600	14.25	39.13	24.63	24.63	14.25	39.13	24.63	27.132	28.664	26.109	26.270	5.85	-8.91	0.82
-de Estero	7.368	2.694	8.396	7.300	-63.44	-13.05			-63.44	-13.05		8.658	12.767	9.687	10.500	47.46	-24.12	6.39
Altri incassi correnti	4.081	4.205	4.887	4.790	3.04	16.22	-1.98	-1.98	3.04	16.22	-1.98	184.999	195.083	179.024	159.400	0.04	-8.23	-10.96
Contributi Fondo pensioni FFSS																		
Dettaglio Trasferimenti correnti in uscita	0	7.259	3.211	3.211								602	1.280	1.126	1.200		-12.03	6.57
(*) di cui: a Anas e For. Dem.	850	900	862	950								2.755	2.885	3.753	4.690			
a Università	6.657	8.336	10.409	10.400								0	993	0	100			
(**) di cui: a Ente F.S.	11.410	8.949	5.166	5.500								0	0	0	0			
a Ente Poste	-877	2.909	3.918	3.800								0	0	0	0			
a Monopoli	424	496	275	25								42	33	57	25			
a titoli	1	1	4	50								1.485	2.934	5.099	8.000			
(**) di cui: Personale in quiescenza	35.339	4.852	3.753	3.900								4.500	0	0	0			
(**) di cui: Fondo pensioni FS	5.894	6.896	7.005	7.400								0	0	0	0			
Altri pagamenti correnti	4.081	4.205	4.887	4.790	3.04	16.22	-1.98	-1.98	3.04	16.22	-1.98	8.814	9.144	10.831	11.385	3.74	18.45	5.11
Dettaglio Tassi di capitali in uscita																		
(*) di cui: a Anas e For. Dem.																		
a Ente Poste																		
a Monopoli																		
a titoli																		
Contributi a Ferrovie (Imprese)																		
Mutui a Poste (Imprese)																		

pregressi per miliardi 4.

Prescindendo dall'onere per interessi si è avuto un avanzo primario pari a miliardi 126.422.

Come già evidenziato nell'analisi riferita al complessivo settore pubblico, le indicate risultanze in termini di fabbisogno e avanzo primario sono notevolmente migliori di quelle ipotizzate nel Documento di programmazione economica e finanziaria 1998-2000 e sostanzialmente riconfermate nel mese di settembre in sede di Relazione previsionale e programmatica per il 1998.

E' da ricordare che nell'ambito del D.P.E.F. 1998-2000 presentato il 2 giugno dello scorso anno venivano indicati per il settore statale, un fabbisogno, al netto di disavanzi pregressi, di miliardi 66.000 e un avanzo primario di miliardi 113.962 : a settembre, a seguito soprattutto della riclassificazione dell'onere relativo all'ammortamento a carico del bilancio dello Stato di alcuni mutui per il ripiano di disavanzi sanitari, fabbisogno e avanzo venivano stimati, rispettivamente, in miliardi 63.700 e miliardi 115.800..

La notevole differenza tra risultati e stime origina, principalmente, oltreché da minori pagamenti, da più elevate entrate correnti realizzate in conseguenza, oltreché del miglioramento del quadro congiunturale di riferimento, dai rilevanti versamenti operati dalla Banca d'Italia e dall'Ufficio italiano cambi in relazione, come già riferito nel capitolo primo contenente l'analisi del settore pubblico,

rispettivamente, a maggiori acconti da effettuare ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo n.239 del 1996 concernente la modifica del regime fiscale degli interessi sui titoli pubblici e privati, e di plusvalenze derivanti dalla cessione di riserve auree alla Banca d'Italia.

Da segnalare, altresì :

- minori contributi sociali (- miliardi 1.209) conseguenti, soprattutto, a una mancata contabilizzazione di versamenti operati dalle Amministrazioni statali e a una minore dinamica delle spese di personale riflettente una riduzione della consistenza numerica ;

- maggiori redditi da capitale (+ miliardi 1.021) originati, prevalentemente, da più elevati interessi introitati dalla Cassa Depositi e Prestiti sui mutui concessi agli Enti territoriali ;

- minori trasferimenti dalle imprese (- miliardi 464) ;

- minori spese per il personale in servizio (- miliardi 1.869) correlate alle medesime motivazioni rilevate per i contributi sociali ;

- minori pagamenti per acquisto di beni e servizi (- miliardi 2.132) originati, in parte, da una parziale contabilizzazione di aggi di riscossione ;

- un più elevato fabbisogno dell'I.N.P.S. (+ miliardi 2.000) conseguente a una minore crescita degli introiti contributivi a seguito dei provvedimenti di condono e di sospensione della riscossione nelle zone terremotate ;

- maggiori prelievi netti delle Regioni (+ miliardi 1.750) originati per miliardi 439 da più elevate esigenze per la sanità ;

- minori risorse nette assorbite dagli Enti locali (- miliardi 1.073), specie nel loro rapporto finanziario con la Cassa Depositi e Prestiti ;

- un minor fabbisogno originato dai flussi con l'estero (- miliardi 2.271), specie riguardo a quelli con l'Unione Europea.

Per quanto riguarda la comparazione con gli anni precedenti, nella tabella n. 3 è esposto il raffronto delle risultanze per il 1997 rispetto agli analoghi valori del precedente biennio.

Rispetto al 1996 da evidenziare :

- una riduzione di miliardi 76.250 (-59,2%) del fabbisogno al netto della regolazione di debiti pregressi riflessa in una discesa della sua incidenza sul prodotto interno lordo dal 6,88 al 2,70 per cento ;

- un incremento di miliardi 60.191 (+ 90,9%) dell'avanzo primario la cui incidenza sul prodotto interno lordo risulta accresciuta dal 3,54 al 6,48 per cento.

Di seguito il raffronto con il 1996 è operato con riferimento ai diversi aggregati di entrata e di spesa con la preliminare avvertenza che le variazioni che ne emergono sono influenzate in misura significativa dal diverso ammontare di contabilizzazioni ininfluenti sul fabbisogno in quanto presenti per lo stesso importo sia in entrata che in spesa, o compensative nell'ambito della spesa : trattasi, soprattutto, di ritenute erariali e contributi previdenziali e sanitari per i dipendenti di Ministeri e ex-Aziende autonome soggette a volte a sfasamenti nei termini di versamento.

Da segnalare in merito alla metodologia del conto consolidato del settore statale esposto nella tabella n. 3, che detto conto, a differenza di quello già esaminato riferito al

settore pubblico, rileva prevalentemente per saldo i rapporti con la Tesoreria dei principali comparti a finanza derivata (anziché con analisi disaggregata dei flussi di entrata e di spesa che ne sono all'origine) che ove relativi ad operazioni di ricorso al mercato o di sottoscrizione o vendita di titoli pubblici si riflettono sull'entità stessa del fabbisogno del settore statale.

Esso, inoltre, a differenza del settore pubblico, rileva il prelievo di risorse per la spesa sanitaria al netto dei pagamenti riferiti a ripiano di disavanzi pregressi (miliardi 900 nel 1995, miliardi 3.100 nel 1996 e miliardi 3.652 nel 1997 e il fabbisogno dell'I.N.P.S. al netto dei pagamenti (miliardi 864) effettuati per la liquidazione degli arretrati riferiti alle sentenze della Corte Costituzionale maturati a tutto il 31 dicembre 1995. Va precisato che i pagamenti per interessi e rivalutazione monetaria maturati successivamente a tale data è, invece, preso in conto nel fabbisogno del 1997.

L'indicata forte riduzione del fabbisogno al netto delle regolazioni pregresse, riflette minori disavanzi di parte corrente (miliardi 370 in luogo di miliardi 74.535) e per partite finanziarie (miliardi 11.752 in luogo di miliardi 15.952) solo in parte compensati da un aumento del disavanzo in conto capitale (miliardi 40.480 in luogo di miliardi 38.365).

Ciò premesso, da sottolineare soprattutto, tra le entrate correnti, l'aumento degli introiti tributari (+ miliardi 54.216 : + 11,4%) riferito per miliardi 37.269 (+ 13,8%) ai tributi diretti e per miliardi 16.947 (+ 8,3 %) a quelli indiretti.

La pressione tributaria - in termini di settore statale - è salita dal 25,4 al 27,2 per cento.

L'indicata evoluzione del gettito tributario è stata favorita anche da un livello di rimborsi inferiore (miliardi 20.020 nel 1997 in luogo di miliardi 21.926 nel 1996) ; per altre specifiche motivazioni sull'evoluzione del gettito tributario si rinvia all'analisi svolta sul settore pubblico e a quella sul bilancio dello Stato riportata nell'apposita appendice.

Per quanto riguarda le altre entrate correnti da sottolineare le seguenti variazioni :

- contributi sociali (- miliardi 8.697 : - 27%) : tale voce comprende contributi e ritenute per assistenza sanitaria sulle retribuzioni dei dipendenti pubblici statali, dell'Ente Ferrovie e dell'Ente Poste e gli introiti per tassa sulla salute, contributi e ritenute previdenziali per il personale dello stesso Ente Ferrovie e le ritenute previdenziali sulle retribuzioni del personale delle Amministrazioni statali di competenza degli anni 1995 e precedenti. La riduzione del gettito riflette, soprattutto, oltrechè una minore consistenza numerica, i minori versamenti di contributi e ritenute previdenziali da parte dell'Ente Ferrovie (miliardi 3.211 nel 1997 in luogo di miliardi 7.259 nell'anno 1996 nel quale erano state corrisposte anche quote arretrate non versate nella prospettiva di una compensazione con crediti IVA vantati dall'Ente) e il progressivo esaurirsi dei versamenti al bilancio dello Stato delle ritenute previdenziali sulle retribuzioni di competenza degli anni 1995 e precedenti;

- redditi di capitale (+ miliardi 2.998 : 31,4%) a seguito, soprattutto, di più elevati interessi introitati dalla Cassa Depositi e Prestiti sui mutui erogati a favore di Comuni,

Province e Regioni (+ miliardi 1.579) e di maggiori proventi per utili da partecipazioni ;

- trasferimenti da Enti previdenziali (+ miliardi 2.082 : +5,8%) in relazione, prevalentemente alla contribuzione sanitaria ;

- trasferimenti da imprese (+ miliardi 1.038 : +39,1%) ;

- trasferimenti dall'estero (+ miliardi 5.702) legati, soprattutto, a riaccrediti di fondi comunitari.

Per i pagamenti correnti si è avuta una riduzione di miliardi 17.473 (- 2,7%) determinata, principalmente dalla minore spesa per interessi risultata inferiore di miliardi 16.059 (- 8,2%).

Da sottolineare, in particolare, l'aumento della spesa di personale (+ miliardi 4.191 : 3,6%) originata, soprattutto, da più elevati accreditamenti di contributi e ritenute a favore dell'I.N.P.D.A.P. (+ miliardi 8.340) compensati, in parte, dai ricordati minori versamenti al bilancio dello Stato di ritenute previdenziali sulle retribuzioni di competenza degli anni 1995 e precedenti.

Ridotti, per contro, di miliardi 3.275 (- 13,8%) i pagamenti per acquisto di beni e servizi : tale riduzione, originata prevalentemente dal contenimento al 60% degli impegni disposto dalla legge n.662/1996, ha interessato quasi tutti i Ministeri e, in particolare quelli della Difesa (- miliardi 1.815) e del Tesoro (- miliardi 1.317).

Inferiori, anche, i trasferimenti (- miliardi 3.863 : - 1,2%) per i quali si pongono in luce le seguenti variazioni :

- Enti previdenziali (- miliardi 1.458 : - 1,7%) : in particolare l'I.N.P.S. ha assorbito, al netto delle erogazioni per debiti pregressi sentenziati dalla Corte Costituzionale,

maggiori risorse per miliardi 9.736 (+12,0%) mentre per gli altri Enti previdenziali, in luogo di un prelievo per miliardi 9.729 nel 1996 si è avuta un'acquisizione di risorse da parte del settore statale di miliardi 1.465 : tale evoluzione contrapposta trova motivazioni di fondo per l'I.N.P.S. nell'anomala crescita delle pensioni conseguente ai vari provvedimenti di blocco e per l'I.N.P.D.A.P. nei ricordati maggiori versamenti di contributi all'apposita gestione per i dipendenti statali ;

- Regioni (+ miliardi 4.917 : + 4,4%) : considerati i margini di stima della ripartizione tra prelievi per spese correnti o in conto capitale, appare significativo rilevare che l'esborso del settore statale a favore del comparto regionale è risultato pari nel 1997 a miliardi 124.037 e superiore di miliardi 6.019 (+ 5,1%) al 1996. In tale ambito la spesa sanitaria ha assorbito maggiori risorse per miliardi 5.539 : + 6,1%) al netto di quelle per liquidazione di debiti pregressi (miliardi 3.652 nel 1997 contro miliardi 3.100 nel 1996) ;

- Comuni e Province (- miliardi 2.596 : - 9,6%) : tale riduzione è da porre in relazione all'obbligo imposto ai Tesorieri dei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti di utilizzare prioritariamente per i pagamenti le disponibilità detenute dagli Enti presso di essi che ha comportato nel 1997 un minor prelievo valutabile in 2.900 miliardi : in termini di esborso complessivo netto, considerati anche i riafflussi di fondi provenienti da tali Enti, la riduzione delle risorse attinte da Comuni e Province dal settore statale è risultata pari a 2.947 miliardi (-8,8%) ;

- trasferimenti a Enti pubblici non consolidati (+ miliardi 1.409 : + 14%), soprattutto per le maggiori risorse assorbite dalle Università (+ miliardi 1.473 + 16,5%) ;

- famiglie (- miliardi 905 : - 2,7%) soprattutto per minori erogazioni per trattamenti provvisori di pensione a carico del bilancio statale ;

- imprese (- miliardi 2.555 : - 8,9%), soprattutto per minori erogazioni per l'Ente Ferrovie (- miliardi 3.783) in parte compensate da maggiori esigenze dell'Ente Poste (+ miliardi 1.009) ;

- estero (- miliardi 3.080 : - 24,1%) originati da minori prelievi dell'Unione europea.

Passando alle operazioni in conto capitale si è avuta una riduzione degli introiti (- miliardi 1.894) e un aumento dei pagamenti (+ miliardi 221) : ne è conseguito un incremento del relativo disavanzo di miliardi 2.115. Si segnalano, a parte i flussi con Enti pubblici già esaminati in termini di esborso complessivo netto, i minori trasferimenti alle imprese (- miliardi 3.576, di cui miliardi 523 per interventi nelle aree depresse) e l'aumento dei pagamenti per costituzione di capitali fissi (+ miliardi 217 + : + 5,2 %).

Le operazioni di carattere finanziario, infine, hanno registrato un saldo negativo, e quindi un'acquisizione netta di attività finanziarie, pari a miliardi 11.752 inferiore di miliardi 4.200 a quella del 1996 : tale riduzione origina dalla contrazione dei pagamenti per miliardi 4.339 e degli incassi per miliardi 139.

Da segnalare, in particolare, tra i pagamenti le maggiori partecipazioni e conferimenti (+ miliardi 274) tra le quali sono da segnalare un più elevato apporto all'Ente Ferrovie

dello Stato (+ miliardi 2.165) e minori conferimenti a Istituti speciali di credito (- miliardi 2.072) e la riduzione delle erogazioni per mutui e anticipazioni (- miliardi 1.279) nel cui ambito le più elevate risorse assorbite da Comuni e Province (+ miliardi 537) e Regioni (+ miliardi 271) sono risultate più che compensate da minori erogazioni a favore di Istituti speciali di credito (- miliardi 603) ed imprese (- miliardi 1.495).

Anche sulla base delle indicate risultanze per il 1997 si è provveduto ad elaborare la revisione della stima per il 1998 formulata nel D.P.E.F. 1998-2000 presentato il 2 giugno 1997 e, sostanzialmente riconfermata in sede di R.P.P. per il 1998.

Detta stima cifrava per il 1998 un fabbisogno di miliardi 64.400 con un avanzo primario di miliardi 100.000.

A settembre, in relazione soprattutto alla riclassificazione dell'onere relativo all'ammortamento di alcuni mutui operata in sede di Relazione previsionale e programmatica per il 1998, fabbisogno e avanzo venivano cifrati, rispettivamente in miliardi 64.400 e miliardi 98.269.

Il conseguimento degli esposti positivi risultati per il 1997, non solo con riguardo ai valori del fabbisogno e dell'avanzo primario ma anche in termini di verifica della praticabilità di un puntuale monitoraggio e di un'azione di concertazione programmata degli obiettivi finanziari di singoli Enti o comparti, consente ora di poter stimare per il settore statale un fabbisogno di miliardi 52.700 e un avanzo primario di miliardi 106.700.

La riduzione del fabbisogno, rispetto a quello indicato nella Relazione previsionale e programmatica per il 1998 origina, oltrechè dai positivi risultati del 1997 e da una

riconsiderazione delle dimensioni delle ipotizzate operazioni di investimento mobiliare di alcuni enti, specie del settore previdenziale, dal profilarsi di un più favorevole quadro macroeconomico di riferimento..

Detto questo, si sottolinea che un raffronto dettagliato della nuova stima sia riguardo alla precedente stima che ai risultati del triennio 1995-1997 è per alcune voci non possibile posto che l'istituzione a partire dal 1998 dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), riflessa solo nella nuova stima. Come già detto nell'analisi riferita al settore pubblico, l'istituzione della nuova imposta determina rilevanti modifiche nella struttura dei flussi di entrata e di spesa per alcuni settori.

Trattasi di modifiche estremamente rilevanti che evidenziano l'evoluzione della finanza pubblica verso una acquisizione ed utilizzo di risorse più decentrati.

Tali modifiche sono, in sintesi, le seguenti :

- un minore impatto delle Regioni sulla Tesoreria a seguito dell'acquisizione di quota del gettito complessivo dell'IRAP per miliardi 59.000 compensata da minori trasferimenti dal settore statale di contributi sanitari non più dovuti (- miliardi 43.900) e quote di Fondo sanitario (- miliardi 7.600) e dal trasferimento di miliardi 2.600 agli Enti locali in sostituzione di tributi soppressi e di miliardi 4.900 al bilancio statale a titolo di eccedenze residue rispetto alle risorse acquisite con le precedenti fonti di finanziamento del sistema sanitario ;

- per il conto degli Enti di previdenza e, in particolare, dell'INPS, un onere nel 1998 di miliardi 2.200 a seguito della circostanza che, dati i termini previsti tra riscossione dei

contributi e loro riaccredito ai conti delle Regioni presso la Tesoreria statale, l'Istituto nel 1998 dovrà accreditare tre mensilità (novembre, dicembre e tredicesima 1997) a fronte della riscossione di due mensilità (dicembre e tredicesima 1997) ;

- corrispondentemente, nel conto consolidato del settore statale si hanno minori introiti tributari per miliardi 5.000 quale effetto netto dell'abolizione dell'ILOR e di alcune concessioni governative e della revisione di aliquote e scaglioni IRPEF, minori introiti per contributi sanitari non più dovuti (- miliardi 46.700) e i rilevati maggiori e minori trasferimenti da e verso le Regioni (+ miliardi 4.900 in entrata e - miliardi 73.600 in uscita).

Ciò premesso, si evidenzia nel raffronto tra 1998 e 1997 con riferimento alle entrate correnti:

- una riduzione di miliardi 8.423 delle entrate tributarie (- miliardi 16.608 per le imposte dirette) e di miliardi 17.994 dei contributi sociali: poste, le ricordate modifiche conseguenti all'istituzione dell'IRAP il raffronto delle variazioni in valore assoluto e in termini di incidenza sul prodotto interno lordo appare, tuttavia, privo di significato ;

- minori trasferimenti da enti previdenziali (- miliardi 26.476 : - 69,2%) anche essi legati all'istituzione dell'IRAP e ai conseguenti minori riversamenti di contributi sanitari riscossi dall'INPS ;

- trasferimenti correnti più elevati dalle imprese (+ miliardi 909 : + 24,6%) e inferiori dall'estero (- miliardi 1.096 : - 13,1%), questi ultimi legati a minori riaccrediti di fondi comunitari.

Per i pagamenti correnti è prevista una riduzione di miliardi 53.19292 (- 8,3%) determinata, principalmente, oltrechè da una spesa per interessi inferiore di miliardi 19.624 (- 11%) dal minore fabbisogno delle Regioni conseguente all'acquisizione del gettito IRAP.

Da sottolineare, in particolare, l'aumento della spesa di personale (+ miliardi 3.322 : 2,8%) originata, soprattutto, da più elevati accreditamenti di contributi e ritenute a favore dell'I.N.P.D.A.P. : la stima per il 1998, va precisato, ipotizza una crescita delle retribuzioni nell'ordine dell'1,8 per cento (1,4 per cento quale trascinarsi dal 1997) che trova sostanziale compensazione nella riduzione della consistenza numerica.

Più elevata anche la spesa prevista per acquisto di beni e servizi (+ miliardi 2.682: 13,2%) che riflette una certa ripresa nei pagamenti delle Amministrazioni statali.

Inferiori, per contro, i trasferimenti (- miliardi 340.200 : - 13%) a seguito, soprattutto, dell'istituzione dell'IRAP : per essi si pongono in luce le seguenti variazioni :

- Enti previdenziali (+ miliardi 4.875 : + 5,8%) : in particolare l'I.N.P.S. assorbirà maggiori risorse per miliardi 4.200 (+ 4,9%) : tale maggiore fabbisogno è peraltro determinato per miliardi 2.200 dal già richiamato differenziale tra residui contributi sanitari riscossi e riversati in Tesoreria ad accreditamento dei conti delle Regioni ; per gli altri Enti previdenziali è prevista anche per il 1998 un'acquisizione di risorse da parte del settore statale per miliardi 790 (era stata, come detto, di miliardi 1.465 nel 1997 ;

- Regioni (- miliardi 48.195 : - 41,4%) : la riduzione è conseguente all'acquisizione del gettito dell'IRAP : prescindendo dai flussi inerenti a tale nuovo tributo il maggior tiraggio risulta di miliardi 4.955 (+ 4,3%) considerati i margini di stima della ripartizione tra prelievi per spese correnti o in conto capitale, appare significativo rilevare che l'aumento dell'esborso del settore statale a favore del comparto regionale è previsto pari a miliardi 4.434 ;

- Comuni e Province (+ miliardi 1.037 : + 4,2%) : tale aumento è da porre in relazione alla minore economia conseguente all'obbligo imposto a decorrere dal 1997 ai Tesorieri dei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti di utilizzare prioritariamente per i pagamenti le disponibilità detenute dagli Enti presso di essi che ha comportato nel 1997 un minor prelievo valutabile in 2.900 miliardi : in termini di esborso complessivo netto, considerati anche i riafflussi di fondi provenienti da tali Enti, l'aumento delle risorse attinte da Comuni e Province dal settore statale è previsto pari a 3.156 miliardi (+8,8%);

- estero (+ miliardi 813 : + 8,4%) in relazione, prevalentemente, a maggiori erogazioni all'Unione europea.

Passando alle operazioni in conto capitale è previsto un aumento sia degli introiti (+ miliardi 232) che dei pagamenti (+ miliardi 2.997): ne è conseguito un incremento del relativo disavanzo di miliardi 2.765 che riflette, soprattutto, oltrechè i flussi con gli Enti pubblici già presi in conto in termini di esborso complessivo netto, l'aumento dei pagamenti per costituzione di capitali fissi (miliardi 517 : + 11,7%) da parte, prevalentemente, delle Amministrazioni statali.

Per le operazioni di carattere finanziario, infine, è previsto un saldo negativo, e quindi un'acquisizione netta di attività finanziarie, pari a miliardi 15.960 superiore di miliardi 4.208 a quella del 1997 : tale aumento origina da più elevati pagamenti per miliardi 3.511 e minori incassi per miliardi 697.

Da segnalare, in particolare, tra i pagamenti le maggiori partecipazioni e conferimenti (+ miliardi 2.989) tra le quali sono da segnalare un più elevato apporto all'Ente Ferrovie dello Stato (+ miliardi 2.901) e minori conferimenti a Istituti speciali di credito (- miliardi 305) e la riduzione delle erogazioni per mutui e anticipazioni (- miliardi 668).

B) Modalità di copertura del fabbisogno

Il fabbisogno complessivo del settore statale per il 1997, pari a 57.194 miliardi è stato finanziato con titoli a medio - lungo termine per 122.527 miliardi e con prestiti esteri per 3.546 miliardi, contro un rilevante disinvestimento di BOT.

Tab. 4 - COPERTURA DEL FABBISOGNO DEL SETTORE STATALE (in miliardi di lire)			
	RISULTATI		
	1995	1996	1997
I - A MEDIO LUNGO			
EMISSIONI (1) (2)	301.493	338.174	395.460
RIMBORSI	-210.892	-210.099	-272.933
EMISSIONI NETTE	90.601	128.075	122.527
(-) BANKITALIA	1.453		
TOTALE	92.054	128.075	122.527
II - A BREVE			
B.O.T.-EMISS. NETTE	-1.500	-27.453	-82.310
(-) B.I.			
B.O.T. - TOTALE	-1.500	-27.453	-82.310
RACCOLTA POSTALE	15.791	12.799	11.444
ALTRO	5.964	-1.022	4.987
TOTALE	20.255	-15.676	-65.879
III-BI E CIRCOLAZIONE STATO			
DISPON. TESORO 483/93	-4.668	8.401	1.256
FONDO AMMORT. TITOLI	-3.538	9.445	-4.224
TITOLI A MEDIO-LUNGO	-1.453		
B.O.T.			
ALTRO	446	384	-31
TOTALE	-9.213	18.230	-2.999
IV-ESTERO	27.448	11.725	3.546
TOTALE COPERTURA	130.544	142.354	57.195
(1) Di cui md.4.520 nel 1997 per regolazioni in contanti di debiti pregressi.			
(2) Di cui md.3.065 nel 1995 (md. 2500 per debiti Cassa D.P.-IRI e md. 565 per estinzione crediti d'imposta) md. 10.394 nel 1996 (md. 5.363 per estinzione crediti di imposta, md. 5.000 per debiti Cassa D.P.-IRI e md. 31 debiti Cassa D.P.-EFIM) e md. 71 nel 1997 per consolidamento in titoli			

Si è inoltre registrato un incremento del credito verso la Banca d'Italia per 2.999 miliardi, a fronte di una riduzione nel 1996 pari a 18.230 miliardi.

Si fa presente che il suindicato fabbisogno comprende 3.652 miliardi per regolazione debiti pregressi USL, 864 miliardi per versamenti all'INPS in base alle sentenze della Corte Costituzionale e 71 miliardi per consolidamento in titoli.

Si segnala inoltre che nel mese di dicembre sono affluiti 4.987 miliardi dal Fondo di ammortamento ai conti della Cassa DD.PP. per l'estinzione di parte di debiti dell'IRI nei confronti della Cassa medesima. A fronte di tale operazione la Cassa DD.PP. ha rimborsato obbligazioni IRI per 2.621 miliardi.

Per quanto riguarda le emissioni dei titoli a medio-lungo si fa rinvio a quanto esposto nell'appendice relativa alla gestione del debito del settore statale.

Relativamente agli strumenti a breve termine si rileva che vi è stato un rimborso netto di BOT per 82.310 miliardi, rispetto ad emissioni nette negative per 27.453 nel 1996.

Si segnala infine che nel comparto a breve termine si è avuto un incremento della raccolta postale per 11.444 miliardi, a fronte di una crescita di 12.799 miliardi registrata nel 1996.

Per quanto concerne i rapporti con la Banca d'Italia, va registrato un aumento del conto disponibilità per 1.256 miliardi a fronte di un incremento dello stesso per 8.401 miliardi nel 1996.

La copertura effettuata con i prestiti esteri, come sopra detto, è stata pari a 3.546 miliardi a fronte di 11.725 miliardi nel 1996; si segnala che nel mese di marzo è stato emesso un prestito ventennale per 100 miliardi di Yen, in aprile un prestito per 1 miliardo di EURO, in maggio prestiti per 150 miliardi di dollari e circa 100 miliardi di fiorini

olandesi e in luglio prestiti per 1 miliardo di franchi svizzeri, 5 miliardi di franchi francesi e 3 miliardi di marchi tedeschi.

C) I flussi finanziari

I flussi finanziari nel 1997

Le condizioni monetarie sono divenute meno restrittive nel corso del 1997, a mano a mano che si consolidava, in un quadro di ripresa produttiva, il processo di disinflazione - confermato dal miglioramento delle aspettative - e che l'andamento dei conti pubblici si mostrava coerente con i programmi del Governo.

La cautela seguita nell'allentamento delle condizioni monetarie ha contribuito a contenere le tensioni inflazionistiche derivanti dall'apprezzamento del dollaro, dalla dinamica sostenuta del costo del lavoro e dall'aggravio dell'imposizione indiretta ; ha frenato la crescita eccessiva degli aggregati monetari ; ha favorito una ulteriore riduzione del differenziale tra i tassi a lungo termine italiani e quelli dei principali Paesi europei .

I mercati finanziari e valutari del nostro Paese hanno risentito solo marginalmente delle turbolenze determinate dalla crisi asiatica e da avvenimenti politici, interni ed internazionali. La lira si è mantenuta lievemente apprezzata rispetto alla parità centrale con il marco.

L'allentamento della politica monetaria si è accentuato nell'ultima parte dell'anno. Il 23 dicembre scorso il tasso di sconto e quello sulle anticipazioni a scadenza fissa sono stati ridotti di 0,75 punti percentuali ; la diminuzione complessiva dei tassi ufficiali nel 1997 si è portata a due punti

percentuali : E' proseguito il calo del tasso di interesse reale a tre mesi, sceso nell'ultimo trimestre dell'anno di 0,4punti percentuali.

Il differenziale tra i tassi interbancari a tre mesi in lire e in marchi si è ridotto nell'anno di 1,8 punti percentuali, portandosi a 2,3 punti, per effetto di un moderato aumento dei tassi in marchi e di una considerevole flessione di quelli in lire (1,2 punti). I tassi sulle scadenze più lontane si sono ulteriormente ridotti. La diminuzione del rendimento dei BTP benchmark a 10 anni nell'anno è stata di 2,0 punti percentuali, quella con il differenziale con il corrispondente titolo in marchi di 1,5 ; alla riduzione negli ultimi mesi ha contribuito la tendenza al ribasso dei tassi internazionali, influenzati, da ottobre, dall'acuirsi della crisi finanziaria nel Sud-Est asiatico. Il rendimento dei BTP benchmark a 10 anni, espresso come media mobile a dodici mesi, è sceso dal febbraio del 1997 sotto il valore-soglia stabilito dal trattato di Maastricht. Nell'ultimo trimestre dell'anno, col consolidarsi delle aspettative di ingresso dell'Italia nella UEM fin dal gennaio 1999, i differenziali di interesse a termine con il marco si sono pressocchè azzerati sugli orizzonti temporali successivi al 1998.

Il cambio effettivo della lira rispetto alle valute aderenti agli AEC è rimasto nel corso del 1997 sostanzialmente stabile ; rispetto al complesso dei nostri partner commerciali si è deprezzato del 2,1 per cento, in conseguenza dell'apprezzamento del dollaro. In media d'anno, i due cambi hanno registrato , rispettivamente, una rivalutazione del 3,9 e dello 0,3 per cento.

Nella seconda metà del 1997 la nostra valuta ha perso lo 0,6 per cento nei confronti del marco e del complesso delle valute aderenti agli AEC, pur restando apprezzata rispetto alla parità centrale con la divisa tedesca; tale andamento si è accompagnato ad una riduzione del differenziale tra i tassi di interesse a breve termine in lire ed in marche.

Nel 1997 la base monetaria è aumentata con un ritmo sostenuto (8,9 per cento). L'espansione ha interessato sia il circolante (7,1 per cento, contro il 3,4 nel 1996), in connessione con la flessione dei tassi sui depositi bancari e con una pur moderata ripresa dei consumi, sia le riserve bancarie.

Dal lato della creazione, un contributo fortemente positivo è ancora venuto dal canale estero (22.800 miliardi, contro 20.400 nel 1996), che ha riflesso il buon andamento delle partite correnti della bilancia dei pagamenti. A ciò si aggiunga la creazione determinata dalla Banca d'Italia attraverso le operazioni di mercato aperto (32.000 miliardi); è stata così compensata la forte distruzione da parte del Tesoro (49.500 miliardi), dovuta soprattutto al contenimento del fabbisogno ed ai cospicui proventi delle privatizzazioni.

Nel 1997 la crescita della moneta M2 è stata del 9,8 per cento su dati medi trimestrali, in linea con il preconsuntivo predisposto alla fine dell'estate ma ampiamente superiore alle previsioni formulate nel 1996 (5 per cento) e all'aumento del reddito nominale. Il sostenuto aumento dell'aggregato fino ad agosto è attribuibile a molteplici fattori:

- in primo luogo, l'entità e la rapidità della disinflazione e della riduzione dei tassi di interesse possono

aver alimentato una preferenza per la liquidità di tipo precauzionale ;

- in secondo luogo, la riduzione dei tassi di interesse a breve termine, non accompagnata da un analogo calo dei tassi sui depositi, ha determinato una riduzione del costo opportunità della moneta ;

- in terzo luogo, la forte espansione della domanda di strumenti di risparmio gestito può aver accentuato la domanda di depositi liquidi sia in via temporanea, nel passaggio da una forma di investimento all'altra, sia permanentemente, per compensare il minor grado di liquidità che contraddistingue gli strumenti innovativi ;

- infine, il massiccio disinvestimento di CD oltre il breve termine indotto dalla riforma delle aliquote fiscali sui depositi nell'estate del 1996 ha alimentato in parte minore anche la domanda di CD a breve termine e di depositi a risparmio.

Nella parte finale dell'anno la crescita della M2, al netto della stagionalità, si è arrestata, in concomitanza con un calo dell'incertezza sulle prospettive dei tassi d'interesse a lungo termine e dell'inflazione.

Le attività finanziarie totali sono cresciute del 5,5 per cento (5,1 nel 1996), come risultato di una moderata decelerazione della componente interna e di una sostenuta espansione di quella estera (33,8 per cento). Le attività liquide hanno subito una netta contrazione (-7,4 per cento), principalmente per la riduzione dei CD bancari a medio e a lungo termine ; vi ha corrisposto un cospicuo spostamento verso il risparmio gestito (le quote dei fondi comuni sono aumentate

di 143.300 miliardi) e verso le attività a medio e a lungo termine, in particolare obbligazioni emesse dalle banche.

La crescita dei finanziamenti al settore non statale è stata nell'anno del 5,2 per cento (2,8 nel 1996) : vi hanno concorso un aumento dei finanziamenti dall'estero, sotto forma di prestiti bancari e di obbligazioni e, particolarmente nell'ultimo trimestre, una marcata accelerazione dei prestiti bancari dall'interno : L'espansione del credito totale ha invece subito una flessione, riconducibile alla considerevole riduzione del fabbisogno statale.

Prospettive per il 1998

Il riemergere, in gennaio, di elementi di incertezza sulla UEM ha determinato un moderato rialzo dei differenziali d'interesse a termine tra la lira ed il marco ed un lieve deprezzamento della lira, che tuttavia permane apprezzata rispetto alla parità centrale con il marco.

Nel corso del 1998 il riassorbimento delle tensioni nei prezzi al consumo manifestatesi nella seconda metà del 1997 dovrebbe essere favorito dall'andamento dei prezzi internazionali, dalla forte crescita della produttività e dal rallentamento delle retribuzioni unitarie del settore privato. Per la media del 1998 si conferma la previsione di un tasso di inflazione prossimo al 2 per cento.

Negli ultimi mesi dell'anno scorso la crescita della moneta M2 si è arrestata. Ipotizzando che si siano esauriti completamente i menzionati fattori di instabilità che ne hanno influenzato l'andamento l'anno passato, l'espansione dell'aggregato nel 1998 potrebbe collocarsi in prossimità del 5 per cento. Questa previsione è coerente con un calo di

interessi a breve termine verso i livelli prevalenti nelle economie europee con tradizioni di più consolidata stabilità, e più in generale con un quadro macroeconomico di ordinato avvicinamento all'Unione monetaria. Nell'ipotesi di una sostenuta crescita dell'autofinanziamento delle imprese, nel 1998 l'espansione dei finanziamenti complessivi erogati al settore non statale potrebbe collocarsi su valori analoghi a quelli ipotizzati per la moneta.

2.2 - GLI ENTI PREVIDENZIALI

Il conto degli Enti previdenziali (tabella n.5) evidenzia introiti per trasferimenti dal settore statale per gli anni 1995, 1996 e 1997 pari, rispettivamente, a miliardi 72.312, miliardi 84.993 e miliardi 84.399 : l'andamento irregolare dei trasferimenti risente di molteplici fattori.

Il più alto livello del 1996 rispetto al 1995 è dovuto essenzialmente alla gestione delle pensioni statali che, confluita nell'I.N.P.D.A.P. dal 1.1.1996, ha pesato per circa 5.500 miliardi ed alla gestione INPS che ha avuto un maggior fabbisogno di circa 5.000 miliardi.

La riduzione dei trasferimenti nel 1997 rispetto al 1996 è, invece, la risultante, soprattutto, di un minor tiraggio, di circa 11.000 miliardi, dell'I.N.P.D.A.P. che, avendo riscosso i contributi con regolarità ed in misura superiore al previsto, ha visto normalizzato il suo fabbisogno, compensato in larghissima misura (miliardi 10.600) da un più elevato fabbisogno dell'I.N.P.S..

Rispetto alle stime elaborate lo scorso settembre per la Relazione previsionale e programmatica per il 1998, i trasferimenti del 1997 risultano superiori di circa 1.500 miliardi, a seguito di un maggior fabbisogno I.N.P.S. risultato superiore di 2.000 miliardi.

Nel complesso si evidenzia la crescita del 9,3 per cento delle entrate contributive e del 7,4 per cento delle prestazioni istituzionali.

Riguardo alle gestioni dei principali Enti previdenziali si forniscono le seguenti analisi.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

segue TAB. 5 - ENTI DI PREVIDENZA: Conto consolidato di cassa degli anni 1995-1998
(in miliardi di lire)

CONTO CAPITALE

	Risultati		Stime		Variazioni %		Risultati		Stime		Variazioni %			
	1995	1996	1997	1998	96-95	97-96	98-97	1995	1996	1997	1998	98-95	97-96	98-97
INCASSI DI CAPITALI														
Trasferimenti	8	34	34	1.102				5.058	3.428	2.136	3.089	32,23	-37,69	44,62
-da Settore statale	0	0	0	0				1.813	1.906	926	1.660	6,13	-51,42	79,27
-da Regioni	0	0	0	0				3.245	1.522	1.149	1.162	-53,10	-24,51	1,13
-da Comuni e Province	0	0	0	0				3.245	1.522	1.149	1.162	-53,10	-24,51	1,13
-da altri Enti pubbl. cons.	0	0	0	0				0	0	0	0			
-da Enti pubbl. non cons.	0	0	0	0				0	0	0	0			
-da Fam, imprese, estero	0	0	0	0				0	0	0	0			
Ammortamenti	0	0	0	0				0	0	0	0			
Altri incassi di capitale	8	34	34	1.102		0,00		0	0	61	267			
PARTITE FINANZIARIE														
Riscossione crediti	3.501	1.264	801	2.751	-63,90	-36,63		1.545	1.506	615	0	-2,62	-65,80	
-da Settore statale	0	0	0	0				0	0	0	0			
-da Regioni	0	0	0	0				0	0	0	0			
-da Comuni e Province	0	0	0	0				0	0	0	0			
-da altri Enti pubbl. cons.	0	0	0	0				0	0	0	0			
-da Enti pubbl. non cons.	0	0	0	0				0	0	0	0			
-da Fam, imprese, estero	0	0	0	0				0	0	0	0			
Riduzione depositi bancari	0	0	133	384				0	0	0	0			
Altre partite finanziarie	3.501	1.264	668	2.367	-63,90	-47,15		0	0	0	0			
-da Settore statale	3.264	905	668	2.286	-72,27	-26,19		0	0	0	0			
-da Enti pubblici	5	38	0	1				0	0	0	0			
-da Fam, imprese, estero	232	321	0	80	36,36			0	0	0	0			
TOTALE INCASSI	287.612	340.231	363.124	354.864	18,30	6,73		287.612	340.231	363.124	354.362	18,30	6,73	-2,41
SALDI (Avanzo +)								46	296	0	0			
1. Disavanzo corrente	3.094	3.636	1.816	-262				1.499	1.210	615	0	-19,28	-57,44	
2. Disavanzo in c/capitale	-5.050	-3.394	-2.102	-1.987				1.499	1.210	0	0	-19,28		
3. DISAVANZO	-1.956	242	-286	-2.249				0	0	212	0			
4. Saldo partite finanziarie	1.956	-242	286	2.751				0	0	303	0			
5. FABBISOGNO	0	0	0	502				0	0	0	0			
6. FABBISOGNO netto inter	645	615	467	1.001				287.612	340.231	363.124	354.362	18,30	6,73	-2,41

L'I.N.P.S., nel 1997, ha registrato un fabbisogno di 85.864 miliardi a fronte dei 75.264 miliardi del 1996.

Il fabbisogno del 1997 è comprensivo di miliardi 864 quale quota di debito pregresso originato dalle note sentenze della Corte Costituzionale in materia di integrazione al minimo delle pensioni di reversibilità. In effetti il prelievo di fondi dall'apposita contabilità aperta presso la Tesoreria è stato pari a miliardi 1.624 : la differenza, originata da oneri riferiti, a rivalutazione monetaria e a interessi maturati dopo il 31 dicembre 1995 (data di riferimento per il riconoscimento e il computo - con decreto-legge n. 166/1996 - dell'onere scaturente dalle sentenze assunto, sulla base di intese con l'EUROSTAT, di competenza del 1995) è computata nel fabbisogno del settore statale.

Prescindendo da tale partita, il fabbisogno per il 1997 è risultato superiore di 2.000 miliardi a quello stimato lo scorso mese di settembre nella Relazione previsionale e programmatica per il 1998 a causa di minori entrate contributive per circa 3.200 miliardi compensate per circa 1.200 miliardi da minore spesa pensionistica imputabile, in parte, al blocco dei pensionamenti di anzianità disposto i primi di novembre 1997

Le entrate contributive, pertanto, nonostante la manovra varata nel 1996, hanno registrato una crescita del 5,1 % contro il 7% previsto.

Prescindendo dall'onere pregresso per le sentenze della Corte Costituzionale, la spesa pensionistica risulta cresciuta rispetto al 1996 del 7,8%. Anche le prestazioni temporanee risultano cresciute del 6,9%, meno del previsto a causa della

mancata estensione all'Ente Ferrovie e all'Ente Poste del trattamento di integrazione salariale.

In linea con le previsioni, sono ammontati a 31.474 miliardi (30.082 miliardi nel 1996) i contributi sanitari trasferiti alle Regioni.

L'I.N.P.D.A.P. nel suo complesso ha registrato un avanzo di 1.472 miliardi a fronte di un fabbisogno 1996 di 9.435 miliardi : l'avanzo conseguito nel 1997 è risultato leggermente inferiore a quanto stimato lo scorso settembre in sede di Relazione previsionale e programmatica per il 1998.

Con riferimento alle singole gestioni si pone in rilievo come la gestione separata dei trattamenti pensionistici per i dipendenti dello Stato ha evidenziato, alla fine del 1997, un gettito contributivo di 28.400 miliardi che è risultato inferiore di circa 2.250 miliardi a quello stimato a settembre 1997 : tale minor gettito è stato coperto per circa 1.550 miliardi con un maggior contributo aggiuntivo 1997 a carico dello Stato e per la differenza, legata, presumibilmente, a slittamenti di contabilizzazione, con anticipazioni di tesoreria.

Il suddetto gettito contributivo 1997, anche se inferiore a quello stimato con la R.P.P. 1998, presenta, rispetto a quello del 1996, una notevole crescita (+31% circa) influenzata, peraltro, dal mancato introito nel 1996 (anno di istituzione della gestione) di due mensilità di contributi pari a circa 4.200 miliardi e dall'afflusso nel medesimo anno al bilancio dello Stato, anziché all'I.N.P.D.A.P., di circa 600 miliardi a causa dell'incertezza iniziale sulle nuove procedure.

Tenendo conto di tale perdita di gettito, la crescita dei contributi 1997 rispetto all'anno precedente si parametra al 7,2% circa.

La spesa per i trattamenti pensionistici, risultata in linea con le previsioni, è ammontata, nel 1997, a 39.586 miliardi con una crescita dell'11% circa rispetto all'anno precedente dovuta al maggior numero di pensionamenti.

La gestione ex-E.N.P.A.S ha registrato nel 1997 un avanzo di 413 miliardi, inferiore a quello stimato (miliardi 1.432), a fronte di un fabbisogno 1996 di 965 miliardi.

In particolare le riscossioni contributive hanno evidenziato, così come già rilevato nelle precedenti relazioni trimestrali del 1997, una considerevole flessione, a causa, essenzialmente, del progressivo calo del numero degli iscritti che sono cessati dal servizio senza essere sostituiti (blocco del turnover) e di slittamenti di contabilizzazione.

Sul versante delle uscite, la spesa per prestazioni istituzionali (buonuscite ed altre prestazioni) è risultata pari a 5.180 miliardi, inferiore a quella del 1996 (6.100 miliardi circa) per effetto della manovra varata con la legge 140/97 che ha dilazionato i termini per la liquidazione delle indennità di buonuscita e per le restrizioni in materia di esodi del personale statale.

La gestione degli ex-Istituti di Previdenza (C.P.D.E.L. e Casse di previdenza per insegnanti, ufficiali giudiziari e sanitari) ha evidenziato, alla fine del 1997, un avanzo di 1.746 miliardi, superiore di 1.100 miliardi a quello stimato lo scorso settembre.

Tale avanzo è da imputare sia ad un notevole incremento del gettito contributivo (+26,3% rispetto all'anno precedente),

verificatosi a seguito dell'armonizzazione delle aliquote contributive disposta dall'art.1, commi 238-239, della legge 23/12/96 n° 662, e della vendita di circa 910 miliardi di titoli disposta a copertura dell'esposizione debitoria verso la Tesoreria Statale.

Sul versante dei pagamenti la spesa per prestazioni istituzionali è risultata in linea con le previsioni ammontando, alla fine del 1997, a 22.320 miliardi con una crescita dell'8,7% circa rispetto al 1996, legata, soprattutto, all'indicizzazione della spesa ed al maggior numero di pensionamenti.

La gestione di cassa dell'ex-I.N.A.D.E.L. ha registrato, nel 1997, riscossioni per 3.270 miliardi e pagamenti per 2.784 miliardi, con un avanzo di cassa pari a 486 miliardi. Considerato che l'Ente ha prelevato dai conti correnti bancari 15 miliardi, l'incremento del conto corrente di Tesoreria è risultato di 501 miliardi.

In particolare, la gestione ha introitato contributi per 2.694 miliardi (+9,5% rispetto al 1996) ed ha erogato indennità premio servizio per 2.100 miliardi circa, importo inferiore al 1996 (miliardi 2.435) per gli effetti dell'art.3 della legge 140/97 che ha dilazionato il termine per la liquidazione delle indennità di buonuscita.

La gestione dell'INAIL ha determinato nel 1997 un impatto positivo sul settore statale (ha versato 856 miliardi); nel 1996 l'impatto era stato negativo con un prelevamento di 28 miliardi. Ancor più positivo il miglioramento del risultato gestionale del 1997 se si prescinde dalla variazione dei depositi bancari, posto che lo scorso anno l'Ente ha

incrementato le proprie disponibilità sui conti bancari di 182 miliardi mentre nel 1996 le aveva ridotte di 31 miliardi.

L'andamento anomalo del 1996 rispetto all'anno precedente è influenzato dalla concentrazione nell'anno degli oneri per la rivalutazione delle rendite, disposta con decreto dal Ministero del Lavoro dell'8 agosto 1996 .

Il gettito contributivo, pur presentando un incremento del 4,6% rispetto al 1996, è risultato inferiore alle previsioni a causa del basso livello delle entrate per condono e recupero crediti. Nello stesso tempo la spesa per prestazioni istituzionali ha continuato ad evidenziare un andamento decrescente, per cui è risultata inferiore sia a quella dell'anno precedente (-2,3%) che a quella prevista lo scorso settembre.

Tale andamento, come già illustrato nelle precedenti relazioni trimestrali, è da imputarsi sia al calo del numero degli eventi indennizzabili, sia al più stringente controllo sulle prestazioni indebitamente percepite.

Poiché le minori entrate contributive sono state sostanzialmente compensate dalle minori spese per prestazioni istituzionali, il miglioramento della gestione rispetto alle previsioni (circa 300 miliardi), è tutto imputabile alle operazioni di investimento (miliardi 120 in luogo di miliardi 460).

L'IPOST ha registrato, a tutto il 1997, un considerevole avanzo di cassa pari a 1.010 miliardi : 247 miliardi sono stati depositati sui conti correnti bancari e postali e la restante parte (miliardi 763) è stata versata in Tesoreria.

L'avanzo complessivo dell'Istituto è risultato superiore a quello del 1996 sia per il positivo andamento del gettito

contributivo (3.076 miliardi contro i 2.468 miliardi del 1996), dovuto all'armonizzazione delle aliquote, sia per l'avvenuto trasferimento da parte dell'I.N.P.D.A.P. gestione ex-E.N.P.A.S., della quota parte di spesa per buonuscite a quest'ultima facente carico.

Tali maggiori entrate hanno più che compensato la prevista spesa per prestazioni istituzionali (2.500 miliardi circa) consentendo all'Ente di incrementare, come già detto, i depositi bancari e le giacenze di Tesoreria sulle quali sono affluite anche le entrate da smobilizzo di titoli.

I trasferimenti dal settore statale agli enti previdenziali, comprensivi di quelli per la liquidazione da parte dell'INPS degli oneri pregressi per pensioni sentenziati dalla Corte Costituzionale, sono stimati per il 1998 in 92.410 miliardi, a fronte di 84.399 miliardi nel 1997.

Il maggiore ammontare dei trasferimenti è dovuto, essenzialmente, alla gestione INPS che, per il 1998, dovrebbe registrare un fabbisogno di 93.200 miliardi, superiore a quello 1997 di 7.336 miliardi, di cui 3.136 miliardi per la liquidazione dei debiti pregressi. Per il resto va considerato che gli effetti riduttivi delle misure restrittive in materia pensionistica introdotte con la manovra varata a fine 1997 sono influenzati dalla proroga degli sgravi nel Mezzogiorno e dall'ulteriore miglioramento dei trattamenti di famiglia disposto con la legge finanziaria 1998. Va altresì precisato che il maggior fabbisogno è ascrivibile per circa 2.200-2.300 miliardi all'introduzione dell'IRAP che ha assorbito i contributi sanitari a partire dal 1° gennaio 1998: la regolazione nei confronti delle Regioni dei contributi sanitari

relativi al 1997, determina nel 1998 un differenziale netto negativo per l'Istituto.

L'avanzo dell'INPDAP, stimato per il 1998 in 994 miliardi, è inferiore di circa 500 miliardi a quello verificatosi nel 1997 soprattutto a causa della maggiore spesa per trattamenti di buonuscita, spesa contenuta lo scorso anno dal rinvio dei tempi di liquidazione.

2.3. - LE REGIONI

L'aggregato nazionale dei flussi di cassa al 31 dicembre 1997 delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano è costruito sulla base dei dati trasmessi da tutti gli Enti del comparto e delle informazioni riguardanti i conti delle Regioni presso la Tesoreria dello Stato.

Dal predetto conto (tabella n.6) emerge per il 1997 un fabbisogno di 4.506 miliardi, rispetto al fabbisogno di 1.603 miliardi registrato nel 1996 ed alla disponibilità di 286 miliardi rilevata nel 1995.

Il predetto fabbisogno di 4.506 miliardi è la risultante di :

- incassi per assunzioni di prestiti per 6.527 miliardi verso il sistema bancario, per esigenze proprie (4.368 miliardi), per ripiano dei disavanzi pregressi nel settore sanitario (1.833 miliardi) e per anticipazioni di tesoreria per 326 miliardi;

- pagamenti per rimborso prestiti agli Istituti di credito per 2.021 miliardi, a titolo di restituzione di anticipazioni di tesoreria (443 miliardi) e di rate di ammortamento di mutui (1.578 miliardi).

Tra le modalità di copertura del predetto fabbisogno da evidenziare, in particolare, un mutuo acceso dalla Regione Sicilia con un Istituto di credito estero di 1.700 miliardi per il ripiano del disavanzo di amministrazione e l'emissione di buoni ordinari regionali da parte della regione Sardegna per 1.000 miliardi e un'anticipazione per 250 miliardi acquisita dalla Regione Lazio su una programmata emissione di buoni

TAB. 6 - REGIONI : Conto consolidato di cassa degli anni 1995-1998
(in miliardi di lire)

CONTO CORRENTE

	Risultati			Stime			Variazioni %			Risultati			Stime			Variazioni %		
	1995	1996	1997	1998	1998	1998	96-95	97-96	98-97	1995	1996	1997	1998	1998	1998	96-95	97-96	98-97
INCASSI CORRENTI																		
Tributari	126.323	140.033	146.977	159.880	10,85	4,96	8,78	8,78	8,78	117.843	126.366	136.586	146.860	7,23	8,09	7,23	8,09	7,62
- Imposte dirette	16.241	23.999	25.030	84.650	47,77	4,30				6.069	5.935	6.451	6.500	-2,21	8,69	-2,21	8,69	0,76
- Imposte indirette	6.070	8.479	6.498	65.620	6,60	0,29				3.513	3.807	4.102	4.250	8,37	7,75	8,37	7,75	3,61
	10.163	17.520	18.532	19.030	72,39	5,78	2,69			105.081	113.236	121.569	131.610	7,78	7,36	7,78	7,36	8,18
Contributi sociali	0	0	0	0						4	15	13	4.910		-13,33		-13,33	
Vendite beni e servizi	0	0	0	0						2	24	11	0		-54,17		-54,17	
Redditi da capitale	574	683	846	900	18,99	23,87	6,38			85.400	93.500	100.791	104.000	9,48	7,80	9,48	7,80	3,18
Trasferimenti	109.304	115.090	120.767	73.930	5,29	4,93	-38,78			5.919	4.782	5.308	7.900	-19,04	10,77	-19,04	10,77	48,83
-da Settore statale	108.765	114.528	119.997	73.150	5,30	4,78	-39,04			6.375	5.587	5.316	6.800	3,94	13,78	3,94	13,78	-11,91
-da Enti di previdenza	0	0	0	0						247	304	316	327	23,08	3,95	23,08	3,95	3,48
-da Uel - Sanità	0	0	0	0						1.307	1.803	1.381	1.373	37,95	-23,41	37,95	-23,41	-0,58
-da Comuni e province	0	0	0	0						4.248	4.686	4.993	5.000	10,31	6,55	10,31	6,55	0,14
-da Municipalizzate	81	81	188	100	0,00		-46,81			2.579	2.525	2.399	2.400	-2,09	-4,99	-2,09	-4,99	0,04
-da altri Enti pubbl. consolidati	0	0	0	0						0	0	0	0					
-da Enti pubbl. non consolidati	4	8	8	10	100,00	0,00	25,00			0	0	0	0					
cons	205	212	230	290	3,41	8,49	26,09	Interessi		2.080	1.958	2.532	2.600	-5,87	29,32	-5,87	29,32	2,69
-da Famiglie	233	237	312	350	1,72	31,65	12,18	Ammortamenti		0	0	0	0					
-da Imprese	16	24	32	30	50,00	33,33	-6,25			0	0	0	0					
Altri incassi correnti	204	261	334	400	27,94	27,97	19,76	Altri pagamenti correnti		1.100	1.430	1.932	2.000	30,00	35,10	30,00	35,10	3,52

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

segue TAB. 6 - REGIONI: Conto consolidato di cassa degli anni 1995-1998
(in miliardi di lire)
CONTO CAPITALE

	Risultati			Variazioni %			Stime			Risultati			Variazioni %				
	1995	1996	1997	1998	96-95	97-96	98-97	1998	1997	1996	1995	1996	1997	1998	98-95	97-96	98-97
INCASSI DI CAPITALI	8.149	6.909	8.174	8.050	-15,22	18,31	-1,52	8.050	8.174	6.909	19.142	21.834	22.967	23.310	14,06	5,19	1,49
Trasferimenti	8.003	6.822	7.972	7.770	-14,76	16,86	-2,53	7.770	7.972	6.822	3.896	4.255	4.667	4.760	9,21	7,33	4,01
-da Settore statale	0	0	0	0	-	-	-	0	0	0	14.108	16.115	17.128	17.230	14,23	6,29	0,60
-da Enti di previdenza	0	0	0	0	-	-	-	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-
-da Usi - Sanità-Sanità	17	19	36	0	-	-	-	0	0	0	1.764	1.683	1.726	1.700	0,03	29,92	0,17
-da Comuni e Province	0	0	0	0	-	-	-	0	0	0	3.111	3.112	4.043	4.050	0,03	73,83	79,55
-da Municipalizzate	0	0	0	0	-	-	-	0	0	0	655	648	599	685	-1,07	-7,56	14,36
-da altri Enti pubbl. cons.	181	236	125	200	30,39	-47,03	60,00	200	125	236	1.641	2.277	1.927	1.965	36,76	-16,37	1,97
-da Enti pubbl. non cons.	302	192	347	400	-36,42	80,73	16,27	400	347	192	1.473	1.687	1.735	1.780	14,53	2,85	2,69
-da Fam. imprese, estero	0	0	0	0	-	-	-	0	0	0	5.208	6.063	6.299	6.450	16,42	3,89	2,40
Ammortamenti	0	0	0	0	-	-	-	0	0	0	1.138	1.464	1.272	1.330	28,85	-13,11	4,56
Altri incassi di capitale	146	87	202	280	-40,41	-	38,61	280	202	87	1.138	1.464	1.272	1.330	28,85	-13,11	4,56
PARTITE FINANZIARIE	5.007	2.107	2.262	1.800	-57,92	7,36	-20,42	1.800	2.262	2.107	2.208	2.452	2.366	1.560	11,05	-3,51	-34,07
Riscossione crediti	581	693	1.188	1.100	23,53	71,43	-7,41	1.100	1.188	693	650	1.292	587	620	98,77	-54,57	5,62
-da Settore statale	0	0	0	0	-	-	-	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-
-da Usi - Sanità-Sanità	0	0	0	0	-	-	-	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-
-da Comuni e Province	0	0	0	0	-	-	-	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-
-da Municipalizzate	0	0	0	0	-	-	-	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-
-da altri Enti pubbl. cons.	0	0	0	0	-	-	-	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-
-da Enti pubbl. non cons.	67	70	90	0	4,48	28,57	0,18	0	90	70	650	1.292	587	620	98,77	-54,57	5,62
-da Fam. imprese, estero	494	544	1.098	1.100	10,12	-	-	1.100	1.098	544	650	1.292	587	620	98,77	-54,57	5,62
Riduzione depositi bancari	0	0	0	0	-	-	-	0	0	0	354	865	751	790	-	-13,18	5,19
Altre partite finanziarie	4.446	1.414	1.074	700	-68,20	-24,05	-34,82	700	1.074	1.414	0	0	0	0	-	-	-
-da Settore statale	4.264	844	916	700	-84,90	42,08	-23,50	700	916	844	0	0	0	0	-	-	-
-da Enti pubblici	0	0	0	0	-	-	-	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-
-da Fam. imprese, estero	182	770	159	0	-79,35	-	-	0	159	770	0	0	0	0	-	-	-
TOTALE INCASSI	139.479	149.049	157.413	169.730	6,86	5,61	7,82	169.730	157.413	149.049	1.100	200	893	0	-81,82	-	-
SALDI (Avanzo +)																	
1. Disavanzo corrente	8.480	13.667	10.391	13.020	-	-	-	13.020	10.391	13.667	104	95	135	150	-8,65	42,11	11,11
2. Disavanzo in c/capitale	-10.993	-14.925	-14.793	-15.760	-	-	-	-15.760	-14.793	-14.925	104	95	135	150	-8,65	42,11	11,11
3. DISAVANZO	-2.513	-1.258	-4.402	-2.240	-	-	-	-2.240	-4.402	-1.258	0	0	0	0	-	-	-
4. Saldo partite finanziarie	2.799	-345	-104	240	-	-	-	240	-345	-104	0	0	0	0	-	-	-
5. FABBISOGNO	286	-1.603	-4.506	-2.000	-	-	-	-2.000	-4.506	-1.603	0	0	0	0	-	-	-

ordinari regionali.

Considerando anche i mutui assunti con la Cassa Depositi e Prestiti, indicati nel prospetto tra gli incassi e i pagamenti per altre partite finanziarie da settore statale, rispettivamente per le erogazioni e i rimborsi, l'indebitamento complessivo è stato pari a 7.307 miliardi. L'intervento finanziario della Cassa Depositi e Prestiti nel 1997, ha dato luogo ad erogazioni per 915 miliardi (644 miliardi nel 1996), utilizzati per finanziare passività sanitarie (492 miliardi), opere di edilizia sanitaria (345 miliardi) e opere varie (78 miliardi).

Nel complesso, il finanziamento del Settore Statale a favore delle Regioni (di parte corrente, in conto capitale e per altre partite finanziarie), nel quale è contabilizzato anche il gettito dei contributi sanitari, è risultato nel 1997 superiore del 5,6 per cento a quello del 1996 essendo aumentato da 121.547 a 128.376 miliardi.

Relativamente a detti trasferimenti è, altresì, da precisare che essi sono al lordo dei prelievi per liquidazione dei debiti pregressi della Sanità risultati pari a miliardi 3.652 su una disponibilità assicurata dal bilancio statale di miliardi 5.000.

Le riscossioni non derivanti dal settore statale registrano un incremento del 5,5 per cento (da 27.502 a 29.037 miliardi), anche se in tale ambito le imposte dirette di totale spettanza della Regione Sicilia sono diminuite di 21 miliardi, per effetto, in particolare, della consistente riduzione sulle ritenute per interessi (-184 miliardi) solo parzialmente compensata dalle maggiori riscossioni per IRPEG (+130 miliardi).

Le imposte indirette , al contrario, registrano un incremento di 1.012 miliardi (pari al 5,8 per cento) da correlare, per lo più, sia al maggior gettito di tali cespiti nella Regione Sicilia (+ 345 miliardi a titolo, soprattutto, di I.V.A.), sia a maggiori riscossioni del gettito dell'accisa sulla benzina devoluto alle Regioni: per detta imposta, nel 1997, risultano accreditati nei conti delle Regioni 7.119 miliardi contro 6.336 miliardi del medesimo periodo del 1996. A tal proposito, la differenza di 783 miliardi è da attribuire in gran parte alla circostanza che nel 1996, anno di avvio di tale devoluzione, i dati si riferiscono ai consumi di undici mesi contro i dodici del 1997.

Relativamente ai pagamenti, al netto della spesa sanitaria di parte corrente e delle partite finanziarie, la loro crescita è stata di 4.062 miliardi (+ 7,4%).

Di rilievo l'aumento del 7,3 per cento delle spese per gli investimenti diretti delle Regioni (con un ammontare di pagamenti per l'anno 1997 di 4.567 miliardi), e delle spese per il personale (6.451 miliardi di pagamenti con un aumento percentuale, rispetto all'anno 1996, dell'8,7); da segnalare, per contro, le diminuzioni dei pagamenti per partecipazioni azionarie (-705 miliardi, pari al -54,6 per cento) da imputare al valore particolarmente elevato del 1996 fatto registrare dalla Regione Sicilia per la ricapitalizzazione del Banco di Sicilia e della Sicilcassa..

I pagamenti per spesa sanitaria, passati da miliardi 93.500 nel 1996 a miliardi 100.791 nel 1997, derivano per 96.341 miliardi (88.500 miliardi nel 1996) da finanziamenti alle Aziende sanitarie e ospedaliere e per 4.450 miliardi (5.000 miliardi nel 1996) da spesa sanitaria direttamente

gestita dalle Regioni. Con riferimento, infine, alla situazione delle disponibilità liquide, si registra:

- un aumento dei depositi bancari (da 200 miliardi del 1996 a 893 miliardi del 1997) dovuto , per lo più, alla variazione delle giacenze fatta registrare dalla regione Friuli Venezia Giulia (da 352 a 843 miliardi) per un consistente introito verificatosi negli ultimi giorni del 1997 e riversato in Tesoreria statale i primi giorni del 1998;

- una riduzione, delle giacenze nei conti correnti intestati a qualunque titolo alle Regioni presso la Tesoreria Statale (da 45.075 miliardi del 1° gennaio a 31.792 miliardi del 31 dicembre 1997).

Il conto delle Regioni per il 1998 riflette le notevoli modifiche di struttura già poste in rilievo nelle analisi riferite al settore pubblico e al settore statale conseguenti all'istituzione dell'IRAP : aumento delle entrate tributarie dirette, riduzione e aumento, rispettivamente, dei trasferimenti correnti da e verso il settore statale, aumento dei trasferimenti a favore di Comuni e Province.

Il finanziamento netto del settore statale, prescindendo per omogeneità dei valori considerati, dalle modifiche conseguenti all'IRAP, passa da miliardi 128.228 del 1997 a miliardi 132.370 nel 1998 : la differenza di miliardi 4.132 è da imputare per miliardi 3.209 (+ 3,2%) alla sanità e per miliardi 933 alle altre funzioni.

Il comparto presenta, nel complesso, un miglioramento della situazione finanziaria con un fabbisogno di miliardi 2.000 più che dimezzato rispetto a quello determinatosi nel 1997.

2.4. - SANITÀ

La rilevazione dei flussi di cassa a tutto il 1997 delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere e della spesa sanitaria direttamente gestita dalle Regioni e dalle Province Autonome risente ancora, anche se in misura più contenuta rispetto al passato, del processo di riordino degli ambiti territoriali disposto in attuazione del Decreto legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992, come modificato dal Decreto legislativo n. 517 del 7 dicembre 1993 e dell'introduzione progressiva della contabilità economica da parte delle Aziende.

Si segnala che, rispetto ad un universo costituito da 228 Aziende sanitarie locali, 86 Aziende ospedaliere e 554 gestioni stralcio delle ex-unità sanitarie locali, risultano in ogni caso inadempienti 2 Aziende sanitarie e 23 gestioni stralcio.

Premesse tali cautele circa l'attendibilità dei dati, si deve rilevare che dal conto consolidato del comparto al 31 dicembre 1997, (tabella n.7) risulta una disponibilità di 29 miliardi, contro un fabbisogno di 85 miliardi dell'anno precedente.

Per quanto riguarda le entrate, l'incremento è imputabile essenzialmente ai trasferimenti dalle Regioni (parte corrente ed in conto capitale), passati, nel periodo considerato, da 95.383 a 102.517 miliardi (+7,5 per cento).

Sempre tra le entrate si segnala l'accresciuto finanziamento derivante dalle entrate proprie delle Aziende (da 6.071 a 7.897 miliardi, pari al 30,1 per cento), ed in particolare l'incremento di 985 miliardi delle riscossioni per la vendita di servizi legate per lo più a forniture ad altre Aziende del comparto : tale incremento trova il suo riscontro

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB. 7 - USL-SANITA': Conto consolidato di cassa degli anni 1995-1998
(in miliardi di lire)

CONTO CORRENTE

	Risultati		Stime 1998	Variazioni %		Risultati		Stime 1998	Variazioni %						
	1995	1996		1997	1998	1995	1996		1997	1998	1995	1996	1997	1998	
INCASSI CORRENTI															
Tributari	90.318	100.128	109.319	112.635	10.86	9,18	3,03	PAGAMENTI CORRENTI	90.021	99.926	109.755	112.200	11,00	9,84	2,23
- imposte dirette	0	0	0	0	0	0	0	- Personale in servizio	38.681	40.887	46.667	46.750	5,70	14,14	0,18
- imposte indirette	0	0	0	0	0	0	0	- Acquisto beni e servizi	49.039	55.673	59.677	62.200	13,63	7,65	3,88
Contributi sociali	0	0	0	0	0	0	0	Trasferimenti	722	1.495	1.295	1.100	-	-	-
Vendite beni e servizi	2.204	3.697	4.682	4.720	67,74	26,64	0,81	- Settore statale	0	0	0	0	-	13,38	16,06
Redditi da capitale	9	10	12	15	11,11	20,00	25,00	- Enti di previdenza	0	0	0	13	-	-	-
Trasferimenti	85.910	94.057	101.422	104.700	9,48	7,83	3,23	- Regioni	0	0	0	0	-	-	-
-da Settore statale	0	0	0	0	0	0	0	- Comuni e Province	0	0	0	0	-	-	-
-da Enti di previdenza	0	0	0	0	0	0	0	- Municipalizzate	0	0	0	0	-	-	-
-da Regioni	85.400	93.500	100.791	104.000	9,48	7,80	3,18	- ed altri Enti pubbl. consolidati	0	0	0	0	-	-	-
-da Comuni e province	473	511	546	600	8,03	6,85	9,89	- ad Enti pubbl. non consolidati	0	0	0	0	-	-	-
-da Municipalizzate	0	0	0	0	0	0	0	- Famiglie	722	1.495	1.295	1.087	-	-	-
-da altri Enti pubbl. consolidati	0	0	0	0	0	0	0	- Imprese	0	0	0	0	-	-	-
-da Enti pubbl. non consolidati	37	46	85	100	24,32	84,78	17,65	- Estero	0	0	0	0	-	-	-
-da Famiglie	0	0	0	0	0	0	0	Interessi	231	317	318	350	37,23	0,32	10,06
-da Imprese	0	0	0	0	0	0	0	Ammortamenti	0	0	0	0	-	-	-
-da Estero	0	0	0	0	0	0	0	Altri pagamenti correnti	1.348	1.554	1.598	1.800	15,28	2,83	12,64
Altri incassi correnti	2.195	2.384	3.203	3.200	7,70	35,49	-0,09								

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

segue TAB. 7 - USL-SANITA': Conto consolidato di cassa degli anni 1995-1998
(in miliardi di lire)

CONTO CAPITALE

	Risultati		Stime	Variazioni %		Risultati	Stime		Variazioni %			
	1995	1996		1997	1998		1996	1997	1998	1995	1996	1997
INCASSI DI CAPITALI												
Trasferimenti	1.764	1.883	1.726	1.700	6,75	1.797	1.771	2.027	2.200	-1,45	14,46	8,53
-da Settore statale	0	0	0	0	-	0	0	0	0	-	-	-
-da Enti di previdenza	0	0	0	0	-	0	0	0	0	-	-	-
-da Regioni	0	0	0	0	-	0	0	0	0	-	-	-
-da Comuni e Province	0	0	0	0	-	0	0	0	0	-	-	-
-da Municipalizzate	0	0	0	0	-	0	0	0	0	-	-	-
-da altri Enti pubbl. cons	0	0	0	0	-	0	0	0	0	-	-	-
-da altri Enti pubbl. non cons	0	0	0	0	-	0	0	0	0	-	-	-
-da Fam, imprese, estero	0	0	0	0	-	0	0	0	0	-	-	-
Ammortamenti	0	0	0	0	-	0	0	0	0	-	-	-
Altri incassi di capitale	0	0	0	0	-	0	0	0	0	-	-	-
PARTITE FINANZIARIE												
Riscossione crediti	30	0	766	0	-	727	399	0	0	-45,12	-	-
-da Settore statale	0	0	0	0	-	0	0	0	0	-	-	-
-da Regioni	0	0	0	0	-	0	0	0	0	-	-	-
-da Comuni e Province	0	0	0	0	-	0	0	0	0	-	-	-
-da Municipalizzate	0	0	0	0	-	0	0	0	0	-	-	-
-da altri Enti pubbl. cons	0	0	0	0	-	0	0	0	0	-	-	-
-da altri Enti pubbl. non cons	0	0	0	0	-	0	0	0	0	-	-	-
-da Fam, imprese, estero	0	0	0	0	-	0	0	0	0	-	-	-
Riduzione depositi bancari	30	0	0	0	-	0	0	0	0	-	-	-
Altre partite finanziarie	0	0	766	0	-	0	0	0	0	-	-	-
-da Settore statale	0	0	0	0	-	0	0	0	0	-	-	-
-da Enti pubblici	0	0	0	0	-	0	0	0	0	-	-	-
-da Fam, imprese, estero	0	0	766	0	-	0	0	0	0	-	-	-
TOTALE INCASSI	92.112	102.011	111.811	114.335	10,75	92.545	102.098	111.782	114.400	10,32	9,49	2,34
SALDI (Avanzo +)												
1. Disavanzo corrente	297	202	-436	435		0	50	0	0			
2. Disavanzo in c/capitale	-33	112	-301	-500		727	349	0	0			
3. DISAVANZO	264	314	-737	-65		0	0	0	0			
4. Saldo partite finanziarie	-697	-399	766	0		727	349	0	0			
5. FABBISOGNO	-433	-85	29	-65		0	0	0	0			
6. FABBISOGNO netto Int	-202	232	347	285		0	0	0	0			

nei pagamenti per acquisto di beni e servizi da altri enti del settore pubblico cresciuti da 2.134 a 3.382 miliardi.

Per quanto riguarda gli altri pagamenti, l'ammontare della spesa sanitaria direttamente gestita dalle Regioni può valutarsi in 4.450 miliardi per il 1997, contro 5.000 per il 1996.

Sempre tra i pagamenti, si evidenzia in particolare l'aumento della spesa per il personale (5.780 miliardi: +14,14 per cento) che riflette oltreché il pagamento delle competenze, anche arretrate, per il contratto del personale sanitario, anche l'aumento dell'aliquota contributiva previdenziale a carico delle Aziende disposto con legge n. 662 del 1996.

Per le spese relative all'acquisto di beni e servizi, si è avuto un aumento del 7,5 per cento originato, oltreché dal già cennato aumento delle forniture da parte di altre Aziende del settore, dai maggiori pagamenti per disavanzi pregressi a tutto il 1995 (miliardi 4.900 circa nel 1997 in luogo di miliardi 3.100 nel 1996) operati a valere sui mutui per 5.000 miliardi che lo Stato ha contratto a tale scopo, e su quelli contratti dalle Regioni Emilia Romagna (840 miliardi) e Toscana (450 miliardi) incassati dai tesorieri regionali e accreditati direttamente alle Aziende Sanitarie di tali regioni.

Da segnalare, altresì, il significativo incremento dei pagamenti per costituzione di capitali fissi (da 1.771 a 2.027 miliardi: +14,46 per cento).

Da precisare, infine, che le disponibilità liquide presso la Tesoreria Unica registrano una diminuzione di 2.686 miliardi (le contabilità speciali, accese a qualunque titolo, sono, infatti, passate da 13.096 miliardi al 1° gennaio a 10.410 miliardi al 31 dicembre 1997).

Per il 1998 il trasferimento di risorse correnti da parte delle Regioni per la spesa sanitaria è stimato in 104.000 miliardi con un aumento, come si è visto nel paragrafo 2.3., di 3.209 miliardi (3,2%).

E' da precisare che tale stima ipotizza una puntuale attuazione delle misure di contenimento della spesa programmate nell'ambito della manovra di finanza pubblica per l'anno in corso.

L'andamento delle previsioni di spesa evidenzia una contenuta crescita dei pagamenti per il personale (+ 0,2%) e ciò in quanto il dato relativo al 1997 sconta l'effetto dell'entrata a regime del contratto e del pagamento degli arretrati.

Per la spesa per acquisto di beni e servizi è previsto un incremento di miliardi 2.323 (+3,9%) che riflette una sostanziale invarianza (circa 5.000 miliardi) degli oneri per disavanzi pregressi e una crescita di circa il 6 per cento dei rimanenti pagamenti.

2.5. - I COMUNI E LE PROVINCE

I dati sui flussi di cassa di Comuni e Province per l'anno 1997 sono stati forniti da 96 Amministrazioni provinciali (pari al 95,5 per cento della popolazione) su un totale di 100 enti e da 7.850 Comuni (pari al 96,2 per cento della popolazione) su un totale di 8.102 enti.

Le informazioni così ottenute sono state riportate all'universo sulla base di un algoritmo finanziario per gli enti che nel passato hanno inviato i loro dati, e del parametro popolazione per quegli enti che sono risultati inadempienti nei periodi considerati (tabella n.8).

Va sottolineato, preliminarmente, che l'adozione da parte di un significativo numero di Enti del nuovo schema di bilancio definito dal nuovo ordinamento finanziario e contabile (D.P.R. n.194 del 1996) e del correlato nuovo prospetto di rilevazione determinato con Decreto del Ministro del Tesoro (G.U. n.292 del 1996) ha comportato, sia per gli Enti che per i loro Tesorieri, una serie di difficoltà interpretative, operative e di procedure informatiche che si sono manifestate nel corso di tutto l'anno 1997. Tali difficoltà hanno, tra l'altro, determinato che siano risultate particolarmente rilevanti voci residuali, specialmente per i Comuni di grandi dimensioni, quali altre entrate correnti ed altre spese correnti in cui vengono registrate le poste in sospeso (incassi e mandati da regolarizzare): per dare maggiore significatività alla rilevazione, si è ritenuto opportuno procedere ad una ripartizione di parte delle somme imputate alle voci residuali tra le varie poste correnti di entrata e di spesa.

Relativamente agli anni 1995 e 1996, si è proceduto ad una rielaborazione sulle informazioni giunte nel frattempo :

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

segue TAB. 8 - COMUNI E PROVINCE: Conto consolidato di cassa degli anni 1995-1998
(in miliardi di lire)
CONTO CAPITALE

	Risultati		Stime		Variazioni %			Risultati		Stime		Variazioni %		
	1995	1996	1997	1998	96-95	97-96	98-97	1995	1996	1997	1998	98-95	97-98	98-97
INCASSI DI CAPITALI	13.971	15.461	16.951	18.290	10,66	9,64	7,90	17.083	20.060	23.018	24.550	17,43	14,76	6,66
Trasferimenti	11.813	12.942	14.297	15.490	9,56	10,47	8,34	15.769	18.371	21.606	22.950	13,50	17,06	6,71
-da Settore statale	4.968	5.392	5.843	6.910	8,53	8,36	18,26	727	833	1.038	1.100	14,58	24,61	5,97
-da Enti di previdenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
-da Regioni	3.111	3.112	4.043	4.050	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
-da Usl - Sanità-Sanità	0	0	0	0	0	0	0	17	19	36	0	0	0	0
-da Municipalizzate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
-da altri Enti pubbl.cons	597	620	622	670	3,85	0,32	7,72	186	175	117	150	-6,91	-33,14	28,21
-da Enti pubbl non cons	3.137	3.818	3.789	3.860	21,71	-0,76	1,87	88	101	115	110	14,77	13,86	-4,35
-da Fam, impr, estero	0	0	0	0	0	0	0	45	20	38	90	-55,56	90,00	-0,66
-ammortamenti	0	0	0	0	0	0	0	215	210	453	450	-2,33	0	7,53
-altri incassi di capitale	2.158	2.519	2.654	2.800	16,73	5,36	5,50	176	308	279	300	75,00	-9,42	6,49
PARTITE FINANZIARIE	6.484	10.276	11.941	10.400	58,48	16,20	-12,91	6.037	5.912	5.995	4.800	-2,07	1,40	-19,93
Riscossione crediti	1.373	2.576	1.432	1.700	87,62	-44,41	18,72	254	433	1.155	600	70,47	-48,05	-48,05
-da Settore statale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
-da Regioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
-da Usl - Sanità-Sanità	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
-da Municipalizzate	815	1.348	555	600	65,40	-58,83	8,11	0	0	0	0	0	0	0
-da altri Enti pubbl.cons	40	172	176	200	2,33	2,33	13,64	0	0	0	0	0	0	0
-da Enti pubbl non cons	518	1.056	701	900	-33,62	28,39	28,39	254	433	1.155	600	70,47	-48,05	-48,05
-da Fam, impr, estero	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
-riduzione depositi bancari	0	0	2.900	1.000	-65,52	-	-	1.150	1.489	1.900	1.900	29,48	27,60	0,00
-altre partite finanziarie	5.111	7.700	7.609	7.700	50,66	-1,18	1,20	0	0	0	0	0	0	0
-da Settore statale	4.535	7.072	7.609	7.700	55,94	7,59	1,20	688	1.071	1.296	1.300	55,67	21,01	0,31
-da Enti pubblici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
-da Fam, impr, estero	576	628	0	0	9,03	-	-	462	418	604	600	-9,52	44,50	-0,66
TOTALE INCASSI	95.356	105.100	110.848	113.460	9,64	5,47	2,36	94.406	103.350	109.158	111.890	9,47	6,62	2,50
SALDI (Avanzo +)														
1. Disavanzo corrente	4.115	1.985	1.811	2.230				1.020	1.100	0	0	7,84	-	-
2. Disavanzo in c/capitale	-3.112	-4.599	-6.067	-6.260				3.613	2.890	2.940	2.300	-20,01	1,73	-21,77
3. DISAVANZO	1.003	-2.614	-4.256	-4.030				3.613	2.890	2.238	2.300	-20,01	-22,56	2,77
4. Saldo partite finanziarie	447	4.364	5.946	5.600				0	0	0	0	-	-	-
5. FABBISOGNO	1.450	1.760	1.690	1.570				0	0	702	0	-	-	-
6. FABBISOGNO netto Int	7.948	8.631	8.121	8.170				94.406	103.350	109.158	111.890	9,47	6,62	2,50

I dati rappresentati si riferiscono, per il 1995, a 92 Amministrazioni provinciali ed a 8.007 Comuni (per una popolazione amministrata pari al 98,8 per cento) e, per il 1996, a 100 Amministrazioni provinciali ed a 8.040 Comuni (per una popolazione amministrata pari al 99,2 per cento).

In termini di saldi si evidenzia, nel raffronto tra il 1996 ed il 1997, una riduzione dell'avanzo di parte corrente (da 1.985 a 1.811 miliardi) ed un aumento del disavanzo di parte capitale (da 4.599 a 6.067 miliardi).

Ne è conseguito, nel 1997, un disavanzo delle operazioni finali di miliardi 4.256 (miliardi 2.614 nel 1996).

Nel periodo in esame si è avuto un saldo positivo delle operazioni finanziarie pari a 5.946 miliardi (nel 1996 il saldo positivo era stato pari a 4.364 miliardi).

Nel complesso si è determinata una disponibilità pari a 1.690 miliardi (nel 1996 una disponibilità di 1.750 miliardi), derivata da accensioni di prestiti con il sistema bancario per 2.350 miliardi a fronte di un rimborso prestiti pari a 4.040 miliardi.

Nel dettaglio, nel corso del 1997, si è avuto, rispetto al 1996, un aumento sia degli incassi correnti (+2.593 miliardi, pari al 3,3 per cento) che di quelli in conto capitale (+ 1.490 miliardi, pari al 9,6 per cento).

Relativamente alle entrate proprie, quelle di natura tributaria si sono incrementate di 1.708 miliardi (+ 5,6 per cento). In particolare, per quanto riguarda le Province - che hanno conseguito un incremento del 17,3 per cento - da 1.573 a 1.846 miliardi - gli introiti fanno prevalentemente riferimento alla tassa di iscrizione al Pubblico Registro Automobilistico.

Per quanto riguarda i Comuni, l'incremento è risultato contenuto al 5 per cento (da 28.772 a 30.207 miliardi).

Con specifico riferimento all'Imposta Comunale sugli Immobili si può valutare, al momento, che il gettito 1997 si sia attestato (al netto degli aggi di riscossione trattenuti dai Concessionari) in 16.050 miliardi contro i 15.150 del 1996.

Per quanto riguarda i trasferimenti, correnti e in conto capitale, quelli dal settore statale sono diminuiti in termini di cassa da 32.451 miliardi a 30.306 miliardi (- 6,6 per cento).

Per la vendita di beni e servizi, si registra un aumento di 564 miliardi che ha interessato, tra i Comuni di grandi dimensioni, il Comune di Milano (+ 151 miliardi), il Comune di Torino (+ 45 miliardi), il Comune di Trieste (+ 23 miliardi), il Comune di Bolzano (+ 20 miliardi) ed il Comune di Bologna (+ 19 miliardi) ed in maniera diffusa tutti gli altri Comuni.

Relativamente ai redditi di capitale, cresciuti di 1.573 miliardi, sono i Comuni di Milano (+ 467 miliardi), di Genova (+ 106 miliardi) e di Torino (+ 75 miliardi) e, nel complesso, gli altri Comuni capoluogo e Amministrazioni provinciali (+ 472 miliardi) che evidenziano una più rilevante dinamica degli introiti legata, per il Comune di Milano, soprattutto alla sistemazione contabile di interessi sulle anticipazioni concesse alle Aziende municipalizzate dal 1992 al 1995.

Per i trasferimenti dalle Regioni si è avuto un aumento complessivo di 1.447 miliardi (+ 18,3 per cento) riferito, soprattutto, ai Comuni di Catania (+ 107 miliardi), di Trieste (+ 101 miliardi), di Palermo (+ 98 miliardi) e di Trento (+ 96 miliardi).

In ordine alla riscossione per partite finanziarie, cresciute, nel complesso, di 1.665 miliardi (+ 16,2 per cento), è da sottolineare la riduzione per 2.900 miliardi dei depositi bancari in conseguenza, soprattutto, del vincolo posto nell'ambito della manovra finanziaria per il 1997 ai Comuni inferiori ai 5000 abitanti - come tali non soggetti alla normativa della Tesoreria unica - di effettuare i pagamenti con prioritario ricorso alle proprie disponibilità esistenti presso il sistema bancario, cui si contrappongono diminuzioni nella riscossione di crediti (- miliardi 1.144 di cui miliardi 793 da Aziende municipalizzate e miliardi 355 da altri) e per altre partite finanziarie (- 91 miliardi).

Nell'ambito di queste ultime si è avuto tuttavia l'aumento delle erogazioni della Cassa Depositi e Prestiti (+ miliardi 537). Va segnalata, tra l'altro, una crescita anche nel volume dei mutui concessi da detto Istituto (da miliardi 7.410 miliardi nel 1996 a circa 8.800 miliardi nel 1997), il che, nel prossimo futuro, si rifletterà sulle erogazioni.

In particolare il Comune di Roma aveva ottenuto nel 1996 dalla Cassa Depositi e Prestiti mutui pari a 1.560 miliardi per ripiano disavanzi aziende di trasporto (ATAC e COTRAL) relativi agli anni dal 1987 al 1994, di cui 1.200 miliardi contabilizzati come trasferimenti alle Aziende pubbliche ma reintroitati nell'ambito della riscossione dei crediti, e la restante parte effettivamente erogata a dette Aziende a titolo di trasferimento o concessione di credito, mentre il Comune di Milano nel corso del 1997 ha riscosso crediti da aziende di pubblici servizi per 502 miliardi (+ 385 miliardi rispetto al 1996).

Dal lato delle spese, i pagamenti correnti registrano un aumento di 2.767 miliardi (+ 3,6 per cento). Si segnalano, in particolare:

- maggiori spese per il personale per 1.415 miliardi (pari al 5,4 per cento);
- più elevati pagamenti per acquisto di beni e servizi (+ 1.978 miliardi, pari al 6,9 per cento) diffusi nella maggior parte degli enti, sia di piccole che di grandi dimensioni; nei Comuni capoluogo le crescite più consistenti si registrano per il Comune di Torino (+ 229 miliardi), il Comune di Napoli (+ 126 miliardi), il Comune di Bologna (+ 89 miliardi) ed il Comune di Roma (+ 60 miliardi);
- maggiori spese per altri pagamenti correnti per 539 miliardi (pari all'8,7 per cento);
- minori trasferimenti per 1.158 miliardi (pari al - 29,3 per cento) alle Aziende di servizi manifestatisi, soprattutto, nel Comune di Roma (- 1.142 miliardi). Da sottolineare che, in effetti, l'indicata diminuzione dei trasferimenti ad aziende di pubblici servizi è in larga misura correlata con il ricordato decremento delle riscossioni di crediti dalle stesse aziende in quanto legato alla regolarizzazione contabile di somme a suo tempo anticipate dai bilanci comunali;
- minori interessi passivi per 450 miliardi (pari al - 6,5 per cento): in particolare il Comune di Roma ha avuto una diminuzione di 340 miliardi (- 30,2 per cento).

I pagamenti in conto capitale presentano un incremento di 2.958 miliardi (+ 14,7 per cento) e riflettono, soprattutto, una ripresa degli investimenti diretti (+ 3.135 miliardi, pari al 17,1 per cento) che ha interessato in misura generalizzata i Comuni e le Amministrazioni provinciali. Tra i Comuni di grandi

dimensioni hanno aumentato in misura significativa i propri interventi i Comuni di Roma (+ 60 miliardi), Torino (+ 70 miliardi) e Napoli (+ 289 miliardi).

Per le partite finanziarie si è avuto nel complesso un incremento di 83 miliardi (+ 1,4 per cento) rispetto al 1996 che, peraltro, aveva registrato un aumento di depositi bancari per miliardi 1.100. Sono risultate più elevate, in particolare, sia le partecipazioni e conferimenti (+ miliardi 722), sia i mutui e le anticipazioni (+ miliardi 411, di cui miliardi 225 a favore di Aziende di pubblici servizi), sia le altre partite finanziarie (+ miliardi 50). Riguardo queste ultime, peraltro, si segnala che i rimborsi di mutui alla Cassa Depositi e Prestiti sono risultati inferiori di miliardi 652.

Da precisare, infine, che le disponibilità detenute da Comuni e Province presso la Tesoreria Unica registrano una diminuzione di 13.407 miliardi (le contabilità speciali sono, infatti, passate da 33.244 miliardi al 1° gennaio 1997 a 19.837 miliardi al 31 dicembre 1997).

Per il 1998, anche il conto dei Comuni e delle Province risente degli effetti dell'introduzione dell'IRAP: infatti, a partire da quest'anno, vengono contestualmente abolite l'ICIAP e le tasse sulle concessioni comunali i cui gettiti vengono sostituiti da una compartecipazione di pari importo al gettito della nuova imposta.

Pertanto le stime 1998 dei tributi indiretti e dei trasferimenti dalle Regioni scontano, rispettivamente, una riduzione ed un aumento di 2.600 miliardi rispetto all'andamento tendenziale.

Alla base delle previsioni 1998 delle entrate proprie degli enti locali vi è inoltre:

- un incremento dell'ICI di circa 900 miliardi rispetto al 1997 ;

- un incremento delle imposte indirette, al netto della compartecipazione all'IRAP, di circa 550 miliardi. (+ 3,7%),

- una riduzione di circa 500 miliardi dei redditi di capitale da porre in relazione al consistente valore registrato nel 1997 a seguito della già menzionata registrazione contabile di interessi sulle anticipazioni effettuate dal Comune di Milano alle aziende di pubblici servizi.

Per il finanziamento netto dal settore statale è previsto, per il 1998, un aumento di 2.130 miliardi (da 35.590 a 37.720 miliardi). In proposito è da ricordare che, nel 1997, detti trasferimenti sono stati contenuti dall'utilizzo di circa 3.000 miliardi di depositi bancari in conseguenza del vincolo posto ai Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti di effettuare i pagamenti con prioritario ricorso alle proprie disponibilità esistenti presso il sistema bancario.

I pagamenti previsti per il 1998 sono stati stimati in linea con gli andamenti tendenziali delle singole componenti di spesa.

Nel complesso il conto presenta per il 1998 un saldo positivo (miliardi 1.570) molto prossimo a quello realizzato nel 1997.

2.6. - GLI ALTRI ENTI PUBBLICI CONSOLIDATI

Il conto esposto nella tabella n. 9 è riferito al complesso degli altri enti pubblici al momento oggetto delle rilevazioni trimestrali dei flussi di cassa e pertanto consolidati nell'ambito del conto del settore pubblico.

Trattasi delle ex-Aziende autonome non produttrici di servizi per il mercato (ANAS e Foreste demaniali) come tali incluse anche nel settore Pubblica amministrazione, degli Enti pubblici non economici, delle Camere di commercio, industria, agricoltura e artigianato, delle Comunità montane, degli Enti portuali e degli Istituti autonomi case popolari.

Nel complesso la gestione degli Enti consolidati ha prodotto nel 1997 una disponibilità di miliardi 755 superiore di miliardi 10 a quella realizzatasi nello scorso anno. Di seguito si forniscono alcuni elementi informativi di dettaglio.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB. 9 - ALTRI ENTI PUBBLICI CONSOLIDATI: Conto consolidato di cassa degli anni 1995-1998
(in miliardi di lire)

CONTO CORRENTE

	Risultati		Stime		Variazioni %		Risultati		Stime		Variazioni %			
	1995	1996	1997	1998	96-95	97-96	98-97	1995	1996	1997	1998	96-95	97-96	98-97
INCASSI CORRENTI														
Tributari	14.032	15.798	16.924	17.419	12,69	7,13	2,92	13.763	15.216	16.067	16.239	10,56	5,69	1,07
- imposte dirette	1.140	1.213	1.339	1.350	6,40	10,39	0,82	3.700	3.934	4.324	4.370	6,32	9,91	1,06
- imposte indirette	1.140	1.213	1.339	1.350	6,40	10,39	0,82	4.130	4.958	5.018	5.178	20,05	1,21	3,19
	0	0	0	0				2.053	1.979	2.025	2.196	-3,60	2,32	8,44
Contributi sociali	123	116	133	140	-5,69	14,66	5,26	13	13	13	14	0,00	0,00	7,69
Vendita beni e servizi	6.627	7.642	8.093	8.375	15,32	5,90	3,48	0	0	0	0	0	0	0
Redditi da capitale	1.092	1.176	1.265	1.312	7,69	7,57	3,72	4	8	8	10	100,00	0,00	25,00
								0	0	0	0	0	0	0
Trasferimenti	4.012	4.161	4.665	4.794	3,71	12,11	2,77	0	0	0	0	0	0	0
-da Settore statale	3.362	3.429	3.834	3.875	1,99	11,81	1,07	0	0	0	0	0	0	0
-da Enti di previdenza	0	0	0	0				0	0	0	0	0	0	0
-da Regioni	247	304	316	327	23,08	3,95	3,48	637	685	640	715	7,54	-6,57	11,72
-da Usi - Sanità	0	0	0	0				1.278	1.128	1.224	1.303	-11,74	8,61	6,45
-da Comuni e province	180	234	260	235				121	145	140	154	19,83	-3,45	10,00
-da Municipalizzate	0	0	0	0				0	0	0	0	0	0	0
-da Enti pubbl non cons	147	98	242	174	-33,33	-28,10	Interessi	299	370	281	273	23,75	-24,05	-2,85
-da Famiglie	74	93	11	180	25,68	-88,17	Ammortamenti	71	75	65	74	5,63	-13,33	13,85
-da Imprese	2	3	2	3	50,00	-33,33	50,00	0	0	0	0	0	0	0
-da Estero	0	0	0	0				3.510	3.900	4.354	4.148	11,11	11,84	-4,73
Altri incassi correnti	1.038	1.490	1.429	1.448	43,55	-4,09	1,33	0	0	0	0	0	0	0
								0	0	0	0	0	0	0
Altri pagamenti correnti								0	0	0	0	0	0	0

ANAS E FORESTE DEMANIALI

Trattasi di ex Aziende che, in quanto non produttrici di servizi per il mercato, sono considerate, come da normativa europea sui conti economici, nel comparto P.A., quindi, per omogeneità di riferimento, anche nel settore pubblico.

TAB. 9A - CONTO DELL'ANAS (in miliardi di lire)

	Risultati			Stime		Risultati			Stime
	1995	1996	1997	1998		1995	1996	1997	1998
INCASSI CORRENTI	1.162	1.381	1.212	1.466	PAGAMENTI CORR.	1.131	1.222	1.243	1.254
Tributari	0	0	0	0	Personale in serv	390	548	724	750
Imposte dirette	0	0	0	0	Acquisto beni serv	180	199	178	150
Imposte indirette	0	0	0	0	Trasferimenti	258	83	2	0
Contributi sociali	0	0	0	0	-a Settore statale	0	0	0	0
Vendita beni e serv	70	76	91	80	-a Regioni	0	0	0	0
Redditi da capitale	4	4	3	4	a Enti pubbl. nc.	0	0	0	0
Trasferimenti	878	930	862	1.082	a Famiglie	243	67	2	0
da Settore statale	850	900	862	950	-a Imprese	15	16	0	0
da Regioni	0	0	0	0	Interessi	79	60	80	50
da Comuni e prov.	0	0	0	0	Ammortamenti	4	4	0	4
-da Enti pubbl. nc.	0	0	0	0	Altri pagam corr	220	328	259	300
-da Famiglie	28	30	0	132					
-da Imprese	0	0	0	0					
Altri incassi correnti	210	371	256	300					
INC. DI CAPITALI	2.739	2.844	3.732	4.694	PAG. DI CAPITALI	2.770	3.003	3.433	4.906
Trasferimenti	2.735	2.840	3.732	4.690	Costi. capitali fissi	2.728	2.954	3.416	4.886
da Settore statale	2.735	2.840	3.732	4.690	Trasferimenti	42	49	17	20
da Regioni	0	0	0	0	a Settore statale	0	0	0	0
da Comuni e prov.	0	0	0	0	ad Enti pubbl. nc.	0	0	0	0
da Enti pubbl. nc.	0	0	0	0	-a Famiglie	0	0	0	0
da Famiglie impr	0	0	0	0	a Imprese	42	49	17	20
Ammortamenti	4	4	0	4	Altri pag di capitale	0	0	0	0
Altri inc di capitale	0	0	0	0					
PART. FINANZIARIE	0	0	18	0	PART. FINANZIARIE	0	0	286	0
Riscossione crediti	0	0	0	0	Partec. A imprese	0	0	0	0
da Enti pubbl. nc.	0	0	0	0	Mutui ad imprese	0	0	0	0
-da altri	0	0	0	0	Aumento dep. banc	0	0	286	0
Rid. Depositi bancari	0	0	0	0	Altre partite finan	0	0	0	0
Altre partite finan	0	0	18	0					
TOTALE INCASSI	3.901	4.225	4.962	6.160	TOTALE PAGAM.	3.901	4.225	4.962	6.160
FABB. (-) DISP. (+)	0	0	0	0					

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nel 1997 (vedi tabelle 9A e 9B) dette gestioni hanno comportato un prelievo di risorse dal settore statale pari a miliardi 4.594 per l'ANAS e miliardi 21 per le Foreste Demaniali (rispettivamente miliardi 3.740 e 45 nel corrispondente periodo del 1996).

TAB. 9B - CONTO DELLE FORESTE DEMANIALI (in miliardi di lire)

	Risultati			Stin.e 1998		Risultati			Stime 1998
	1995	1996	1997			1995	1996	1997	
INCASSI CORRENTI	19	21	22	0	PAGAMENTI CORR.	10	11	12	0
Tributari	0	0	0	0	Personale in servizio	0	0	0	0
- Imposte dirette	0	0	0	0	Acquisto beni e servizi	7	8	9	0
- Imposte indirette	0	0	0	0	Trasferimenti	0	0	0	0
Contributi sociali	0	0	0	0	-a Settore statale	0	0	0	0
Vendita beni e servizi	12	13	14	0	-a Regioni	0	0	0	0
Redditi da capitale	4	5	5	0	- ad Enti pubbl. nc.	0	0	0	0
Trasferimenti	0	0	0	0	-a Famiglie	0	0	0	0
-da Settore statale	0	0	0	0	-a Imprese	0	0	0	0
-da Regioni	0	0	0	0	Interessi	0	0	0	0
-da Comuni e prov.	0	0	0	0	Ammortamenti	0	0	0	0
-da Enti pubbl. nc.	0	0	0	0	Altri pagam correnti	3	3	3	0
-da Famiglie	0	0	0	0	PAG. DI CAPITALI	29	55	31	0
-da Imprese	0	0	0	0	Costituz. capitali fissi	29	55	31	0
Altri incassi correnti	3	3	3	0	Trasferimenti	0	0	0	0
INC. DI CAPITALI	20	45	21	0	-a Settore statale	0	0	0	0
Trasferimenti	20	45	21	0	- ad Enti pubbl. nc.	0	0	0	0
-da Settore statale	20	45	21	0	-a Famiglie	0	0	0	0
-da Regioni	0	0	0	0	-a Imprese	0	0	0	0
-da Comuni e prov.	0	0	0	0	Altri pag di capitale	0	0	0	0
-da Enti pubbl. nc.	0	0	0	0	PART. FINANZIARIE	0	0	0	0
-da Famiglie imprese	0	0	0	0	Partec. a imprese	0	0	0	0
Ammortamenti	0	0	0	0	Mutui ad imprese	0	0	0	0
Altri incassi di capitale	0	0	0	0	Aumento dep. Bancari	0	0	0	0
PART. FINANZIARIE	0	0	0	0	Altre partite finanz	0	0	0	0
Riscossione crediti	0	0	0	0	TOTALE PAGAM.	39	66	43	0
-da Enti pubbl. nc.	0	0	0	0	FABB. (+) DISP. (+)	0	0	0	0
-da altri	0	0	0	0					
Rid. depositi bancari	0	0	0	0					
Altre partite finanziarie	0	0	0	0					
TOTALE INCASSI	39	66	43	0					
FABB. (+) DISP. (+)	0	0	0	0					

Riguardo alla notevole differenza del fabbisogno ANAS si segnala un consistente aumento delle spese di personale (+

miliardi 176 : + 32,1%) dovuto, in parte, a una più appropriata classificazione di oneri precedentemente imputati quali costi di investimenti e, in parte, all'assunzione, in linea con la direttiva della Legge Merloni di personale qualificato per la gestione diretta delle opere di progettazione, il forte aumento dei pagamenti per costituzione di capitali fissi (+ miliardi 521 : + 18%) e la riduzione dell'esposizione verso la Banca di Roma Istituto tesoriere.

.Per il 1998 sono previste erogazioni da parte del settore statale pari a miliardi 5.640 (+ miliardi 1.046) per l'ANAS, il cui finanziamento è al netto dell'onere di ammortamento di mutui di miliardi 1.758 computato a parte, quale interesse e rimborso prestiti nel conto del settore statale.

In particolare per l'ANAS è previsto un notevole aumento dei pagamenti per costituzione di capitali fissi (da miliardi 3.416 a miliardi 4.888) quale riflesso della forte attivazione di cantieri intervenuta nel corso del 1997 : da segnalare, in particolare, che tale aumento riflette per circa 200 miliardi progetti cofinanziati dall'Unione Europea.

Per quanto riguarda la ex azienda delle Foreste Demaniali la relativa gestione risulta assorbita a decorrere dal 1988 nell'ambito del bilancio statale.

GLI ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI

Per l'anno 1997 sono pervenute informazioni concernenti i flussi di cassa di tutti i 41 Enti pubblici non economici a carattere non previdenziale tenuti all'invio dei dati.

Il conto consolidato del comparto, esposto nella tabella n. 9C evidenzia al 31 dicembre 1997 una disponibilità di 30 miliardi contro i 140 miliardi registrati nell'anno precedente.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB. 9C - CONTO DEGLI ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI (in miliardi di lire)

	Risultati			Stime 1998		Risultati			Stime 1998
	1995	1996	1997			1995	1996	1997	
INCASSI CORRENTI	8.702	9.772	10.320	10.473	PAGAMENTI CORR.	8.296	9.133	9.730	9.783
Tributari	0	0	0	0	Personale in servizio	1.916	1.933	2.034	2.050
- Imposte dirette	0	0	0	0	Acquisto beni e servizi	2.409	3.030	2.973	3.103
- Imposte indirette	0	0	0	0	Trasferimenti	1.264	1.388	1.445	1.590
Contributi sociali	123	116	133	140	-a Settore statale	10	10	11	11
Vendita beni e servizi	5.875	6.924	7.426	7.600	-a Regioni	3	5	3	5
Redditi da capitale	119	117	114	125	- ad Enti pubbl. nc.	587	628	586	650
Trasferimenti	2.451	2.424	2.508	2.468	-a Famiglie	660	745	845	920
-da Settore statale	2.322	2.306	2.296	2.300	-a imprese	4	0	0	4
-da Regioni	11	13	22	13	Interessi	30	43	32	40
-da Comuni e prov.	0	0	0	0	Ammortamenti	0	0	0	0
-da Enti pubbl. nc.	103	53	188	120	Altri pagamenti correnti	2.677	2.739	3.246	3.000
-da Famiglie	15	52	2	35					
-da imprese	0	0	0	0					
Altri incassi correnti	134	191	139	140	Altri pagamenti correnti	2.677	2.739	3.246	3.000
INC. DI CAPITALI	181	152	180	180	PAG. DI CAPITALI	878	773	685	820
Trasferimenti	124	88	82	80	Costituz. capitali fissi	755	662	575	700
-da Settore statale	82	55	32	40	Trasferimenti	0	0	0	0
-da Regioni	4	5	12	5	-a Settore statale	0	0	0	0
-da Comuni e prov.	0	0	0	0	- ad Enti pubbl. nc.	0	0	0	0
-da Enti pubbl. nc.	36	28	38	35	-a Famiglie	0	0	0	0
-da Famiglie imprese	2	0	0	0	-a imprese	0	0	0	0
Ammortamenti	0	0	0	0	Altri pagamenti di capitale	123	111	110	120
Altri incassi di capitale	57	64	98	100					
PART. FINANZIARIE	9.486	12.485	3.760	2.150	PART. FINANZIARIE	9.471	12.304	3.815	2.156
Riscossione crediti	213	179	116	150	Partec. a imprese	55	45	46	45
-da Enti pubbl. nc.	0	0	0	0	Mutui ad imprese	121	105	95	110
-da altri	213	179	116	150	Aumento dep. bancari	0	0	1	1
Rid. depositi bancari	0	0	0	0	Altre partite finanziarie	9.295	12.154	3.673	2.000
Altre partite finanziarie	9.273	12.306	3.644	2.000					
TOTALE INCASSI	18.369	22.409	14.260	12.803	TOTALE PAGAM.	18.645	22.210	14.230	12.759
FABB. (-) DISP. (+)	-276	199	30	44					

Le disponibilità liquide detenute dagli Enti presso la Tesoreria statale sono passate da 2.042 miliardi del 1° gennaio 1997 a 1.140 miliardi del 31 dicembre 1997 con una riduzione, quindi, di 902 miliardi conseguente ai minori trasferimenti statali disposti in termini di cassa per l'anno 1997, che hanno costretto gli Enti a prelevare le necessarie risorse presso la Tesoreria dello Stato.

Il conto, nel suo complesso, presenta incassi pari a 14.260 miliardi contro 22.409 miliardi dell'anno precedente (-8.149 miliardi, pari al -36,4 per cento). Il decremento è la risultante di una forte riduzione degli introiti per partite finanziarie passate da 12.485 miliardi del 1996 a 3.760 miliardi del 1997 (-8.725 miliardi, pari al -69,9 per cento) in relazione, principalmente, a un elevato movimento di contabilizzazioni di partite di giro operate nel 1996, ed anche nel 1995, dall'A.C.I.

In aumento gli incassi correnti (+ 548 miliardi: +5,6 per cento) a seguito, soprattutto, di più elevati proventi per vendita di beni e servizi (+502 miliardi: + 7,3 per cento) imputabili interamente al C.O.N.I. cui si correla, peraltro, l'aumento negli altri pagamenti correnti in cui lo stesso Ente registra le erogazioni a titolo di vincite per i concorsi pronostici.

Anche i pagamenti, nel loro complesso, registrano una diminuzione, da 22.269 miliardi a 14.230 miliardi (-8.039 miliardi) da correlare, anche in questo caso e per le stesse motivazioni segnalate nelle entrate, a una riduzione delle partite finanziarie (-8.489 miliardi).

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

In flessione, anche, i pagamenti di capitale (- 147 miliardi, pari al -17,7 per cento) per minori spese per costituzione di capitali fissi.

Per il 1998 è prevista la sostanziale invarianza delle erogazioni nette del settore statale (miliardi 2.329 in luogo di miliardi 2.317) con un leggero aumento della disponibilità (miliardi 44 in luogo di miliardi 30).

LE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA, AGRICOLTURA E ARTIGIANATO

La rilevazione dei flussi trimestrali di cassa al 31

TAB. 9D - CONTO DELLE CAMERE DI COMMERCIO (in miliardi di lire)

	Risultati			Stime 1998		Risultati			Stime 1998
	1995	1996	1997			1995	1996	1997	
INCASSI CORRENTI	1.365	1.473	1.750	1.737	PAGAMENTI CORR.	1.347	1.429	1.614	1.596
Tributeri	1.140	1.213	1.339	1.350	Personale in servizio	527	519	579	560
- Imposte dirette	0	0	0	0	Acquisto beni e servi	397	434	475	500
- Imposte indirette	1.140	1.213	1.339	1.350	Trasferimenti	321	330	372	380
Contributi sociali	0	0	0	0	-a Settore statale	0	0	0	0
Vendita beni e servizi	18	15	15	20	-a Regioni	0	0	0	0
Redditi da capitale	56	64	61	70	- ad Enti pubbl. nc.	0	0	0	0
Trasferimenti	45	62	180	167	-a Famiglie	235	237	268	270
-da Settore statale	3	22	144	120	-a Imprese	86	93	104	110
-da Regioni	12	9	4	10	Interessi	3	5	4	6
-da Comuni e prov.	0	0	0	0	Ammortamenti	67	71	65	70
-da Enti pubbl. nc.	28	29	29	35					
-da Famiglie	2	2	3	2					
-da Imprese	0	0	0	0					
Altri incassi correnti	106	119	155	130	Altri pagam correnti	32	70	119	80
INC. DI CAPITALI	80	77	77	86	PAG. DI CAPITALI	80	116	127	140
Trasferimenti	2	1	1	1	Costituz. Capitali fissi	78	109	120	130
-da Settore statale	0	0	1	0	Trasferimenti	0	0	0	0
-da Regioni	0	0	0	0	-a Settore statale	0	0	0	0
-da Comuni e prov.	0	0	0	0	- ad Enti pubbl. nc.	0	0	0	0
-da Enti pubbl. nc.	2	1	0	1	-a Famiglie	0	0	0	0
-da Famiglie imprese	0	0	0	0	-a Imprese	0	0	0	0
Ammortamenti	68	71	65	75	Altri pagam di capitale	2	7	7	10
Altri incassi di capitale	10	5	11	10					
PART. FINANZIARIE	332	378	343	350	PART. FINANZIARIE	359	396	448	460
Riscossione crediti	110	129	78	80	Partec. a imprese	41	91	76	95
-da Enti pubbl. nc.	0	0	0	0	Mutui ad imprese	98	73	78	80
-da altri	110	129	78	80	Aumento dep. bancari	0	0	0	0
Rid. depositi bancari	0	0	0	0	Altre partite finanz	220	232	294	285
Altre partite finanziarie	222	249	265	270					
TOTALE INCASSI	1.777	1.928	2.170	2.173	TOTALE PAGAM.	1.786	1.941	2.189	2.196
FABB. (-) DISP. (+)	-9	-13	-19	-23					

dicembre 1997 ha registrato l'adempimento di 98 enti su un totale di 103: si precisa che i 5 enti non rilevati, operanti nella Regione Valle d'Aosta (uno) e nella Regione Friuli Venezia Giulia (quattro), non sono peraltro tenuti alla trasmissione dei flussi di cassa.

I dati esposti nella tabella n. 9D evidenziano, per il 1997, un fabbisogno di 19 miliardi, finanziato con il ricorso ad anticipazioni di cassa a cui talune Camere hanno dovuto fare ricorso per far fronte a temporanee esigenze di liquidità: detto fabbisogno nel 1996 era stato pari a 13 miliardi, mentre nel 1995 si era attestato a 9 miliardi.

Per quanto riguarda le disponibilità liquide i Tesorieri degli Enti segnalano una diminuzione delle giacenze di cassa, detenute presso la Tesoreria statale, di 125 miliardi (da 1.390 miliardi al 1° gennaio 1997 a 1.265 miliardi al 31 dicembre 1997).

Gli incassi correnti sono stati pari a 1.750 miliardi, contro i 1.473 miliardi del 1996, con un aumento del 18,8 per cento: all'interno di detti incassi c'è da segnalare la sostanziale invarianza dei proventi per vendita di beni e servizi relativi per lo più ai contributi camerati, l'aumento dei trasferimenti correnti dal settore statale (ivi compresi i prelevamenti dai conti di tesoreria), passati dai 62 miliardi del 1996 ai 180 miliardi nel 1997, e l'aumento di 36 miliardi degli altri incassi.

Gli incassi di capitale risultano praticamente invariati.

Tra le partite finanziarie in entrata, si registra una consistente diminuzione delle riscossioni di crediti (da 129 miliardi del 1996 a 78 miliardi del 1997, pari al -60,5 per

cento), in cui sono contabilizzate le anticipazioni sul fondo indennità di anzianità al personale cessato dal servizio.

Dal lato dei pagamenti correnti, incrementatisi del 12,9 per cento (da 1.429 miliardi del 1996 a 1.614 miliardi del 1997), da segnalare l'aumento delle spese per personale (+60 miliardi: +11,6 per cento) e per acquisto di beni e servizi (+41 miliardi: +9,4 per cento) e per altri pagamenti correnti (+49 miliardi).

Tra le spese in conto capitale si segnala l'aumento dei pagamenti per la costituzione di capitali fissi (+11 miliardi: +10,1 per cento).

Notevole la diminuzione delle spese per partecipazioni azionarie, (da 91 miliardi nel 1996 a 76 miliardi nel 1997): si ricorda che il 1996 era stato interessato dalla partecipazione della Camera di Commercio di Roma, al progetto denominato polo tecnologico.

Per il 1998 è previsto un lieve aumento del fabbisogno (da miliardi 19 a miliardi 23) in presenza di una riduzione di miliardi 25 dei trasferimenti dal settore statale.

LE COMUNITA' MONTANE

Le informazioni concernenti i flussi di cassa delle Comunità montane riferiti all'anno 1997 sono state trasmesse da 327 enti su un totale di 351, per una popolazione amministrata pari al 95,5 per cento (nel 1996 da 350 enti su un totale di 351, pari al 99,7 per cento della popolazione).

Le informazioni così ottenute sono state quindi riportate all'universo con riferimento ai parametri già delineati al punto 2.5 per i comuni e le province.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il conto consolidato di cassa, esposto nella tabella n.9E, presenta, rispetto all'anno precedente, un aumento rispettivamente pari, per gli incassi, al 9,0 per cento e, per i pagamenti, all'8,9 per cento.

TAB. 9E - CONTO DELLE COMUNITA' MONTANE (in miliardi di lire)

	Risultati			Stime		Risultati			Stime
	1995	1996	1997	1998		1995	1996	1997	1998
INCASSI CORRENTI	919	1.000	1.208	1.165	PAGAMENTI CORR.	845	932	1.055	1.050
Tributari	0	0	0	0	Personale in servizio	276	316	345	350
- Imposte dirette	0	0	0	0	Acquisto beni e serv	231	317	378	350
- Imposte indirette	0	0	0	0	Trasferimenti	182	142	191	188
Contributi sociali	0	0	0	0	-a Settore statale	3	3	2	3
Vendita beni e servizi	108	67	96	110	-a Regioni	1	3	5	5
Redditi da capitale	7	8	8	8	- ad Enti pubbl. nc.	27	24	41	30
Trasferimenti	569	681	825	787	-a Famiglie	135	76	107	110
-da Settore statale	156	169	280	250	-a Imprese	16	36	36	40
-da Regioni	196	260	266	280	Interessi	18	20	21	22
-da Comuni e prov.	174	229	255	230	Ammortamenti	0	0	0	0
-da Enti pubbl. nc.	13	12	18	15	Altri pagam correnti	138	137	120	140
-da Famiglie	29	9	5	10					
-da imprese	1	2	1	2					
Altri incassi correnti	235	244	279	260	Altri pagam di capitale	86	50	42	50
INC. DI CAPITALI	784	827	771	880	PAG. DI CAPITALI	862	901	974	1.005
Trasferimenti	776	817	761	870	Costituz. capitali fissi	427	428	515	500
-da Settore statale	86	92	95	100	Trasferimenti	349	423	417	455
-da Regioni	588	614	534	650	-a Settore statale	6	17	9	15
-da Comuni e prov.	80	91	106	100	- ad Enti pubbl. nc.	87	66	70	80
-da Enti pubbl. nc.	9	10	12	10	-a Famiglie	163	252	266	260
-da Famiglie imprese	13	10	14	10	-a Imprese	93	88	72	100
Ammortamenti	0	0	0	0					
Altri incassi di capitale	8	10	10	10					
PART. FINANZIARIE	237	277	315	295	PART. FINANZIARIE	199	272	264	282
Riscossione crediti	36	40	60	45	Partec. a imprese	1	21	29	30
-da Enti pubbl. nc.	0	0	0	0	Mutui ad imprese	14	38	32	42
-da altri	36	40	60	45	Aumento dep. bancari	3	25	0	0
Rid. depositi bancari	0	0	10	0	Altre partite finanz	181	188	203	210
Altre partite finanziarie	201	237	245	250					
TOTALE INCASSI	1.940	2.104	2.294	2.340	TOTALE PAGAM.	1.906	2.105	2.293	2.337
FABB. (-) DISP. (+)	34	-1	1	3					

Gli aumenti nelle riscossioni sono da porre in relazione soprattutto a maggiori incassi per vendita di beni e servizi (+ 29 miliardi, pari al + 43,3 per cento), maggiori trasferimenti dal settore statale e da Comuni e Province il cui apporto finanziario ha raggiunto, rispettivamente, i 375 miliardi (+ 114 miliardi, pari al + 43,7 per cento) ed i 361 miliardi (+ 41

miliardi, pari al +12,8 per cento), e da aumenti negli altri incassi correnti (+ 35 miliardi, pari al + 14,3 per cento).

Per quanto riguarda i pagamenti, quelli correnti, incrementatisi di 123 miliardi, pari al + 13,2 per cento, mostrano un andamento crescente per le spese di personale (+ 9,2 per cento), per l'acquisto di beni e servizi (+ 19,2 per cento) ed i trasferimenti (+ 34,5 per cento).

Per il conto capitale si registra un aumento complessivo dei pagamenti di 73 miliardi, pari al + 8,1 per cento: l'aumento degli investimenti diretti (+ 87 miliardi: + 20,3 per cento) è infatti compensato dalle contrazioni dei trasferimenti (- 6 miliardi :- 1,4 per cento) e degli altri pagamenti (- 8 miliardi:- 16,0 per cento).

Con riferimento alle partite finanziarie si è avuto, nel periodo in esame, un saldo positivo tra incassi e pagamenti pari a 51 miliardi (nell'anno 1996 tale saldo, sempre positivo, era stato pari a 5 miliardi).

E' da rilevare, infine, che nel corso del 1997 le Comunità montane con popolazione superiore a 10.000 abitanti - assoggettate, quindi, al regime di tesoreria unica - hanno registrato una diminuzione delle disponibilità liquide di 172 miliardi (da 1.270 miliardi al 1° gennaio 1997 a 1.098 miliardi al 31 dicembre 1997) presso le proprie contabilità speciali.

Per il 1998 è previsto un sostanziale equilibrio del conto (miliardi 3 di disponibilità) malgrado la riduzione di 32 miliardi del finanziamento netto da parte del settore statale

GLI ENTI PORTUALI

I risultati della rilevazione dei flussi di cassa degli Enti portuali, esposti nella tabella n.9F, si riferiscono alle informazioni pervenute da tutti i 13 Enti tenuti all'invio dei

TAB. 9G - CONTO DEGLI ENTI PORTUALI (in miliardi di lire)

	Risultati			Stime		Risultati			Stime
	1995	1996	1997	1998		1995	1996	1997	1998
INCASSI CORRENTI	322	343	524	568	PAGAMENTI CORR.	358	373	379	428
Tributari	0	0	0	0	Personale in servizio	154	170	181	190
- Imposte dirette	0	0	0	0	Acquisto beni e servizi	126	121	125	135
- Imposte indirette	0	0	0	0	Trasferimenti	28	36	15	38
Contributi sociali	0	0	0	0	-a Settore statale	0	0	0	0
Vendita beni e servizi	164	156	102	150	-a Regioni	0	0	0	0
Redditi da capitale	67	97	106	100	- ad Enti pubbl. nc.	23	33	13	35
Trasferimenti	16	17	241	238	-a Famiglie	5	3	2	3
-da Settore statale	0	0	220	220	-a Imprese	0	0	0	0
-da Regioni	13	13	13	13	Interessi	26	20	19	25
-da Comuni e prov.	0	0	0	0	Ammortamenti	0	0	0	0
-da Enti pubbl. nc.	3	4	7	4	Altri pagamenti correnti	24	26	39	40
-da Famiglie	0	0	1	1	INC. DI CAPITALI	96	86	116	140
-da Imprese	0	0	0	0	Trasferimenti	95	94	46	45
Altri incassi correnti	75	73	75	80	-da Settore statale	90	75	21	25
					-da Regioni	5	10	22	10
					-da Comuni e prov.	0	0	0	0
					-da Enti pubbl. nc.	0	0	0	0
					-da Fam , imprese	0	9	3	10
					Ammortamenti	0	0	0	0
					Altri incassi di capitale	6	28	42	40
					Altri pagam di capitale	13	7	19	20
					PART. FINANZIARIE	90	129	152	105
					Riscossione crediti	5	11	9	10
					-da Enti pubbl. nc.	0	0	0	0
					-da altri	5	11	9	10
					Mutui ad imprese	0	0	0	0
					Aumento dep. bancari	0	0	0	0
					Altre partite finanziarie	90	111	148	100
					TOTALE INCASSI	521	598	726	763
					FABB. (-) DISP. (+)	-23	10	79	90
					TOTALE PAGAM.	544	588	647	673

dati.

La gestione di cassa di tali Enti ha determinato, a tutto il 1997, una disponibilità di 79 miliardi contro una

disponibilità di 10 miliardi registrata nel 1996; tale disponibilità è imputabile integralmente all'Autorità Portuale di Genova che ha provveduto alla restituzione di anticipazioni di tesoreria al proprio Tesoriere.

Le disponibilità liquide detenute dagli Enti presso la Tesoreria statale sono passate da 349 miliardi del 1° gennaio 1997 a 192 miliardi al 31 dicembre 1997.

Il conto, nel complesso, presenta un ammontare degli incassi pari a 726 miliardi contro i 598 miliardi registrati nel 1996 (+128 miliardi, pari al +21,4 per cento). Tale aumento è dovuto principalmente a maggiori risorse provenienti dal settore statale passate da 75 miliardi a 241 miliardi (+166 miliardi).

Si segnala, per contro, la riduzione dei proventi per vendita di beni e servizi passati da 156 miliardi a 102 miliardi (-54 miliardi, pari al -65,4 per cento), attribuibile per 26 miliardi al Provveditorato al Porto di Venezia.

I pagamenti presentano un andamento crescente, passando da 588 miliardi a 647 miliardi (+59 miliardi, pari al +10,0 per cento) rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

Tra quelli correnti, si segnala in particolare l'aumento della spesa per il personale in servizio (+11 miliardi, pari al +6,4 per cento), da correlare all'applicazione del nuovo contratto. I pagamenti in conto capitale registrano una espansione più consistente (da 86 miliardi a 116 miliardi: +34,9 per cento) a seguito dell'aumento sia delle spese per investimenti diretti (dai 79 miliardi del 1996 ai 97 miliardi del 1997), che degli altri pagamenti, (da 7 miliardi a 19 miliardi). Tra le partite finanziarie, infine, si registra, nelle partecipazioni ad imprese, una riduzione di 14 miliardi,

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

mentre tra le partite di giro si segnala un aumento di 37 miliardi.

Per il 1998 viene confermata una situazione di disponibilità del conto (miliardi 90 in luogo di miliardi 79 nel 1997: sostanzialmente confermato, anche, il livello delle erogazioni nette a carico del settore statale (miliardi 245 in luogo di miliardi 241)).

GLI ISTITUTI AUTONOMI CASE POPOLARI

I risultati della rilevazione dei flussi di cassa al 31 dicembre 1997 degli Istituti Autonomi Case Popolari si

TAB. 9F - CONTO DEGLI ISTITUTI AUTONOMI CASE POPOLARI (in miliardi di lire)

	Risultati			Stime 1998		Risultati			Stime 1998
	1995	1996	1997			1995	1996	1997	
INCASSI CORRENTI	1.543	1.808	1.888	1.987	PAGAMENTI CORR.	1.776	2.116	2.034	2.115
Tributari	0	0	0	0	Personale in servizio	437	448	461	470
- Imposte dirette	0	0	0	0	Acquisto beni e servizi	780	849	880	930
- Imposte indirette	0	0	0	0	Trasferimenti	0	0	0	0
Contributi sociali	0	0	0	0	-a Settore statale	0	0	0	0
Vendite beni e servizi	380	391	349	400	-a Regioni	0	0	0	0
Redditi da capitale	835	881	968	1.000	- ad Enti pubbl. nc.	0	0	0	0
Trasferimenti	53	47	49	52	-a Famiglie	0	0	0	0
-da Settore statale	31	32	32	35	-a Imprese	0	0	0	0
-da Regioni	15	9	11	11	Interessi	143	222	125	130
-da Comuni e prov.	6	5	5	5	Ammortamenti	0	0	0	0
-da Enti pubbl. nc.	0	0	0	0	Altri pagamenti correnti	416	597	568	585
-da Famiglie	0	0	0	0					
-da Imprese	1	1	1	1					
Altri incassi correnti	275	489	522	535					
INC. DI CAPITALI	1.028	1.296	1.532	1.587	PAG. DI CAPITALI	884	940	1.087	1.150
Trasferimenti	553	568	916	885	Costituz. capitali fissi	884	940	1.087	1.150
-da Settore statale	485	534	847	850	Trasferimenti	0	0	0	0
-da Regioni	58	19	31	20	-a Settore statale	0	0	0	0
-da Comuni e prov.	8	10	9	10	- ad Enti pubbl. nc.	0	0	0	0
-da Enti pubbl. nc.	0	0	0	0	-a Famiglie	0	0	0	0
-da Famiglie	2	5	29	5	-a Imprese	0	0	0	0
Imprese					Altri pagam di capitale	0	0	0	0
Ammortamenti	0	0	0	0					
Altri incassi di capitale	475	728	616	702					
PART. FINANZIARIE	1.423	1.534	1.585	1.736	PART. FINANZIARIE	1.071	1.032	1.220	1.385
Riscossione crediti	183	207	139	216	Partec. a imprese	11	20	21	20
-da Enti pubbl. nc.	23	11	20	16	Mutul ad imprese	101	101	131	130
-da altri	160	196	119	200	Aumento dep. bancari	0	0	0	0
Rid. Depositi bancari	0	0	0	0	Altre partite finanziarie	959	911	1.068	1.235
Altre partite finanziarie	1.240	1.327	1.446	1.520					
TOTALE INCASSI	3.994	4.638	5.005	5.310	TOTALE PAGAM.	3.731	4.088	4.341	4.650
FABB. (-) DISP. (+)	263	550	664	660					

riferiscono alle informazioni pervenute da 102 su 106 enti tenuti all'invio dei dati; per quelli mancanti si è proceduto a stime.

L'aggregato nazionale dei risultati (tabella n.9G), evidenzia, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, un aumento sia degli incassi (+367 miliardi: +14,6 per cento) che dei pagamenti (+253 miliardi: +6,2 per cento).

Tra gli incassi è da segnalare, soprattutto, l'aumento delle risorse provenienti dal settore statale (+313 miliardi: +55,3 per cento), l'aumento dei redditi e proventi patrimoniali (+87 miliardi: pari al +9,9 per cento) e degli incassi per partite finanziarie (+51 miliardi: 3,3 per cento); mentre si registra la riduzione dei proventi per vendita di beni e servizi (-42 miliardi: -0,8 per cento) e per l'alienazione di beni e diritti reali (-112 miliardi: -15,4 per cento).

Dal lato dei pagamenti, si segnala, una diminuzione nelle spese correnti (-82 miliardi: -3,9 per cento) determinata, soprattutto, dalla riduzione della spesa per interessi passivi, passata da 222 miliardi a 125 miliardi, e degli altri pagamenti correnti (-29 miliardi: -4,9 per cento), solo in parte compensata dai maggiori oneri per il personale (+13 miliardi) e per l'acquisto di beni e servizi (+31 miliardi).

Per quanto riguarda le spese in conto capitale, relative ad acquisto d'aree e di stabili, interventi costruttivi, di risanamento, di ristrutturazione e di manutenzione straordinaria, si è registrato un aumento di 147 miliardi, pari al 15,6 per cento.

Nelle partite finanziarie si è avuto, un notevole aumento nelle concessioni di crediti (+ 30 miliardi: + 29,7 per cento).

Si segnala, infine, riguardo alle disponibilità liquide, che le risorse che gli Enti in questione detengono nel Sistema di Tesoreria Unica risultano attestarsi al 31 dicembre 1997 a circa 891 miliardi, con una diminuzione di 3 miliardi rispetto al 1° gennaio 1997.

Per il 1998 è attesa una sostanziale conferma sia del livello di disponibilità a saldo del conto (miliardi 660 in luogo di miliardi 664), sia del finanziamento del settore statale (miliardi 885 in luogo di miliardi 879).

APPENDICI

APPENDICE A: IL BILANCIO DELLO STATO

I risultati di sintesi della gestione di cassa del 1997

Alla fine dell'esercizio 1997 la gestione di cassa del Bilancio statale ha fatto registrare, con riferimento alle operazioni di natura finale, incassi per 606.944 miliardi e pagamenti per 577.218 miliardi: ne è derivato un avanzo pari a miliardi 29.726 contro miliardi 132.706 di fabbisogno registrato, in termini omogenei, per il corrispondente periodo 1996 (tabella 1A).

Tale saldo risulta depurato di incassi e di pagamenti di somme destinate al Fondo ammortamento titoli di Stato (per gli incassi miliardi 9.233 nel 1996 e miliardi 34.682 nel 1997, per i pagamenti miliardi 6.249 nel 1996 e miliardi 41.779 nel 1997) ed ai conti di Tesoreria intestati alla Solidarietà nazionale ed alla partecipazione a banche ed Organismi internazionali (miliardi 255 per gli incassi e miliardi 240 per i pagamenti).

Si precisa che gli incassi e i pagamenti sono al netto dei rimborsi IVA non regolati contabilmente per miliardi 815 per l'anno 1996 e 993 miliardi per l'anno 1997.

L'avanzo registrato dal bilancio dello Stato è per la gran parte dovuto all'effetto delle azioni di contenimento adottate in materia di razionalizzazione dei flussi di bilancio.

TAB.1A - BILANCIO DELLO STATO: Risultati di sintesi della gestione di cassa
(Dati netti in miliardi di lire)

	1995	1996	1997	Variazioni 97/96	
				Absolute	%
INCASSI					
- Tributari	468.536	504.875	557.688	52.813	10,46
- Altri	62.726	54.046	49.256	-4.790	-8,86
TOTALE INCASSI	531.262	558.921	606.944	48.023	8,59
PAGAMENTI					
- Correnti	589.696	619.605	539.193	-80.412	-12,98
- Conto capitale	64.096	72.022	38.025	-33.997	-47,20
TOTALE PAGAMENTI	653.792	691.627	577.218	-114.409	-16,54
FABBISOGNO (-) / AVANZO (+)	-122.530	-132.706	29.726	162.432	-122,40

Trattasi, in particolare:

- della norma prevista dall'art.3, c.214 della L.662/96, la quale stabilisce che i pagamenti di bilancio a favore degli Enti soggetti all'obbligo di tenere le disponibilità liquide nelle contabilità speciali o in conti correnti con il Tesoro, siano loro accreditati sui conti aperti presso la Tesoreria dello Stato, solo dopo aver accertato che le disponibilità sui conti medesimi si siano ridotte ad un valore non superiore al 20% delle disponibilità rilevate all'1/1/1997;

- delle riduzioni apportate alle autorizzazioni di cassa del bilancio dello Stato.

Nei due successivi paragrafi si forniscono come di consueto dettagliate specificazioni sull'evoluzione fatta registrare dagli incassi e dai pagamenti 1996 e 1997.

Analisi degli incassi

Le entrate per operazioni finali incassate nel 1997, come si evince dalla successiva tabella n. 2A, sono state, nel complesso, pari a miliardi 606.944 (+8,6%), che traggono origine da una crescita di miliardi 52.813 (+10,5%) dei cespiti di natura tributaria, parzialmente compensata dalla riduzione di miliardi 4.790 (-8,9%), degli introiti di diversa natura.

Entrate Tributarie

I risultati del comparto tributario dei due esercizi in esame considerano, nel complesso, regolazioni contabili relative a somme acquisite direttamente dalle Regioni Sicilia e Sardegna che ammontano a miliardi 10.463 per il 1996 e miliardi 9.861 per il 1997, nonché regolazioni contabili concernenti commissioni e compensi trattenuti dai concessionari del servizio di riscossione che costituiscono un fattore di disomogeneità in relazione alla diversa entità della stessa nei due periodi confrontati (miliardi 843 nel 1996 contro miliardi 124 nel 1997). Depurando gli incassi del summenzionato fattore di disomogeneità l'incremento del gettito si attesta intorno al 10,6%. Si evidenzia, di seguito, l'evoluzione dei principali cespiti nell'ambito sia delle imposte dirette che di quelle indirette.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB 2A - Bilancio dello Stato: Incassi realizzati a tutto dicembre 1995, 1996 e 1997
(in miliardi)

	1995	1996	1997	Variazioni 1997/96	
				In termini assoluti	In termini %
IMPOSTE DIRETTE	260.679	283.523	318.939	35.416	12,49
- IRPEF	162.478	173.037	187.948	14.911	8,62
- IRPEG	26.433	32.216	44.527	12.311	38,21
- ILOR	15.030	19.017	24.308	5.291	27,82
- Sostitutiva	34.588	42.485	37.369	- 5.116	- 12,04
- Ritenuta sui dividendi	2.322	3.045	3.505	460	15,11
- Altre	19.828	13.723	21.282	7.559	55,08
IMPOSTE INDIRETTE	207.857	221.352	238.749	17.397	7,86
AFFARI	137.767	149.882	163.337	13.455	8,98
- IVA (*)	101.611	110.292	118.313	8.021	7,27
- Registro, bollo e sostitutiva	13.889	15.384	15.415	31	0,20
PRODUZIONE	53.414	50.888	53.063	2.175	4,27
- Oli minerali	42.618	37.120	38.055	935	2,52
MONOPOLI	9.688	11.106	10.910	- 196	- 1,76
- Tabacchi	9.657	11.079	10.882	- 197	- 1,78
LOTTO	6.988	9.476	11.439	1.963	20,72
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	468.536	504.875	557.688	52.813	10,46
ALTRE ENTRATE (**)	62.726	54.046	49.256	- 4.790	- 8,86
- Servizio sanitario	4.323	4.778	5.146	368	7,70
- Retrocessioni e dietimi	8.686	7.195	10.331	3.136	43,59
- Risorse proprie U.E.	11.658	12.060	9.896	- 2.164	- 17,94
- Ritenuta tesoro	5.205	3.952	47	- 3.905	- 98,81
- Prelevamenti conto di Tesoreria add.le ENEL	2.266	967	0	- 967	- 100,00
- Dividendi e somme dovute da enti	2.171	2.668	3.053	385	14,43
TOTALE ENTRATE FINALI	531.262	558.921	606.944	48.023	8,59

(*) Al netto dei rimborsi IVA non regolati contabilmente: miliardi 815 per il 1996 (rimborsi 15.748 - 14.933 di regolazioni effettuate) e miliardi 993 per il 1997 (rimborsi 16.340 - 15.347 di regolazioni effettuate) - dato provvisorio per il 1997. Al netto di mid.9.739 per il 1996 e di mid.7.446 per il 1997 quali risorse proprie dell'U.E. contabilizzate al capitolo dell'IVA anziché al pertinente capitolo delle entrate extratributarie

(**) Al netto delle somme destinate al "Fondo ammortamento titoli di Stato": miliardi 9.233 nel 1996 e miliardi 34.682 nel 1997.

Imposte Dirette

Nell'ambito del comparto in esame, con la successiva tabella n. 3A viene esposta l'evoluzione delle principali componenti quali l'IRPEF (+8,6%), l'IRPEG (+38,2%), l'ILOR (+27,8%) e l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi di capitale (-12,0%).

In particolare si rileva la crescita dell'IRPEG e dell'ILOR correlata, tra l'altro, a versamenti straordinari da parte dell'Ufficio Italiano Cambi - a seguito di plusvalenze derivanti dalla cessione dell'oro alla Banca d'Italia e ai maggiori acconti da effettuare ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo n. 239 del 1996 concernente la modifica del regime fiscale degli interessi sui titoli pubblici e privati.

Il risultato negativo degli introiti registrati per l'imposta sostitutiva risente sia degli effetti di cui al predetto Decreto legislativo - che ha abolito le ritenute sugli interessi di talune obbligazioni e titoli similari - sia dell'andamento decrescente dei tassi di interesse.

Nell'ambito delle altre imposte dirette sono da evidenziare, per l'anno 1997, le imposte straordinarie previste dalla Legge 23 dicembre 1996, n. 662, concernente misure di razionalizzazione della finanza pubblica quali il contributo straordinario per l'Europa (miliardi 4.804) e la ritenuta d'acconto sul trattamento di fine rapporto (miliardi 6.599).

Sono da segnalare, inoltre, minori introiti, rispetto al corrispondente periodo 1996, per le imposte sostitutive di cui al D.L. n.41/95 (- miliardi 677) nonché ridotti versamenti a titolo d'imposta sul patrimonio netto delle imprese (- miliardi 1.276).

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB 3A - ANALISI DEGLI INCASSI DELLE PRINCIPALI IMPOSTE DIRETTE
(in miliardi)

	A TUTTO DICEMBRE		Variazioni	
	1996	1997	In termini assoluti	In termini %
IRPEF	173.037	187.948	14.911	8,6
Ruoli (comprese addizionali e penalità)	1.010	1.461	451	44,7
Ritenute sui dipendenti pubblici	29.188	31.320	2.132	7,3
Ritenute sui dipendenti privati	95.425	104.928	9.503	10,0
Ritenute d'acconto per redditi di lavoro autonomo	15.399	16.088	689	4,5
Versamenti a saldo per autotassazione	8.565	8.809	244	2,8
Versamenti acconto per autotassazione	23.340	25.299	1.959	8,4
Accertamento con adesione	110	43	-67	
IRPEG	32.216	44.527	12.311	38,2
Ruoli (comprese addizionali e penalità)	478	461	-17	-3,6
Versamenti a saldo per autotassazione	9.464	11.428	1.964	20,8
Versamenti acconto per autotassazione	22.243	32.620	10.377	46,7
Accertamento con adesione	31	18	-13	
ILOR	19.017	24.308	5.291	27,8
Ruoli (comprese addizionali e penalità)	542	633	91	16,8
Versamenti a saldo per autotassazione	5.474	6.234	760	13,9
a) persone fisiche	1.076	936	-140	-13,0
b) persone giuridiche	4.398	5.298	900	20,5
Versamenti acconto per autotassazione	12.968	17.420	4.452	34,3
a) persone fisiche	2.111	2.380	269	12,7
b) persone giuridiche	10.857	15.040	4.183	38,5
Accertamento con adesione	33	21	-12	
RITENUTE SUI REDDITI DA CAPITALE	42.485	37.369	-5.116	-12,0
Ritenute su interessi, premi ed altri frutti da aziende ed istituti di credito		14.044	-273	-1,9
Ritenute sugli interessi dei titoli di Stato	19.630	10.089	-9.541	-48,6
Ritenute su obblig. E titoli similari di Ist. Di credito a medio e lungo term.		2.636	-1.421	-35,0
Ritenute su obbligazioni e titoli similari emessi da altri soggetti		827	-23	-2,7
Ritenute sulle obbligazioni convertibili	2.018	1.768	-250	-12,4
Imp. sost. sugli interessi, premi ed altri frutti di talune obblig. di cui al D. legis. 1.4.96, n. 239		6.267	6.267	
Altre ritenute	1.613	1.738	125	7,7

Imposte Indirette

Nell'ambito delle imposte indirette, tra le tasse e imposte sugli affari si segnala una lieve crescita del tributo IVA al lordo dei rimborsi effettuati (+4,9%) - come si evidenzia nella tabella n. 4A - pur considerando gli effetti positivi rivenienti dal Decreto-legge 29 settembre 1997, n. 328, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre

1997, n. 410 recante Disposizioni tributarie urgenti, che ha apportato modifiche alle aliquote IVA.

Ulteriori effetti positivi registrati nel comparto in esame sono ascrivibili all'imposta ipotecaria (+51,9%) (cfr. tabella n. 5A) e all'imposta sulle assicurazioni (+26,4%), rinvenienti prevalentemente, dal decreto-legge 28 marzo 1997, n. 79, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 1997, n. 140, recante Misure urgenti per il riequilibrio della finanza pubblica che ha disposto tra l'altro nuove modalità di liquidazione delle imposte ipotecaria e catastale.

TAB. 4A - Bilancio dello Stato: Analisi degli incassi per l'IVA
(in miliardi)

			Variazioni	
	1996	1997	In termini assoluti	In termini %
IVA (*)	120.031	125.759	5.728	4,8
- Scambi interni	105.860	109.849	3.989	3,8
- Importazioni	13.884	15.122	1.238	8,9
- Delega ai conces. E penalità	0	2	2	
- Ruoli	274	316	42	15,3
- Accert. con adesione	13	49	36	276,9
- Regolariz. omessi vers.	0	421	421	
Rimborsi effettuati	15.748	16.340	592	3,8
Regolazioni contabili rimborsi	-14.933	-15.347	-414	
TOTALE IVA (al lordo dei rimborsi)	120.846	126.752	5.906	4,9

(*) Comprende miliardi 9.739 per il 1996 e miliardi 7.446 per il 1997 a titolo di risorse proprie U.E.

Si segnalano, inoltre, riduzioni di gettito per le tasse sulle concessioni governative (-22,4%), per l'imposta di bollo (-3,0%), per l'INVIM (-10,6) e per la sovrattassa annua diesel (-31,5%).

Le predette risultanze negative scontano, in particolare, la circostanza che una quota di gettito della categoria in

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

esame (miliardi 1.600 circa) non è ancora correttamente imputata a bilancio (cosiddetto non ripartito).

Relativamente alle imposte sulla produzione, sui consumi e dogane, si evidenziano gli incrementi dell'imposta sull'energia elettrica, dell'imposta sul gas metano, dell'accisa sugli spiriti.

TAB. 5A - Bilancio dello Stato: Incassi realizzati a tutto dicembre 1996 e 1997
(in miliardi)

ALTRE IMPOSTE MINORI	1996	1997	Variazioni	
			In termini assoluti	In termini %
IMPOSTE INDIRECTE	231.091	246.195	15.104	6,5
AFFARI - di cui:	159.621	170.783	11.162	7,0
- Registro	6.003	6.358	355	5,9
- Bollo	9.167	8.889	-278	-3,0
- Assicurazioni	5.555	7.024	1.469	26,4
- Ipotecaria	1.608	2.443	835	51,9
- Canone RAI	2.644	2.758	114	4,3
- Conc. governative	5.141	3.988	-1.153	-22,4
- Tasse automobilistiche	899	908	9	1,0
- Sovratt. annua diesel	124	85	-39	-31,5
- Successioni e donazioni	1.362	1.433	71	5,2
- INVIM	2.604	2.329	-275	-10,6
PRODUZIONE - di cui:	50.888	53.063	2.175	4,3
- Gas metano	6.929	7.307	378	5,5
- Spiriti	625	881	256	40,9
- Gas incond. raffinerie e fabb.	1.358	1.307	-239	-17,6
- Energia elettrica	2.664	3.349	685	25,7
- Sovrimposta di confine	767	532	-235	-30,6
MONOPOLI - di cui:	11.106	10.910	-196	-1,8
- Tabacchi	11.079	10.882	-197	-1,8
LOTTO - di cui:	9.476	11.439	1.963	20,7
- Provento del lotto	6.744	9.146	2.402	35,6
- Quota del 40% imp. sui giochi	231	365	134	58,0
- Diritto fisso erariale sui conc. pron.	265	351	86	32,5

Nell'ambito degli introiti relativi ai proventi del lotto, lotterie ed altre attività di gioco risultano incrementati i versamenti dei proventi del lotto (+35,6%); tale crescita è in gran parte correlata alla istituzione della seconda estrazione

settimanale ed al calo delle altre lotterie, tra cui quella ad estrazione istantanea.

Entrate non Tributarie

Per le entrate non tributarie si registra un decremento di miliardi 4.790 (-8,9%).

Da segnalare, in particolare, le variazioni negative ascrivibili alle retrocessioni di interessi dovute dalla Banca d'Italia (- miliardi 1.285), alla ritenuta tesoro (- miliardi 3.905), che, a decorrere dal 1° gennaio 1996, è versata all'INPDAP per effetto della legge 8 agosto 1995, n. 335, alla cessazione dei prelevamenti dal conto corrente di tesoreria denominato Ministero del Tesoro: somme da devolvere a favore dei Comuni e delle Province a titolo di addizionale per l'energia elettrica, attesa l'acquisizione al bilancio dello Stato dei relativi proventi e la loro contabilizzazione nel comparto delle imposte indirette, per effetto dell'art. 4 del decreto-legge 444/95, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 539/95.

Inoltre, sempre nell'ambito delle entrate non tributarie, si rileva una riduzione delle risorse proprie U.E. (- miliardi 2.164), conseguente ad una minore contribuzione al bilancio U.E. per l'anno 1997 a titolo di risorse IVA. Pertanto, depurando la predetta partita delle risorse IVA per gli anni in esame, si registra un lieve incremento pari a miliardi 129.

Analisi dei pagamenti

L'analisi dei pagamenti effettuati nell'esercizio 1997, al netto delle partite duplicative, viene esposta nella Tabella

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

n.6A a raffronto con gli analoghi pagamenti del precedente esercizio :

TAB. 6A - BILANCIO DELLO STATO: Analisi dei pagamenti (in miliardi di lire)					
CATEGORIE ECONOMICHE	1995	1996	1997	Variazioni 97/96	
				In termini assoluti	in termini %
TITOLO I: SPESE CORRENTI	589.696	619.605	539.193	-80.412	-13,0
ORGANI COSTITUZIONALI	1.830	1.932	2.019	87	4,5
PERSONALE IN SERVIZIO	81.687	115.952	117.661	1.709	1,5
PERSONALE IN QUIESCENZA	35.339	4.852	3.753	-1.099	-22,7
ACQUISTO BENI E SERVIZI	24.608	24.418	20.341	-4.077	-16,7
TRASFERIMENTI CORRENTI	215.243	220.427	161.891	-58.536	-26,6
FAMIGLIE	20.174	21.921	19.320	-2.601	-11,9
IMPRESE	12.277	12.662	3.588	-9.074	-71,7
REGIONI	70.499	70.928	37.975	-32.953	-46,5
ENTI TERRITORIALI	25.175	23.582	3.861	-19.721	-83,6
ENTI PREVIDENZIALI	59.636	60.212	71.492	11.280	18,7
ALTRI ENTI PUBBLICI	21.111	22.670	15.980	-6.690	-29,5
ESTERO	6.371	8.452	9.675	1.223	14,5
INTERESSI	195.212	209.699	193.506	-16.193	-7,7
POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE	34.547	40.588	38.445	-2.143	-5,3
AMMORTAMENTI	602	1.280	1.126	-154	-12,0
SOMME NON ATTRIBUIBILI	628	457	451	-6	-1,3
TITOLO II: SPESE IN C/CAPITALE	64.096	72.022	38.026	-33.996	-47,2
COST. CAPITALI FISSI	4.360	4.596	4.354	-242	-5,3
TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	46.645	50.631	23.757	-26.874	-53,1
FAMIGLIE	207	228	175	-53	-23,2
IMPRESE	10.040	12.933	7.433	-5.500	-42,5
REGIONI	8.744	5.551	2.471	-3.080	-55,5
ENTI TERRITORIALI	10.738	10.494	2.391	-8.103	-77,2
ENTI PUBBLICI	16.659	21.147	11.039	-10.108	-47,8
ESTERO	257	278	248	-30	-10,8
PARTECIPAZIONI AZIONARIE E CONFERIMENTI	5.478	6.951	6.726	-225	-3,2
ANTICIPAZIONI PER FINALITA' PRODUTTIVE	7.539	6.362	3.189	-3.173	-49,9
ANTICIPAZIONI PER FINALITA' NON PRODUTTIVE	74	3.482	0	-3.482	-100,0
TOTALE COMPLESSIVO	653.792	691.627	577.219	-114.408	-16,5

I pagamenti finali netti contabilizzati in bilancio, pari a miliardi 577.218, attengono, in particolare, per miliardi 539.193 a spese di natura corrente e per miliardi 38.025 a

quelle di conto capitale; rispetto all'esercizio 1996 si è registrato un decremento complessivo di miliardi 114.409.

La diversa entità dei pagamenti contabilizzati non è sempre espressione significativa della reale evoluzione della relativa spesa in termini di effettive erogazioni da parte della Tesoreria, presso la quale possono risultare giacenti accreditamenti di bilancio, a fronte di pagamenti come tali registrati in bilancio, ovvero verificarsi dei deflussi di disponibilità accumulate in precedenti periodi, senza ovviamente che questi ultimi diano corrispondentemente luogo a registrazioni di bilancio.

La evidenziata contrazione della parte corrente è la risultante di variazioni negative che hanno interessato tutti i comparti con la sola eccezione per il personale in servizio e gli organi costituzionali.

L'aumento registrato dalla spesa per il personale in servizio è dovuto principalmente a maggiori pagamenti all'INPDAP a titolo di contribuzione aggiuntiva (+ miliardi 1.626). Al netto di tale partita, i pagamenti registrano una sostanziale stabilità, in quanto, verosimilmente, l'aumento delle retribuzioni individuali è stato compensato in parte dalla riduzione del numero dei dipendenti in servizio.

La riduzione registrata dalla spesa per l'acquisto di beni e servizi (- miliardi 4.077), ha interessato quasi tutti i Ministeri; in particolare, si segnalano le riduzioni relative alla Difesa (- miliardi 1.815), al Tesoro (- miliardi 1.317) e alle Finanze (- miliardi 579).

Le poste correttive e compensative delle entrate presentano una riduzione dovuta a minori pagamenti per le risorse proprie CEE, compensati, in parte, dall'aumento delle

somme destinate ai Monopoli per la gestione del gioco del lotto.

Il decremento registrato dai trasferimenti (-58.536 miliardi) è la risultante delle seguenti variazioni relative:

- alle regioni (-32.953 miliardi), soprattutto, per minori finanziamenti per il Fondo Sanitario Nazionale (-29.497 miliardi), per devoluzioni di quote di entrate erariali alle regioni a statuto speciale (4.279 miliardi), per regolazioni contabili con la Sicilia e la Sardegna (-610 miliardi), compensati, in minima parte, da maggiori flussi per il ripiano dei disavanzi pregressi delle Aziende Sanitarie Locali (miliardi 2.733);

- agli enti locali (-19.721 miliardi), a seguito della contrazione dei trasferimenti a fondi ordinari, consolidati e perequativi;

- alle imprese, (-9.075 miliardi), di cui 6.613 riferiti alle Ferrovie, 1.490 all'AIMA e 400 circa ai minori sussidi alle Aziende di trasporto;

- agli enti pubblici, (-6.689 miliardi), di cui 4.360 circa relativi all'Università e 1.868 miliardi riferiti all'ENAS.

Più elevati, per contro, i trasferimenti agli Enti previdenziali (passati da 60.212 a 71.492 miliardi), in relazione a maggiori flussi al fondo pensioni Ferrovie dello Stato (+7.013 miliardi) ed all'Esteri, (+ miliardi 1.223), per effetto di maggiori finanziamenti alla CEE a titolo di risorsa basata sul prodotto interno lordo.

La contrazione dei pagamenti in conto capitale ha interessato tutti i comparti.

In particolare, la variazione registrata nelle anticipazioni per finalità produttive (-3.173 miliardi) è

dovuta principalmente ai minori pagamenti al Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica, mentre la contrazione delle anticipazioni non produttive si riferisce a minori flussi all'Ente Poste.

Le partecipazioni azionarie sono diminuite di miliardi 225 per effetto, soprattutto, di minori pagamenti al Fondo dotazione SACE e di minori conferimenti a Banche ed Organismi Internazionali, compensati, in gran parte dai maggiori apporti al capitale sociale delle FF.SS.

La riduzione evidenziata dai trasferimenti (-26.874 miliardi) è principalmente dovuta:

- agli enti pubblici (-10.108 miliardi), per effetto di minori erogazioni all'ANAS, al CNR, al Fondo per l'innovazione tecnologica, all'ASI e al Fondo rotativo politiche comunitarie;

- ai Comuni e Province (-8.103 miliardi), in relazione ai minori pagamenti a valere sul Fondo per lo sviluppo degli investimenti;

- alle imprese (-5.500 miliardi), per effetto di minori trasferimenti per interventi nelle Aree depresse, per il risanamento del settore siderurgico, per l'Ente Poste e le Ferrovie dello Stato;

- alle regioni (-3.080 miliardi), principalmente per minori flussi per gli interventi nelle aree depresse, per il Fondo Programmi Regionali di Sviluppo e per il Fondo Sanitario Nazionale.

Ulteriori dettagli sulla evoluzione dei pagamenti possono desumersi dall'analisi secondo la classificazione economica esposta in Allegato.

Raffronto tra risultati e stime

Le risultanze della gestione di cassa del bilancio statale per l'anno 1997, analizzate nei precedenti paragrafi, sono nella Tabella n.7A poste a raffronto - per i principali aggregati degli incassi e dei pagamenti, nonché per il fabbisogno - con le corrispondenti stime annue formulate lo scorso settembre in sede di Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 1998.

Il raffronto pone in evidenza un avanzo (miliardi 29.726) contro una stima di fabbisogno (41.025) con una differenza di miliardi 70.751, in conseguenza di maggiori incassi e minori pagamenti rispettivamente per miliardi 10.304 e miliardi 60.447.

I maggiori introiti realizzati rispetto alle stime si riferiscono per miliardi 9.488 al comparto tributario e per miliardi 816 a quello extratributario.

Tra le entrate tributarie, le imposte dirette presentano risultati superiori alle stime per miliardi 9.139, mentre quelle indirette registrano un lieve incremento per miliardi 349.

In particolare, nell'ambito dell'imposizione diretta risultanze positive si sono avute per l'IRPEF, (+ miliardi 1.748), per le ritenute sui redditi da capitale (+ miliardi 1.369), per l'IRPEG (+ miliardi 4.827) e per l'ILOR (+ miliardi 2.258).

Nell'ambito dell'imposizione indiretta i minori introiti registrati per l'IVA (- miliardi 787), scontano sia gli effetti della stagnazione dei consumi di inizio anno sia il più elevato

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB. 7A - BILANCIO DELLO STATO: Raffronto tra i risultati e la somma di cassa per l'anno 1997			
(in miliardi di lire)			
	Risultati	R.P.P. 1998	Scostamenti
	1	Stime 2	3=1-2
A. INCASSI FINALI	606.944	596.640	10.304
- Tributarî (1)	557.688	548.200	9.488
- diretti:	318.939	309.800	9.139
- IRPEF	187.948	186.200	1.748
- IRPEG	44.527	39.700	4.827
- Sostitutiva	37.369	36.000	1.369
- ILOR	24.308	22.050	2.258
- indiretti:	238.749	238.400	349
- IVA	118.313	119.100	-787
- Oli minerali	38.055	37.600	455
- Tabacchi	10.882	11.070	-188
- Lotto	9.146	8.200	946
- Altri incassi	49.256	48.440	816
B. PAGAMENTI	577.218	637.665	-60.447
- Correnti (1)	539.193	577.065	-37.872
di cui:			
- Personale in servizio	117.661	122.000	-4.339
- Beni e servizi	20.341	22.465	-2.124
- Trasferimenti	161.891	190.650	-28.759
- Interessi	192.759	193.600	-841
- In Conto Capitale	38.025	60.600	-22.575
di cui:			
- Costituzione capitali fissi	4.354	5.200	-846
- Trasferimenti	23.757	43.200	-19.443
- Partecipazioni e conferimenti	6.726	7.550	-824
- Mutui ed anticipazioni	3.188	4.650	-1.462
DISAVANZO (-)/AVANZO (+)	29.726	-41.025	70.751
(A - B)			
(1) Incassi e pagamenti al lordo dei rimborsi IVA:			
- regolati	15.347		
- programmati		16.500	

livello di rimborsi IVA (+ miliardi 540) rispetto a quello programmato, mentre l'aumento evidenziato dai proventi del

lotto (+ miliardi 946) deriva in gran parte dalla istituzione della seconda estrazione.

Il miglior risultato conseguito per gli incassi diversi da quelli tributari (+ miliardi 816) origina essenzialmente dai maggiori introiti connessi ai rimborsi da parte dell'U.E. per le maggiori contribuzioni a titolo di risorse basate sull'IVA e sul P.N.L. (+ miliardi 909).

Passando ai pagamenti, va innanzitutto rilevato che le minori erogazioni effettuate rispetto a quelle stimate rappresentano minori spese di parte corrente (- miliardi 37.872) e di conto capitale (- miliardi 22.575).

Le minori spese correnti hanno interessato essenzialmente tutte le categorie economiche ed in particolare i trasferimenti (miliardi 28.759), l'acquisto di beni e servizi (miliardi 2.124), e il personale (miliardi 4.339).

La diminuzione netta presentata dai trasferimenti è essenzialmente la risultante di minori erogazioni che hanno interessato tutti gli aggregati del comparto, ad eccezione di quelli destinati agli enti previdenziali. In particolare sono da evidenziare i minori flussi destinati alle imprese (- miliardi 2.212), alle famiglie (- miliardi 2.580), alle Regioni (- miliardi 9.525), e agli enti locali (- miliardi 8.739) e i maggiori trasferimenti agli enti previdenziali (+ miliardi 2.292).

La diminuzione dei pagamenti (- miliardi 22.575) relativi al conto capitale deriva da minori erogazioni per partite finanziarie (- miliardi 2.286), per trasferimenti (- miliardi 19.443) e per la costituzione di capitali fissi (- miliardi 846).

Nell'ambito dei trasferimenti sono da evidenziare i minori pagamenti agli altri enti pubblici (- miliardi 3.161) ed i minori flussi sia alla finanza regionale (- miliardi 5.329) sia a quella locale (- miliardi 7.959).

Le disponibilità del bilancio statale per l'anno 1998

Il quadro previsionale delle gestioni di competenza e di cassa per l'anno in corso, nei termini in cui risulta definito dalla legge di bilancio per l'anno 1998, necessita di ulteriori integrazioni per costituire - sulla base degli elementi al momento disponibili - idoneo supporto alla formulazione di attendibili stime per il nuovo anno dei fabbisogni di cassa del bilancio e del settore statale.

Tali integrazioni riguardano entrambe le componenti delle disponibilità del bilancio e più specificamente:

- la consistenza presunta dei residui all'inizio del bilancio 1998, testè conclusa - si configura al momento in termini notevolmente diversi da quelli della richiamata legge di bilancio, che ha sostanzialmente recepito le stime dei residui iniziali elaborate in occasione della presentazione al Parlamento del progetto di bilancio lo scorso mese di luglio; inoltre la predetta consistenza presunta dei residui, non potrà non tener conto degli effetti derivanti dall'applicazione dell'articolo 54, comma 16, della L.n.449/97 concernente la cancellazione dal conto consuntivo per l'anno 1997 delle somme iscritte in conto residui relative a regolazioni contabili, regolazioni debitorie mediante titoli di Stato, assegni alle categorie protette, nonché a spese relative ad annualità o a limiti di impegno;

- la competenza dell'esercizio 1998, che va modificata soprattutto per tener conto di talune operazioni che verranno recepite dal bilancio nel corso dell'esercizio.

Le integrazioni da apportare alla disponibilità 1998 di cui si è appena fatto cenno, corrispondentemente modificano il quadro previsionale espresso dalla legge di bilancio.

Pertanto, nei successivi paragrafi si rideterminano nell'ordine:

- le consistenze presunte dei residui attivi e passivi all'inizio del nuovo anno, - tenuto conto delle disposizioni contenute nel citato art. 54, c.16 della L. 449/97 e delle modifiche apportate alle norme di contabilità generale dello Stato dall'articolo 3 della L. n. 94 del 1997 in materia di termini di conservazione dei residui di stanziamento, - fermo restando che le consistenze definitive saranno recepite dal bilancio mediante il provvedimento legislativo di assestamento;

- le autorizzazioni di competenza e di cassa iniziali dell'esercizio, integrando quelle risultanti dalla legge di bilancio con le operazioni cui si è prima fatto cenno;

- le correlative stime degli incassi e dei pagamenti statali, elaborate tenuto conto degli effetti della cennata rideterminazione della consistenza iniziale dei residui, dell'evoluzione prevista per le variabili macroeconomiche più rilevanti e dell'acquisizione dei risultati della gestione di cassa 1997.

La nuova stima delle consistenze presunte dei residui

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB 8A - BILANCIO DELLO STATO: Residui attivi e passivi all'inizio del 1998(1)
(in miliardi di lire)

	Residui iniziali 1997 (consuntivo 1996) 1	Accertamenti ed impegni provvisori 1997 2	Incassi e pagamenti provvisori 1997 3	Residui passivi perenti ed economie nette di spesa 4	Residui all'1/1/1998		Differenze
					Da preconsuntivo 1997 5=1+2-3-4	Risultanti dal DLB 1998 6	
ENTRATE							
- Tributarie	122.167	578.911	557.688	0	143.390	136.517	6.873
- Altre	18.847	50.115	49.256	0	19.706	19.034	672
TOTALE ENTRATE	141.014	629.026	606.944	0	163.096	155.551	7.545
SPESE							
- Correnti	79.730	577.585	538.446	12.974	105.895	134.001	-28.106
- In conto capitale	52.267	57.080	38.026	6.744	64.577	45.398	19.179
TOTALE SPESE	131.997	634.665	576.472	19.718	170.472	179.399	-8.927

(1) Si tiene conto solo parzialmente, non disponendosi al momento dei necessari elementi, della eliminazione dei residui perenti e, per la competenza, delle economie ed eccedenze di spese. I dati esposti sono al netto delle partite duplicative e delle operazioni per regolazioni di debiti pregressi.

iniziali 1998, formulata sulla scorta dello svolgimento delle gestioni di competenza e di cassa del bilancio statale 1997, è esposta nei suoi dati di sintesi nella Tabella n.8A a raffronto con quella considerata nella legge di bilancio 1998.

Gli elementi di incertezza che ancora gravano sulla nuova consistenza iniziale dei residui riguardano sostanzialmente:

- per i residui attivi, la provvisorietà degli accertamenti dell'esercizio decorso e la non definitiva ripartizione degli incassi complessivamente realizzati nel medesimo esercizio tra quelli di natura tributaria e gli altri e fra taluni importanti cespiti soprattutto tributari;

- per i residui passivi, l'incompletezza delle informazioni sulla effettiva situazione degli impegni 1997, in relazione ai noti fenomeni delle eccedenze e delle economie, e sulle variazioni intervenute nelle consistenze iniziali dei residui 1997 per effetto da una parte dei riaccertamenti e, dall'altra, delle prescrizioni e delle perenzioni amministrative.

Nonostante tali elementi di incertezza, può comunque affermarsi che i livelli della consistenza dei residui all'inizio del 1998, cui attualmente può pervenirsi, risultano in linea con quelli stimati alla fine dello scorso luglio nell'originario progetto di bilancio e sostanzialmente riconfermati nella legge di bilancio per il 1998.

I residui attivi risultano nella nuova stima pari a miliardi 163.096 contro miliardi 155.551 della legge di bilancio, con un aumento netto di miliardi 7.545, derivante da maggiori residui di natura tributaria per miliardi 6.873.

Relativamente alle entrate tributarie l'aumento dei residui è dovuto prevalentemente alle maggiori iscrizioni a

ruolo delle principali imposte di tale comparto, quali l'IRPEF, l'IRPEG, l'ILOR, l'Imposta Patrimoniale e l'IVA, compresi gli interessi, le pene pecuniarie, le soprattasse, le multe, le ammende e le sanzioni amministrative.

I residui passivi si rideterminano presuntivamente in miliardi 170.472, comprensivi degli effetti riduttivi previsti dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 gennaio 1998, con una diminuzione, rispetto a quelli considerati nella legge di bilancio, di miliardi 8.927, quale risultante di minori residui di parte corrente per miliardi 28.106 e di maggiori residui di conto capitale per miliardi 19.179.

Nella Tabella n.9A i residui passivi presunti del 1997 sono posti a confronto con quelli risultanti dalla legge di bilancio per l'anno 1998.

La formazione dei minori residui passivi di parte corrente ha principalmente riguardato i seguenti aggregati:

- Personale in servizio (+ miliardi 2.491);
- Acquisto beni e servizi (- miliardi 2.141);
- Trasferimenti (- miliardi 2.459), di cui destinati agli enti previdenziali (+ miliardi 3.007), alle regioni (- miliardi 4.998), alle imprese (+ miliardi 2.345) ed alle famiglie (- miliardi 9.608);
- Interessi (+ miliardi 1.429);
- Poste correttive e compensative (- miliardi 27.354).

I maggiori residui stimati per il conto capitale attengono in larga parte ai trasferimenti (+ miliardi 17.557) e

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB. 9A - BILANCIO DELLO STATO: Residui passivi presunti all'1.1.1998 a raffronto con quelli risultanti dalla legge di bilancio 1998 (in miliardi di lire)			
	Residui Legge Bilancio	Residui presunti all'1.1.1998	Differenze nette (2-1)
SPESE CORRENTI			
Organi costituzionali	0	0	0
Personale in servizio	599	3.090	2.491
Personale in quiescenza	250	340	90
Acquisto di beni e servizi	16.841	14.700	-2.141
Trasferimenti:	87.463	85.004	-2.459
- alle famiglie	10.791	1.183	-9.608
- alle imprese	3.889	6.234	2.345
- alle Aziende Autonome	0	0	0
- alle regioni	48.549	43.551	-4.998
- a province e comuni	13.303	21.301	7.998
- a enti previdenziali	3.446	6.453	3.007
- ad altri enti pubblici	6.196	4.932	-1.264
- all'estero	1.289	1.350	61
Interessi	865	2.294	1.429
Poste correttive e compensative	27.754	400	-27.354
Ammortamenti	78	2	-76
Somme non attribuibili	151	65	-86
TOTALE	134.001	105.895	-28.106
CONTO CAPITALE			
Costituzione capitali fissi	9.516	9.736	220
Trasferimenti di capitali:	34.078	51.635	17.557
- alle famiglie	144	330	186
- alle imprese	11.776	13.467	1.691
- alle Aziende Autonome	0	0	0
- alle regioni	3.668	10.486	6.818
- a province e comuni	5.839	13.750	7.911
- ad altri enti pubblici	10.540	13.391	2.851
- all'estero	111	211	100
- aree depresse	2.000	0	-2.000
Partecipazioni	497	585	88
Anticipazioni produttive	1.196	2.621	1.425
Anticipazioni non produttive	0	0	0
Somme non attribuibili	111	0	-111
TOTALE	45.398	64.577	19.179
IN COMPLESSO	179.399	170.472	-8.927

alle anticipazioni produttive (+ miliardi 1.425). La crescita dei residui per trasferimenti di capitali ha soprattutto interessato i flussi destinati:

- alle Imprese (+ miliardi 1.691);
- alle Regioni (+ miliardi 6.818);
- agli altri Enti pubblici (+ miliardi 2.851);
- alle Province e Comuni (+ miliardi 7.911).

Nella Tabella n.10A si espone in sintesi il processo di formazione del quadro previsionale di competenza 1998, quale esso risulta al momento definito, tenuto conto:

- della legge di bilancio 1998, espressiva delle rettifiche apportate all'originario progetto di bilancio per il recepimento sia della manovra di finanza pubblica realizzata con la legge finanziaria 1998 e relativi provvedimenti di accompagnamento, sia degli emendamenti apportati al bilancio durante l'esame parlamentare;

- delle risorse destinate al finanziamento degli interventi previsti per le aree depresse (miliardi 3.000) relativi all'attivazione dei mutui contratti dal Ministro del Tesoro nell'anno 1997;

- della riassegnazione alla spesa di una parte delle entrate acquisite nell'ultimo bimestre 1997, (miliardi 250), destinate alla realizzazione degli interventi previsti dall'art.26 della L.266/97 in materia di credito agevolato all'industria;

- delle spese di competenza 1997 (miliardi 1.462) da iscriverne nella competenza 1998 ai sensi dell'art.11-bis, c.5 della L.468/78, al netto di 1.000 miliardi quale regolazione debitoria per la sistemazione delle quote latte;

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB: 10A - BILANCIO DELLO STATO PER IL 1998: Quadro di sintesi delle previsioni iniziali di competenza e delle disponibilità al netto dei rimborsi IVA e delle regolazioni debitorie progressse
(in miliardi di lire)

	Residuo all' 1.1.1998 (preconsuntivo 1997) (a)	Progetto iniz. bilancio 1998 con 1° Nota Variazione (b)	Variazioni apportate al progetto di bilancio (in miliardi di lire)						Emendamenti al progetto di bilancio (9)	Accantonamenti di segno negativo (e) 10	Legge di bilancio 1998 Integrata 11=2+6+7+8+10	Ulteriori variazioni considerate (f) 12	Autorizzazioni integrate di competenza 1998 13=11+12	Disponibilità di bilancio 1998 14=1+13
			Legge finanziaria (450/1997)		Provvedimenti collegati (d)		Emendamenti al progetto di bilancio							
			Articolo	Totale Tab. A e B C, D, E, F (c)	Legge Finanziaria (d)	Provvedimenti collegati (d)	Emendamenti al progetto di bilancio	Emendamenti al progetto di bilancio						
			3	4	5	7	9	9						
Entrate Tributarie	143.390	546.598	-55	11.221	-55	11.221	0	557.764	-5.035	552.729	696.119	552.729	696.119	
Altre Entrate	19.706	35.350	0	993	0	993	0	36.343	-2.811	33.532	53.238	33.532	53.238	
A. TOTALE ENTRATE FINALI	163.096	581.948	-55	12.214	-55	12.214	0	594.107	-7.846	586.261	749.357	586.261	749.357	
SPESE CORRENTI di cui: (Fondo globale)	105.895	610.658	-361	2.275	-324	1.590	-2.410	-1.731	608.107	-7.421	706.581	600.686	706.581	
Interessi	2.370	2.275	2.275	2.275	2.275	2.275	0	4.645	0	4.645	4.645	4.645	4.645	
	181.711	-2.000	-2.000	-1.500	-2.000	-1.500	0	178.211	0	178.211	178.211	178.211	178.211	
SPESE IN C/CAPITALE di cui: (Fondo globale)	64.577	67.889	-6.494	1.623	10.548	5.677	70	104	73.740	4.287	142.604	78.027	142.604	
	2.255	2.255	1.623	1.623	1.623	1.623	0	3.878	0	3.878	3.878	3.878	3.878	
B. TOTALE SPESE FINALI	170.472	678.547	-6.855	3.898	10.224	7.267	-2.340	-1.627	681.847	-3.134	849.185	678.713	849.185	
C. SALDO NETTO DA FINANZIARE (B-A)	7.376	96.599	-6.855	3.898	10.224	7.322	-14.554	-1.627	87.740	4.712	99.828	92.452	99.828	

(a) I residui presunti scontano le ridclassificazioni economiche di bilancio.

(b) Al netto di mid. 16.500 di rimborsi IVA e di mid. 7.177 di anticipazioni di tesoreria INPS concesse a titolo di assistenza

(c) Al netto di regolazioni debitorie aggiuntive per mid. 6.618

(d) Al netto di mid. 6.000 di ulteriori anticipazioni di tesoreria INPS

(e) Al netto di mid. 2.880 di ripiano disavanzi ASL e compresi mid. 8.411 di autorizzazioni di spesa derivanti dalla soppressione del ricorso a mutui da parte del Ministro del Tesoro

(f) Concermono: - gli interventi per le aree depresse (mid. 3.000) finanziati con il ricorso a mutui;

- gli stanziamenti di competenza 1997 (mid. 2.462) di cui 1.000 mid. quale regolazione debitoria;

- attuazione decreto legislativo IRAP (mid. -7.846);

- la riassegnazione di una parte delle entrate acquisite nell'ultimo bimestre 1997 (mid. 250);

- delle modifiche apportate dall'introduzione dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), ai sensi del Decreto Legislativo n. 446/97 (miliardi 7.846) che ha soppresso i seguenti tributi e contributi:

contributo al S.S.N. di cui alla L.41/86, contributi di cui all'art.1, c.3 della L.1443/61 e 20, ultimo comma, della L.1338/62, nonché del contributo per l'assicurazione obbligatoria contro la TBC di cui all'art.27 della L.88/89;

ILOR;

ICIAP;

Tassa sulla concessione governativa per l'attribuzione del numero di partita IVA;

Imposta sul patrimonio netto delle imprese (D.L.394/92, conv. nella L.461/92).

Qui di seguito, con distinto riferimento all'entrata ed alla spesa, vengono analizzate le caratteristiche essenziali della Legge di Bilancio 1998, soprattutto in relazione alla manovra attuata con la Legge Finanziaria e i relativi provvedimenti di accompagnamento.

Le entrate

L'ammontare delle entrate finali di competenza - al netto dei rimborsi IVA (miliardi 16.500) - riportate nella Tabella n. 11 è pari a miliardi 586.261, coincidente con le previsioni della Legge di Bilancio 1998 integrata degli effetti della Legge Finanziaria n.450/97, del Provvedimento ad essa collegato (L.449/97), degli effetti derivanti dalla manovra di completamento di finanza pubblica di cui al D.L. n.328/97 (+ miliardi 5.875) nonché delle ulteriori variazioni recate dal

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

decreto legislativo n.446/97, relativo all'istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive (- miliardi 7.846).

Nella successiva Tabella n. 11A sono evidenziate, in termini di maggiori entrate nette, le misure adottate in sede di manovra di finanza pubblica per il 1998

TAB: 11A Bilancio dello Stato - Entrate Effetti della manovra finanziaria per l'anno 1998 (in miliardi di lire)	
ENTRATE TRIBUTARIE	11.166
a) Legge 27 dicembre 1997, n. 449 (Provvedimento collegato)	5.346
Ristrutturazioni edilizie	- 22
Portatori di handicap	- 45
Contributi per le regioni colpite da eventi sismici	316
Quota accisa benzina	2.244
Riordino tasse automobilistiche	- 2.094
Tassa sull'emissione di anidride solforosa	110
Manifestazioni a premio	42
Ritenuta sui compensi degli amministratori di condominio	543
Ritenute IRPEF prestazioni tra professionisti e autonomi	1.327
Ritenute sulle provvigioni per vendita a domicilio	125
Giocate telefoniche	62
Riorganizzazione della Guardia di Finanza	550
Nuova imposta sostitutiva delle imposte sui redditi e sull'IRAP	97
Disposizioni concernenti l'Amministrazione finanziaria	2.500
Altre misure minori ed effetti indotti	- 409
b) Legge 27 dicembre 1997, n. 450 (Legge finanziaria)	- 55
Restituzione Fiscal-drag	- 55
c) Decreto-legge 29 settembre 1997, n. 328, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 1997, n. 410 (Completamento manovra)	5.875
Plusvalenze sulle cessioni di partecipazioni	150
Variazioni delle aliquote IVA	5.725
ALTRE ENTRATE	
Legge 27 dicembre 1997, n. 449 (Provvedimento collegato)	993
Demanio marittimo e tassa di ancoraggio	60
Esonero canone radio C.A.I., Associazione soccorso alpino e canone stazioni radioelettriche	- 11
Aumento contributi RC auto	900
Proroga pagamento oblazione condono edilizio	40
Estinzione pendenze debitorie verso l'INAIL	4
ENTRATE FINALI	12.159

Le Spese

Le spese finali di competenza previste per l'anno 1998, poste a base per l'elaborazione delle stime di cassa oggetto della presente relazione, ammontano a miliardi 678.713 (*) (cfr. Tabella n. 10A); esse, nei confronti delle corrispondenti previsioni dell'originario progetto di bilancio emendato - che considerava regolazioni contabili e rimborsi IVA per miliardi 29.809 - espongono un aumento netto di miliardi 166 dovuto:

alle determinazioni della Legge Finanziaria (+7.267 miliardi, al netto di regolazioni debitorie aggiuntive per miliardi 6.618 e ripiano disavanzi pregressi ASL per miliardi 2.280), ivi compresi miliardi 8.416 di autorizzazioni di spesa iscritte in bilancio a seguito della soppressione delle norme che autorizzavano il Ministro del Tesoro a contrarre mutui ai sensi dell'art. 54, c. 13, della L. 449/97;

agli effetti dei provvedimenti collegati (- miliardi 2.340 ivi compreso l'effetto sugli interessi della manovra 1998);

agli emendamenti apportati dalle Assemblee legislative al progetto di bilancio emendato (- miliardi 1.627);

(*) Al netto di regolazioni contabili per mld. 45.307, di cui mld. 10.000 riguardanti il rimborso con titoli di Stato dei crediti di imposta, mld. 1.250 il pagamento delle quote latte e gestione ammassi, mld. 1.500 il ripiano dei disavanzi ASL; mld. 16.500 relativi alla regolazione contabile dei rimborsi IVA effettuati dai concessionari della riscossione; mld. 13.177 di anticipazioni di Tesoreria INPS e mld. 2.880 di ripiano disavanzi pregressi ASL.

- alla considerazione delle maggiori spese nette non previste dalla Legge di bilancio (- miliardi 3.134).

Le maggiori spese nette recate dalla legge finanziaria ammontano - come si è accennato - a miliardi 7.267 e derivano:

- dalla definizione degli accantonamenti di fondo globale di parte corrente e di conto capitale (Tabelle A e B: +miliardi 3.898 al netto di regolazioni aggiuntive per miliardi 6.618);

- dalla determinazione degli stanziamenti annui delle leggi di spesa permanente (Tabella C: +miliardi 535);

- dal rifinanziamento annuo di interventi di sostegno dell'economia (Tabella D: + miliardi 1.237);

- dalla riduzione di preesistenti autorizzazioni legislative di spesa (Tabella E: - miliardi 533);

- dalla rimodulazione della legislazione pluriennale di spesa (Tabella F: + miliardi 8.985);

- dalle disposizioni specifiche direttamente operative (Articolato: - miliardi 6.855).

Le minori spese recate dai provvedimenti collegati ammontano, come si è accennato, a miliardi 840, al netto dell'effetto sugli interessi (- miliardi 1.500).

Nella Tabella n.9A sono analiticamente riportate le singole misure adottate con i relativi effetti sul saldo netto da finanziare.

Le maggiori spese non previste dalla legge di bilancio (miliardi 4.712) e considerate tra le ulteriori variazioni sono costituite prevalentemente:

- dagli interventi previsti per le aree depresse finanziati con il ricorso a mutui (miliardi 3.000);

- dagli slittamenti di competenza (miliardi 1.462), al netto di miliardi 1.000 quali regolazioni debitorie.

Per quanto riguarda le minori spese considerate tra le ulteriori variazioni sono da segnalare quelle relative all'introduzione dell'IRAP (- miliardi 7.846).

TAB. 12A - EFFETTI SUL SALDO NETTO DA FINANZIARE DEI PROVVEDIMENTI COLLEGATI ALLA LEGGE FINANZIARIA 1998 (in miliardi di lire)	
Interventi in materia di spesa	
A.1.) Correnti	910
Sanità	790
- misure di razionalizzazione della spesa	450
- specialisti ambulatoriali convenzionati	100
- partecipazione spesa prestazioni di medicina fisica	250
- delega partecipazione spesa sanitaria	10
- profilassi del personale	30
- prescrizioni specialistiche	-50
Pubblico impiego	522
- riduzione personale scuola	627
- retribuzione accessoria personale scuola	-185
- riduzione straordinario e missioni	65
- vettovagliamento Difesa	15
Finanza decentrata	-53
- trasferimenti Sardegna e altri interventi	-53
Altri interventi	-349
- verifiche invalidità civile	200
- contributi pubblicità	6
- canoni RAI	10
- interessi su rendita 5%	2
- disponibilità ANAS	20
- classamento unità immobiliari	-40
- fondo politiche sociali	-28
- disposizioni varie	100
- ente poste italiane	-400
- agevolazioni Umbria e Marche	-130
- agevolazioni zone alta sismicità	-321
- incentivi ricerca scientifica	-80
- effetti indotti su contribuzione aggiuntiva	312
A.2.) Conto capitale	-70
- fondo ricerca applicata	80
- anticipo assegnazione utili 2° estrazione	-150
TOTALE SPESA	840
(Segno "-": peggioramento del S.N.F.)	

L'aggiornamento delle consistenze presunte dei residui iniziali 1998 e delle previsioni di competenza ha portato ad individuare le nuove masse acquisibili e spendibili da porre a base delle stime di cassa 1998.

La nuova massa acquisibile ascende in particolare per il corrente esercizio a 749.357 miliardi e risulta costituita da residui attivi iniziali per 163.096 miliardi e competenza aggiornata per 586.261 miliardi; le disponibilità tributarie ammontano a 696.119 miliardi di cui 552.729 di competenza dell'esercizio; quelle non tributarie hanno raggiunto il livello di 53.238 miliardi, di cui 33.532 di competenza dell'esercizio.

La rideterminazione della massa spendibile 1998 ha portato quest'ultima al livello di 849.185 miliardi, di cui 170.472 afferenti a residui passivi presunti.

L'indicato ammontare della nuova massa spendibile riguarda spese correnti per 706.581 miliardi e di conto capitale per 142.604; la componente residui risulta pari, rispettivamente, a 105.895 miliardi e 64.577 miliardi.

Le autorizzazioni di cassa del bilancio statale 1998 e le relative stime

La determinazione dei volumi di bilancio acquisibili e spendibili nel 1998 effettuati nei precedenti paragrafi ha costituito l'indispensabile premessa per la formulazione - secondo la tradizionale metodologia analitica - delle correlative stime delle operazioni gestionali del bilancio di cassa.

Più specificamente, (Tabella n.13A) la procedura per l'elaborazione delle stime di cassa ha preso le mosse dalle

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB. 13A - BILANCIO DELLO STATO PER IL 1998: Quadro di sintesi delle autorizzazioni e delle stime degli incassi e dei pagamenti
(in miliardi di lire)

	Progetto iniziale di bilancio 1998 emendato		Variazioni apportate al progetto di bilancio (n. 450/1997)						Accanti di segno negativo	Legge bilancio 1998 (al netto di reg. deb. e rimbor. IVA)	Ulteriori variazioni considerate	Autorizzazioni integrate di cassa 1998	Stime di cassa 1998
	1	2	Legge Finanziaria (n. 450/1997)		Provv. collegati	Riduzione autorizz. di cassa	Emendamenti al progetto di bilancio						
			Tab. A e B (Fondi glob.)	Tab. C, D, E, F				Totale Legge Finanziaria					
(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)	(i)	(j)	(k)	(l)	(m)	
Entrate Tributarie	528.298	-55	-55	11.221	0	0	0	0	539.464	-5.035	534.429	534.600	
Altre Entrate	35.338	0	0	993	0	0	0	0	36.331	-2.811	33.520	50.950	
A. TOTALE ENTRATE FINALI	563.636	-55	0	12.214	0	0	0	0	575.795	-7.846	567.949	585.550	
SPESE CORRENTI di cui. (Fondo globale)	598.360	-361	2.275	2.590	-2.410	-543	-3.131	0	594.866	-7.421	587.445	581.900	
	1.370	2.275	2.275	2.275	0	0	0	0	3.645	3.645	3.645		
Interessi	194.814	-2.000	0	-2.000	-1.500	0	0	0	191.314	0	191.314	170.000	
SPESE IN CCAPITALE di cui. (Fondo globale)	61.951	-6.494	1.623	5.180	70	-707	1.174	0	67.668	4.287	71.955	61.900	
	1.255	1.623	1.623	1.623	0	0	0	0	2.878	2.878	2.878		
B. TOTALE SPESE FINALI	660.311	-6.855	3.898	10.727	-2.340	-1.250	-1.957	0	662.534	-3.134	659.400	643.800	
C. SALDO NETTO DA FINANZIARE (B-A)	96.675	-6.800	3.898	10.727	-14.554	-1.250	-1.957	0	86.739	4.712	91.451	58.250	

(a) Al netto di mid. 16.500 di rimborsi IVA, di mid. 30.284 di regolazioni contabili e debitorie, ivi compresi 10.604 mid. di riduzione delle autorizzazioni di cassa finalizzate con la 1ª nota di variazioni

(b) Al netto di regolazioni debitorie aggiuntive per mid. 6.618

(c) Al netto di mid. 6.000 di ulteriori anticipazioni di tesoreria INPS

(d) Ricepite in bilancio con IIIª Nota di Variazioni a copertura degli incentivi per l'occupazione nelle aree depresse

(e) Vedere Nota (f) di Tabella n. 10A.

autorizzazioni di incasso e di pagamento risultanti dalla legge di bilancio - comprensive degli effetti delle determinazioni della legge finanziaria - e le ha integrate con le medesime operazioni considerate per la competenza analiticamente illustrate in precedenza.

Pertanto le autorizzazioni finali di incasso - al netto di miliardi 16.500 di rimborsi IVA - sono passate da 563.636 miliardi del progetto di bilancio emendato a 567.949 (quelle tributarie, in particolare, da 528.298 a 534.429 miliardi) e quelle di pagamento - al netto di miliardi 62.282 (1) di regolazioni debitorie, contabili e di rimborsi IVA - da 660.311 a 659.400 miliardi (quelle per le spese correnti da 598.360 a 587.445 miliardi): il saldo netto da finanziare si è ridotto da 96.675 a 91.451 miliardi.

Le stime degli incassi (miliardi 585.550) evidenziate nella Tabella n.14A, risultano superiori alle autorizzazioni per miliardi 17.601.

Per i pagamenti, invece, le stime (miliardi 643.800) risultano inferiori alle autorizzazioni (miliardi 659.400); più specificamente, le stime di parte corrente sono inferiori per

(1) Importo così costituito:

mld. 16.500 per rimborsi IVA;

mld. 12.750 di regolazioni debitorie previste nel Fondo speciale di parte corrente (Tab.A-L.F.1998);

mld. 16.975 (in termini di cassa) per il rimborso con titoli di Stato per crediti di imposta:

mld. 13.177 di anticipazioni di Tesoreria INPS;

mld. 2.880 di ripiano disavanzi pregressi ASL.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

miliardi 5.545 alle corrispondenti autorizzazioni, quelle di conto capitale sono inferiori per miliardi 10.055 alle relative autorizzazioni di cassa.

TAB: 14A - BILANCIO DELLO STATO: Quadro di sintesi delle gestioni di cassa 1997 (risultati) e 1998 (stime) (dati netti in miliardi di lire)				
	1997	1998	Variazioni	
			assolute	%
INCASSI				
- Tributari (1)	542.341	534.600	-7.741	-1,4
- Altri	49.256	50.950	1.694	3,4
Totale Incassi	591.597	585.550	-6.047	-1,0
PAGAMENTI				
- Correnti (1)	523.846	581.900	58.054	11,1
- In conto capitale	38.025	61.900	23.875	62,8
Totale Pagamenti	561.871	643.800	81.929	14,6
AVANZO (+)/FABBISOGNO(-)	29.726	-58.250	-87.976	-296,0
(1) Incassi e pagamenti al netto dei rimborsi IVA:				
- regolati	15.347			
- programmati		16.500		

Si ritiene utile sottolineare che le stime dei pagamenti di bilancio per l'anno 1998 sono state formulate di norma, nel presupposto della permanenza, nel corso nel 1998, del vincolo delle avvenute riduzioni delle autorizzazioni di cassa di bilancio, anche nel caso di accertamento di maggiori residui passivi rispetto a quelli considerati dalla legge di bilancio.

Le stime per l'anno 1998, appena richiamate, vengono raffrontate nelle cifre di sintesi con i corrispondenti dati gestionali di cassa dell'anno 1998. Sulla base di tale raffronto di seguito si illustrano gli aspetti salienti delle stime di cassa per le entrate e le spese.

Stime Incassi 1998

Le stime delle entrate finali 1998, al netto dei rimborsi IVA (miliardi 16.500), si ragguagliano a miliardi 585.550, con

TAB. 15A - BILANCIO DELLO STATO: ANALISI DEGLI INCASSI REALIZZATI NEL 1997 E STIMATI PER IL 1998 AL NETTO RIMBORSI IVA

(in miliardi di lire)

	1997 RISULTATI	1998 STIME	VARIAZIONI	
			In termini assoluti	In termini %
IMPOSTE DIRETTE	318.939	302.700	- 16.239	-5,1
- IRPEF	187.948	204.900	16.952	9,0
- IRPEG	44.527	38.900	- 5.627	-12,6
- ILOR	24.308	6.600	- 17.708	-72,8
- Ritenute redditi da capitale	37.369	28.650	- 8.719	-23,3
- Ritenuta acconto TFR	6.599	4.700	- 1.899	-28,8
- Altre	18.188	18.950	762	4,2
IMPOSTE INDIRECTE	223.402	231.900	8.498	3,8
di cui:				
- IVA	102.966	114.730	11.764	11,4
- Registro e bollo	15.246	16.190	944	6,2
- Oli minerali	38.055	39.410	1.355	3,6
- Tabacchi	10.882	11.700	818	7,5
- Lotto e lotterie	11.439	12.000	561	4,9
- Altre	44.814	37.870	- 6.944	-15,5
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	542.341	534.600	- 7.741	-1,4
ALTRE ENTRATE	49.256	50.950	1.694	3,4
di cui:				
- Servizio sanitario	5.146	2.760	- 2.386	-46,4
- Retrocessioni	3.599	2.500	- 1.099	-30,5
- Risorse proprie U.E.	9.896	11.200	1.304	13,2
- Dietimi di interesse	6.733	5.000	- 1.733	-25,7
- Canoni vari	1.513	1.650	137	9,1
TOTALE ENTRATE FINALI	591.597	585.550	- 6.047	-1,0

(1) Al netto dei rimborsi IVA regolati contabilmente (mld 15.347) e di miliardi 7.446 quali risorse proprie U.E. contabilizzate al capitolo dell'IVA anziché al pertinente capitolo delle entrate extra-tributarie

(2) Al netto delle somme destinate al "Fondo ammortamento titoli di Stato" (miliardi 34.682).

una riduzione netta sulle realizzazioni 1997 di miliardi 6.047 (-1,0%); gli introiti tributari presentano una diminuzione di miliardi 7.741 (-1,4%), mentre quelli non tributari presentano un aumento di miliardi 1.694 (+3,4%) (cfr. tabella n. 15A).

Per le entrate tributarie la diminuzione stimata è la risultante di effetti di segno opposto: quelli positivi derivano, per la gran parte, dalla manovra di finanza pubblica adottata per il 1998 (D.L. 328/97, legge finanziaria e provvedimento collegato), mentre quelli negativi riguardano, da lato, il venir meno di introiti straordinari (ivi compreso il tributo per l'Europa) e, dall'altro lato, minori entrate nette connesse al decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, istitutivo dell'IRAP.

Tra le imposte dirette si evidenziano:

l'IRPEF (+ miliardi 16.952) il cui incremento è dovuto, oltre che all'evoluzione naturale del tributo, anche alle misure adottate in sede di manovra 1998, nonché agli effetti recati dal citato decreto legislativo 446/97;

l'IRPEG (- miliardi 5.627) la cui flessione è originata dal venir meno di introiti una-tantum conseguiti nel 1997 già in precedenza illustrati, parzialmente compensata dagli effetti positivi derivanti dalle misure adottate in sede di manovra di finanza pubblica 1998-2000;

l'ILOR (- miliardi 17.708) in relazione principalmente ai minori versamenti connessi all'abolizione del tributo disposta dal ripetuto decreto legislativo 446/97;

l'Imposta sostitutiva (- miliardi 8.719) in relazione sia all'andamento decrescente dei tassi di interesse, sia all'entrata a regime degli effetti recati dal decreto legislativo 239/96 che ha abolito le ritenute sugli interessi di talune obbligazioni e titoli similari;

la ritenuta d'acconto sul trattamento di fine rapporto (- miliardi 1.899), in relazione agli effetti di cui al D.L. 79/97.

Le altre imposte del comparto presentano un aumento netto di miliardi 760 circa, proveniente principalmente dagli effetti del citato decreto legislativo 446/97 e da quelli derivanti da talune misure della manovra di finanza pubblica per il 1998 e al venir meno del tributo straordinario per l'Europa.

Nel comparto delle imposte indirette tra i tributi che presentano una crescita si evidenziano:

l'IVA (+ miliardi 11.764), in relazione agli effetti positivi recati dal decreto-legge 328/97 e dal provvedimento collegato alla legge finanziaria 1998, nonché all'evoluzione naturale del gettito;

l'accisa sugli oli minerali (+ miliardi 1.355) il cui incremento è ascrivibile prevalentemente agli effetti della misura prevista dal provvedimento collegato (legge 449/97) che riduce la quota dell'accisa spettante alle Regioni a statuto ordinario.

Tra le "altre" imposte del comparto in esame si evidenzia la riduzione prevista per la tassa sulle concessioni governative (- miliardi 3.000 circa), in relazione sia alla soppressione di quella relativa alle patenti di abilitazione alla guida di veicoli a motore, sia all'abolizione di quella per l'attribuzione del numero di partita IVA disposta dal decreto legislativo 446/97.

Gli introiti non tributari previsti per il 1998, come già precedentemente segnalato, evidenziano una crescita pari a miliardi 1.694, da attribuire essenzialmente alle seguenti componenti:

minori incassi per retrocessioni della Banca d'Italia per circa 1.100 miliardi;

minori incassi per dietimi d'interesse per circa 1.700 miliardi;

minori introiti per trasferimenti da Enti del settore pubblico per circa miliardi 1.300 dovuti principalmente al venir meno sia del versamento da parte della cassa conguaglio settore elettrico, ai sensi della legge 9/91, sia di quelli relativi alla ex Agensud;

minori incassi per trasferimenti dall'estero per circa 900 miliardi;

minori introiti relativi al Servizio sanitario per circa 2.400 miliardi in relazione all'abrogazione dei contributi TBC prevista dal decreto legislativo 446/97, parzialmente compensati dai maggiori versamenti derivanti dall'aumento dell'aliquota del contributo assicurativo sostitutivo delle azioni di rivalsa;

maggiori introiti per riversamento al bilancio delle eccedenze IRAP, per redditi da capitale e per contributo sostitutivo delle azioni di rivalsa applicato sui premi R.C.A. (+ miliardi 7.400);

maggiori introiti per dividendi (+ miliardi 2.900 circa).

Stime Pagamenti 1998

Le stime dei pagamenti di bilancio per l'anno 1998 ammontano a miliardi 660.300 contro pagamenti effettuati nel 1997 per 577.218 miliardi (+ miliardi 83.082: +14,4%) (cfr. Tabella n.16A): l'indicato incremento è, in particolare, dovuto per miliardi 59.207 (+11,0%) alla parte corrente e per miliardi 23.875 (+62,8%) a quella di conto capitale.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB: 16A - BILANCIO DELLO STATO: Analisi dei pagamenti effettuati nel 1997 e stimati per il 1998 (in miliardi di lire)				
	Risultati 1997	Stime 1998	In valori assoluti	In termini %
PAGAMENTI CORRENTI				
Organi costituzionali	2.019	2.099	80	4,0
Personale in servizio	117.661	123.450	5.789	4,9
Personale in quiescenza	3.753	3.900	147	3,9
Acquisto di beni e servizi	20.341	23.000	2.659	13,1
Trasferimenti:	161.891	234.000	72.109	44,5
- alle famiglie	19.320	21.650	2.330	12,1
- alle imprese	3.588	10.500	6.912	192,6
- alle regioni	37.975	70.000	32.025	84,3
- a province e comuni	3.861	16.300	12.439	322,2
- a enti previdenziali	71.492	84.350	12.858	18,0
- ad altri enti pubblici	15.980	19.700	3.720	23,3
- all'estero	9.675	11.500	1.825	18,9
Interessi	192.759	170.000	-22.759	-11,8
Poste correttive e compensative	39.192	40.400	1.208	3,1
Ammortamenti	1.126	1.200	74	6,6
Somme non attribuibili	451	351	-100	-22,2
TOTALE PAGAMENTI CORRENTI	539.193	598.400	59.207	11,0
PAGAMENTI DI CAPITALI				
Costituzione capitali fissi	4.354	4.950	596	13,7
Trasferimenti di capitali:	23.757	42.450	18.693	78,7
- alle famiglie	175	250	75	42,9
- alle imprese	7.433	8.800	1.367	18,4
- alle regioni	2.471	6.350	3.879	157,0
- a province e comuni	2.391	10.300	7.909	330,8
- ad altri enti pubblici	11.039	16.500	5.461	49,5
- all'estero	248	250	2	0,8
Partecipazioni	6.726	10.020	3.294	49,0
Anticipazioni produttive	3.188	4.480	1.292	40,5
Anticipazioni non produttive	0	0	0	
Somme non attribuibili	0	0	0	
TOTALE PAGAMENTI DI CAPITALI	38.025	61.900	23.875	62,8
IN COMPLESSO	577.218	660.300	83.082	14,4

Le spese per il personale in servizio presentano un incremento di miliardi 5.789, dovuto principalmente al previsto maggior versamento all'INPDAP della contribuzione a carico del datore di lavoro relativa all'anno 1998 (miliardi 700 circa), all'onere per il rinnovo dei contratti (miliardi 490) alla contribuzione aggiuntiva (miliardi 2.650).

Le spese relative al personale in quiescenza rimangono sostanzialmente invariate.

Le spese per acquisto di beni e servizi presentano un aumento di 2.659 miliardi, di cui circa miliardi 1.000 relativi a maggiori pagamenti per aggi esattoriali.

Con riferimento al previsto incremento dei trasferimenti correnti (+ miliardi 72.109), si evidenziano gli aumenti relativi:

- alle imprese (+ miliardi 6.912) in relazione, essenzialmente, ai previsti maggiori trasferimenti alle FF.SS. per miliardi 5.500, all'AIMA per miliardi 800 e alle Poste per miliardi 533;

- alle regioni (+ miliardi 32.025) principalmente per maggiori erogazioni per il Fondo Sanitario Nazionale (+ 23.252 miliardi);

- a province e comuni (+ miliardi 12.439) per maggiori erogazioni al fondo ordinario per la finanza locale (+ miliardi 6.435), al fondo comune (+ miliardi 2.814) e ai fondi perequativi (+ miliardi 2.788);

- agli enti pubblici (+ miliardi 3.720), per effetto di maggiori erogazioni all'Università (+ miliardi 3.268);

- agli enti previdenziali (+ miliardi 12.858) principalmente per maggiori trasferimenti all'INPS (+ 14.041

miliardi), compensati da minori erogazioni al Fondo pensioni F.S. (- miliardi 2.113);

- alle famiglie (+ miliardi 2.330), di cui 2.000 miliardi circa relativi a maggiori regolazioni per gli assegni mensili ai mutilati ed invalidi civili.

Quanto agli oneri per interessi, il decremento ad essi assegnato si cifra in miliardi 22.759, riferentisi per miliardi 13.937 all'onere sul debito patrimoniale e per miliardi 10.358 ai minori interessi sui BOT.

L'incremento netto delle spese in conto capitale (+ miliardi 23.875) è dato dalla somma delle variazioni positive dei trasferimenti per miliardi 18.693, della costituzione di capitali fissi per miliardi 596 e delle partecipazioni e anticipazioni produttive per miliardi 4.585.

A determinare l'indicato aumento dei trasferimenti di capitali hanno soprattutto contribuito i flussi destinati:

- ai Comuni e alle Province (+ miliardi 7.909);
- alle Regioni (+ miliardi 3.879);
- all'ANAS (+ miliardi 3.500);
- alla Cassa DD.PP. (+ miliardi 2.300);
- alle Imprese per (+ miliardi 3.467), di cui per interventi nelle aree depresse (+ miliardi 562).

Tra le altre poste del comparto delle spese in conto capitale si evidenziano:

- i maggiori conferimenti alle Ferrovie (+ miliardi 2.901) a titolo di apporto al capitale sociale;
- le maggiori anticipazioni al Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica (+ miliardi 1.154).

APPENDICE B: LA GESTIONE DI TESORERIA

La gestione di tesoreria ha esposto un disavanzo di 74.192 miliardi a fronte di un saldo positivo di 754 miliardi registrato nel 1996. Il peggioramento ha investito tutti i comparti, ad eccezione di quello relativo ai BOT e alla Cassa Depositi e Prestiti, ed è da ricollegarsi soprattutto a minori erogazioni a carico del bilancio dello Stato a seguito dell'applicazione dell'art. 3, comma 214, della legge n. 662/96 e del conseguente maggior utilizzo delle giacenze dei conti di tesoreria.

A) La Cassa Depositi e Prestiti ha esposto un avanzo di 8.509 miliardi a fronte di un avanzo di 4.458 miliardi riscontrato nel 1996. Il disavanzo di gestione, ossia l'impatto sulla tesoreria al netto degli apporti dal bilancio dello Stato e delle altre operazioni sia attive che passive con enti del settore statale e con le Regioni, è passato da 14.183 miliardi a 11.187 miliardi.

Tra le poste migliorative, dal lato degli incassi, si segnala che gli interessi da altri sono stati superiori di 2.000 miliardi rispetto al 1996. Tale incremento è da attribuire per 1.600 miliardi circa agli enti locali. Dal lato dei pagamenti, invece, si sottolinea che le altre partite finanziarie sono passate dai 3.166 miliardi del 1996 ai 500 miliardi del 1997 e che la voce 'partecipazioni e conferimenti agli ICS' è stata pari a 35 miliardi a fronte dei 1.003

miliardi del 1996, relativi questi ultimi quasi interamente all'erogazione a favore del Banco di Napoli.

Il miglioramento sopra esposto è stato in parte compensato dall'incremento di circa 2.800 miliardi registrato dalla spesa per interessi. Tale incremento è da attribuirsi al comparto del risparmio postale.

E' da segnalare altresì che, sia nel 1996 che nel 1997, la Cassa, svolgendo operazioni in passato eseguite dall'ex Agenzia per il Mezzogiorno, ha effettuato pagamenti rispettivamente per l'importo di 497 e 395 miliardi.

B) Le operazioni dell'INPS nel settore previdenziale hanno determinato un impatto negativo per 19.059 miliardi contro un saldo ugualmente negativo di 17.708 miliardi riscontrato nel 1996. A fronte di una sostanziale stazionarietà delle erogazioni per pensioni nell'area postale, si è avuta una diminuzione di circa 7.800 miliardi dei versamenti al Tesoro a valere sui contributi utilizzabili per la copertura della spesa pensionistica.

L'apporto dal bilancio dello Stato nei due periodi considerati è aumentato di oltre 8.000 miliardi.

L'onere complessivo per il settore statale per la gestione pensionistica dell'INPS è passato da 75.264 a 85.001 miliardi.

C) Le operazioni delle Regioni hanno determinato un riflesso negativo sulla tesoreria per 34.867 miliardi a fronte degli 867 miliardi registrati nel 1996.

Il peggioramento è derivato soprattutto da una diminuzione delle entrate che tra i due periodi è stata complessivamente del 25%.

In particolare gli introiti correnti per il finanziamento del fondo sanitario nazionale si sono ridotti di oltre 28.800 miliardi, mentre gli introiti per altri trasferimenti correnti dal bilancio dello Stato sono passati dagli 11.975 miliardi del 1996 ai 7.726 miliardi del 1997.

Nella voce 'altri introiti' sono compresi i mutui erogati alle Regioni dagli istituti di credito per il ripiano dei debiti pregressi delle USL (pari a 2.579 miliardi concessi nel 1996 e a 344 miliardi del 1997) e le quote dell'accisa sulla benzina devolute alle Regioni ex lege n. 549/95 (pari a 6.336 miliardi nel 1996 e a 7.119 miliardi nel 1997).

Peraltro, nel 1997 per il ripiano dei debiti pregressi delle USL la Cassa Depositi e Prestiti ha corrisposto alle Regioni 492 miliardi a fronte dei 364 miliardi erogati nel 1996 a tale titolo.

Dal lato dei pagamenti si segnala che i prelievi per la spesa sanitaria di parte corrente sono aumentati del 2,6%, mentre il complesso dei prelievi connessi con l'assolvimento delle altre funzioni istituzionali delle Regioni ha subito un incremento del 3,9%.

D) Per quanto concerne gli interessi sui B.O.T. nel 1997 l'impatto sulla gestione di Tesoreria ha registrato un saldo positivo di 8.589 miliardi, dovuto a pagamenti per 18.669 miliardi contro l'imputazione di 27.258 miliardi.

Nel 1996 si era avuto un saldo positivo di 8.070 miliardi, dovuto a pagamenti per 31.091 miliardi ed imputazioni per 39.160 miliardi.

La diminuzione dei pagamenti per 12.422 miliardi e delle imputazioni per 11.902 miliardi è dovuta alla diminuzione degli

sconti rispetto al valore del rimborso ed al minor volume dei titoli emessi nel corso dell'anno 1997.

Al riguardo si segnala che nel 1997 l'importo dei BOT emessi è stato inferiore all'importo in scadenza per 82.310 miliardi, mentre nel 1996 si sono registrate emissioni nette negative per 27.453 miliardi.

Gli sconti medi ed i rendimenti medi al lordo e al netto della ritenuta fiscale, nel 1997, hanno registrato una diminuzione di oltre due punti per i titoli trimestrali e di quasi due punti per quelli semestrali ed annuali, come si evince dalla tabella che segue:

	1996			1997		
	tassi medi	rend.L. medio	rend.N. netto	tassi medi	rend.L. medio	rend.N.medio
TRIM.	8,19	8,69%	7,55%	6,02	6,45%	5,61%
SEM.	8,00	8,54%	7,42%	6,01	6,42%	5,58%
ANN.	7,70	8,33%	7,21%	5,88	6,29%	5,45%

Va inoltre sottolineato che nel corso del terzo trimestre del 1997, rispetto alla fine del mese di giugno dello stesso anno, si è verificata una riduzione dei rendimenti dei B.O.T. trimestrali e semestrali per circa tre quarti di punto e di quelli annuali per oltre un punto, al netto della ritenuta fiscale.

Infine per quanto riguarda le scadenze, nel 1997 rispetto al 1996, si è registrato un aumento dell'incidenza, sul totale emesso, dei titoli semestrali ed annuali passati rispettivamente dal 34,4% al 35,2% e dal 34,5% al 37,3% ed una corrispondente diminuzione dei titoli trimestrali passati dal 31,1% al 27,5%.

E) Il complesso delle altre operazioni di tesoreria ha fatto registrare un saldo negativo di 37.367 miliardi a fronte di un saldo positivo di 6.802 miliardi del 1996.

L'incremento delle erogazioni per 48.983 miliardi, relativo sia ai trasferimenti correnti che in conto capitale, è dovuto a minori erogazioni da parte del bilancio dello Stato, per effetto, come accennato in precedenza, dell'applicazione della legge n. 662 del 1996.

Va segnalato che i trasferimenti correnti alle imprese comprendono le erogazioni alle Ferrovie dello Stato, pari a 1.973 miliardi nel 1996 e a 1.947 miliardi nel 1997.

Dal lato degli incassi, che hanno registrato un aumento di oltre 4.800 miliardi, si segnala in particolare che la voce 'trasferimenti correnti da altri' si è incrementata di oltre 7.000 miliardi. Tale miglioramento è da attribuirsi in massima parte a maggiori trasferimenti da parte dell'Unione Europea.

Per quanto concerne la stima per il 1998, si è valutato per la gestione di tesoreria un saldo positivo complessivamente pari a 5.550 miliardi, nel quadro di un fabbisogno complessivo del settore statale di 52.700 miliardi.

Tale stima tiene conto degli elementi informativi al momento disponibili ed è correlata con le previsioni dei flussi del bilancio dello Stato.

In particolare sono stati considerati:

per la Cassa Depositi e Prestiti un saldo positivo per 13.492 miliardi connesso con un disavanzo di gestione di 9.428 miliardi;

per l'INPS un riflesso negativo pari a 12.350 miliardi correlato con apporti dal bilancio dello Stato per 76.850

miliardi; il finanziamento complessivo del settore statale per la gestione pensionistica dell'INPS è stato pertanto valutato in 89.200 miliardi;

per le Regioni un saldo negativo per 1.950 miliardi con una sottostante stima della spesa sanitaria per 99.000 miliardi. Si è altresì tenuto conto di devoluzioni alle Regioni per 7.300 miliardi a titolo di quota dell'accisa sulla benzina ai sensi della legge n. 549 del 28.12.1995;

per gli interessi sui BOT un saldo positivo di 3.200 miliardi, tenuto conto che i pagamenti per interessi a carico della tesoreria sono inferiori alle imputazioni al bilancio dello Stato per titoli in scadenza, sia per il previsto andamento decrescente dei tassi di interesse sia per il contenuto volume delle emissioni.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB. 1B - OPERAZIONI DELLA GESTIONE DI TESORERIA (in miliardi di lire)														
	RISULTATI 1995		SALDI	INCASSI	RISULTATI 1996		SALDI	INCASSI	RISULTATI 1997		SALDI	INCASSI	STIME 1998	
	INCASSI	PAGAMENTI			INCASSI	PAGAMENTI			INCASSI	PAGAMENTI			INCASSI	PAGAMENTI
CASSA D.P.	37.313	37.110	203	36.771	32.313	4.458	38.313	29.806	8.507	38.820	25.328	13.492		
INPS	68.968	81.239	-12.271	64.324	82.032	-17.708	64.863	83.922	-19.059	74.450	86.800	-12.350		
REGIONI	125.638	118.798	6.840	120.724	121.591	-867	90.288	125.150	-34.862	144.573	146.523	-1.950		
INTERESSI B.O.T	37.835	41.249	-3.414	39.160	31.091	8.069	27.258	18.669	8.589	16.900	13.700	3.200		
ALTRE PARTITE			3.714			6.802			-37.367					
TOTALE			-4.928			754			-74.192					

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB. 2B - CASSA DEPOSITI E PRESTITI: Conto consolidato di cassa (in miliardi di lire)							
	RISULTATI			PREVISIONI		VARIAZIONI %	
	1995	1996	1997	1998	96/95	97/96	98/97
A-INCASSI CORRENTI	23.144	24.095	26.910	25.840	4,1	11,7	-4,0
INTERESSI:	13.863	15.742	17.792	17.240	13,6	13,0	-3,1
DALLO STATO	7.841	10.374	10.571	11.500	32,3	1,9	8,8
DA POSTE	319	320	13	250	0,3	-95,9	1823,1
DA REGIONI	415	381	539	440	-8,2	41,5	-18,4
DA ALTRI	5.288	4.667	6.669	5.050	-11,7	42,9	-24,3
TRASFERIMENTI:	7.785	7.395	7.125	7.000	-5,0	-3,7	-1,8
DALLO STATO	7.785	7.395	7.125	7.000	-5,0	-3,7	-1,8
DA ALTRI							
ALTRI	1.496	958	1.993	1.600	-36,0	108,0	-19,7
C-INCASSI CAPITALE	9.505	6.428	5.317	7.750	-32,4	-17,3	45,8
TRASFERIMENTI:	7.505	4.848	4.713	6.950	-35,4	-2,8	47,5
DA STATO	4.131	3.231	3.450	5.750	-21,8	6,8	66,7
DA AG. MEZZOGIORNO							
DA ALTRI ENTI S.P.A	3.374	1.617	1.263	1.200	-52,1	-21,9	-5,0
DA ALTRI							
ALTRI (1)	2.000	1.580	604	800	-21,0	-61,8	32,5
E-PARTITE FINANZIAR.	4.664	6.248	6.088	5.230	34,0	-2,6	-14,1
RISCOSSIONE CREDITI:	4.262	3.646	3.185	3.230	-14,5	-12,6	1,4
DA STATO							
DA POSTE	360	360	20	420	0,0	-94,4	2000,0
DA REGIONI	104	95	135	150	-8,7	42,1	11,1
DA COMUNI E PROV.	3.721	2.995	2.317	2.400	-19,5	-22,6	3,6
DA ALTRI ENTI S.P.A							
DA ALTRI	77	196	713	260	154,5	263,8	-63,5
ALTRE (2)	402	2.602	2.903	2.000	547,3	11,6	-31,1
G-TOTALE INCASSI (A+C+E)	37.313	36.771	38.315	38.820	-1,5	4,2	1,3
1.AVANZO(-)DISAV.(+) CORRENTE(B-A)	-5.510	-8.218	-10.962	-13.092	49,1	33,4	19,4
2.AVANZO(-)DISAV.(+) C/CAPITALE(D-C)	-5.040	-2.683	-1.602	-5.040	-46,8	-40,3	214,6
3.AVANZO(-)DISAV.(+) (1+2)	-10.550	-10.901	-12.564	-18.132	3,3	15,3	44,3
4.ACQUISIZ.NETTA AT- TIVITA FINANZ(F-E)	10.347	6.443	4.055	4.640	-37,7	-37,1	14,4
5.FABBISOGNO(+) DISPONIBILITA H-G(3+4)	-203	-4.458	-8.509	-13.492	2096,1	90,9	58,6
6.REGOL.DEBITI PREG.							
7.MENO CREDITI FORN.							
8.FABBISOGNO COMPLES- SIVO(5+6-7)	-203	-4.458	-8.509	-38.820	2096,1	90,9	356,2
9.MENO PREST. ESTERI							
10.FABBISOGNO COM- PLESSIVO INTERNO	-203	-4.458	-8.509	-38.820	2096,1	90,9	356,2

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

segue TAB. 2B - CASSA DEPOSITI E PRESTITI: Conto consolidato di cassa
(in miliardi di lire)

	RISULTATI			PREVISIONI		VARIAZIONI %	
	1995	1996	1997	1998	96/95	97/96	98/97
B-PAGAMENTI CORRENTI	17.634	15.877	15.948	12.748	-10,0	0,4	-20,1
PERSONALE	29	38	38	53	31,0	0,0	39,5
ACQUISTO B.E SERVIZI	31	25	27	50	-19,4	8,0	85,2
TRASFERIMENTI:	3.507	3.962	1.171	1.150	13,0	-70,4	-1,8
ALLO STATO	1.485	2.432	7		63,8	-99,7	-100,0
ALLE POSTE	1.993	1.520	1.139	1.100	-23,7	-25,1	-3,4
AD ALTRI ENTI S.P.A							
AD ALTRI ENTI ESTER	29	10	25	50	-65,5	150,0	100,0
INTERESSI	13.260	11.018	13.834	10.560	-16,9	25,6	-23,7
ALTRI PAGAM. CORRENTI	807	834	878	935	3,3	5,3	6,5
D-PAGAMENTI CAPITALE COSTITUZ. CAP. FISSI	4.465	3.745	3.715	2.710	-16,1	-0,8	-27,1
TRASFERIMENTI:	4.405	3.678	3.715	2.610	-16,5	1,0	-29,7
A REGIONI	2.095	813	1.202	1.220	-61,2	47,8	1,5
A COMUNI E PROVINCE	411	614	63	40	49,4	-89,7	-36,5
AD ALTRI ENTI S.P.A (3)	1.877	2.216	2.424	1.300	18,1	9,4	-46,4
AD ALTRI ENTI A IMPRESE (4)	22	35	26	50	59,1	-25,7	92,3
ALTRI	60	67		100	11,7	-100,0	
F-PARTITE FINANZIAR.	15.011	12.691	10.143	9.870	-15,5	-20,1	-2,7
PARTECIPAZIONI E CON A I.C.S.	1.203	1.003	305		-16,6	-69,6	-100,0
	1.203	1.003	305		-16,6	-69,6	-100,0
MUTUI E ANTICIPAZ.:	13.737	8.522	9.338	9.470	-38,0	9,6	1,4
ALLE POSTE	4.500				-100,0		
A REGIONI - USL	3.703	364	492	700	-90,2	35,2	42,3
A REGIONI- ALTRI	561	280	423		-50,1	51,1	-100,0
A COMUNI E PROVINCE	4.671	7.329	7.877	8.000	56,9	7,5	1,6
AD ALTRI	302	549	546	770	81,8	-0,5	41,0
ALTRE	71	3.166	500	400	4359,2	-84,2	-20,0
H.TOTALE PAGAMENTI (B+D+F)	37.110	32.313	29.806	25.328	-12,9	-7,8	-15,0

(1) Di cui md. 251 nel 1995 e md. 7 nel 1997 da conti di tesoreria.

(2) Di cui md. 1054 nel 1996 provenienti dalla tesoreria statale (pagamenti in conto sospeso per il bilancio dello Stato).

(3) Di cui md. 646 nel 1995, md. 497 nel 1996 e md. 395 nel 1997 pagati per operazioni dell'ex Agenzia per il Mezzogiorno.

(4) Pagati per operazioni dell'ex Agenzia per il Mezzogiorno.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB. 3B - TESORERIA: ANALISI DELLE OPERAZIONI DELL'INPS (in miliardi di lire)				
	RISULTATI			PREVISIONI
	1995	1996	1997	1998
PAGAMENTI PENSIONI AREA POSTALE	-81.239	-82.032	-83.922	-86.800
VERSAMENTI INPS AL TESORO	11.142	6.768	-1.079	-2.400
APPORTI DAL BILANCIO DELLO STATO E DA CON TI DI TESORERIA	57.826	57.556	65.942	76.850
IMPATTO SU TESORERIA	-12.271	-17.708	-19.059	-12.350

TAB. 4B - TESORERIA : ANALISI DELLE OPERAZIONI DELLE REGIONI E DELLE USL SUI CONTI DI TESORERIA (in miliardi di lire)				
	RISULTATI			PREVISIONI
	1995	1996	1997	1998
INTROITI CORRENTI PER F.S.N.	84.461	90.848	62.006	44.000
di cui:				
DA BILANCIO STATO	35.899	39.776	10.285	34.300
DA ALTRI	48.562	51.072	51.721	9.700
IRAP				59000
INTROITI PER ALTRI TRASFERIMENTI CORR. DA BILANCIO STATO	16.215	11.975	7.726	25.700
INTROITI IN C/CAPIT. DA BILANCIO STATO				
di cui:				
FONDO SANITARIO NAZ	27	281	65	100
ALTRI	7.204	4.231	1.298	2.371
INTROITI DI TESORERIA DA CASSA D.P. (1)	6.359	1.457	2.118	1.202
DA ALTRE OPERAZIONI	3.772	2.161	5.609	4.500
ALTRI INTROITI (2) (3)	7.600	9.771	11.466	7.700
TOTALE INTROITI	125.638	120.724	90.288	144.573
F.S.N. - CORRENTE	-85.400	-93.500	-95.939	-99.000
ALTRI PRELIEVI	-33.398	-28.091	-29.211	-47.523
TOTALE PRELIEVI	-118.798	-121.591	-125.150	-146.523
RIFLESSI SULLA GESTIONE DI TESORERIA	6.840	-867	-34.862	-1.950

1) Di cui md. 3.703 nel 1995, md. 364 nel 1996 e md. 492 nel 1997 a titolo di ripiano dei disavanzi pregressi delle USL.

2) Di cui md. 1.547 nel 1995, md. 2.579 nel 1996 e md. 344 nel 1997 concessi dagli Istituti di credito alle USL per il ripiano dei disavanzi pregressi.

3) Di cui md. 6.336 nel 1996 e md. 7.119 nel 1997 a titolo di devoluzione di quote erariali dell'accisa sulla benzina - 549/95; md 7.300 inclusi nella previsione per il 1998.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB. 5B - TESORERIA: ANALISI DEGLI INTERESSI B.O.T.				
(in miliardi di lire)				
	RISULTATI			PREVISIONI
	1995	1996	1997	1998
PAG. INTERESSI A CARICO TESORERIA PER EMISSIONE BOT	-41.249	-31.091	-18.669	-13.700
IMPUTAZIONI AL BILANCIO INTERESSI PER BOT IN SCADENZA	37.835	39.160	27.258	16.900
RIFLESSI SU TESORERIA	-3.414	8.069	8.589	3.200

TAB. 6B - TESORERIA: ANALISI DELLE ALTRE OPERAZIONI				
(in miliardi di lire)				
	RISULTATI			PREVISIONI
	1995	1996	1997	1998
INTROITI				
TRIBUTARI	6.913	815	532	
CONTRIBUTI SOCIALI				
TRASFERIMENTI CORR.	1.549	52	7.586	9.000
di cui:				
DA ENTI PREVIDENZA	1.392	1.147	1.461	2.000
DA ALTRI	157	-1.095	6.125	7.000
ALTRI INCASSI	4.176	7.040	4.603	2.910
TOTALE INTROITI	12.638	7.907	12.721	11.910
EROGAZIONI				
PERSONALE			2.482	
TRASFERIMENTI CORR.	25.367	30.362	51.079	26.980
di cui:				
A COMUNI E PROVINCE	544	3.763	20.398	9.450
A ENTI PREVIDENZ.	1.925	7.073	-3.138	-3.190
A IMPRESE (1)	17.236	14.119	18.163	14.670
A FAMIGLIE	1.144	1.144	2.686	350
AD ALTRI	4.518	4.263	12.970	6.400
INTERESSI	2	-2	490	1.040
POSTE CORR.-RIMB.IVA	6.961	1.677	532	
ALTRI PAGAM.CORRENTI	-14.714	-15.218	-11.474	-11.200
TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	-5.825	-11.817	11.536	2.812
PARTECIPAZIONI	-2.430	-1.197		
MUTUI E ANTICIPAZ.	-719	-3.266	241	-1.850
ALTRI PAGAM.CAPITALE	282	566	-4.798	-9.252
TOTALE EROGAZIONI	8.924	1.105	50.088	9.030
SALDO	3.714	6.802	-37.367	3.158

(1) Di cui md. 9.949 nel 1995, md. 1.973 nel 1996 e md.1.947 nel 1997 a favore delle F.S.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	TAB. 7B - FABBISOGNO DELLE GESTIONI DI BILANCIO E TESORERIA (in miliardi di lire)			
	RISULTATI			PREVISIONI
	1995	1996	1997	1998
A-BILANCIO DELLO STATO	-122.530	-132.707	21.590	-58.250
B-GESTIONE TESORERIA	-4.928	754	-74.192	5.550
Di cui:				
CASSA D.P.	203	4.458	8.509	13.492
ALTRE OPER. TESORERIA	-5.131	-3.704	-82.701	-7.942
FABBISOGNO (A + B)	-127.458	-131.953	-52.602	-52.700

APPENDICE C : IL DEBITO DEL SETTORE STATALE

La gestione del debito

1. Scadenze ed emissioni

Complessivamente, la situazione dei rimborsi di titoli di Stato nel corso del quarto trimestre del 1997 è risultata meno impegnativa rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, tanto per il comparto a breve, quanto per il medio-lungo termine.

Da tale raffronto, infatti, emerge che i BOT hanno fatto registrare una contrazione delle scadenze di 35.500 miliardi (sono scaduti 137.250 miliardi contro i 172.750 del 1996), determinata dal processo di disinvestimento attuato dal Tesoro fin dal 1995, al quale è stata impressa un'accelerazione molto sensibile nel corso di tutto il 1997. Come si può rilevare dall'osservazione del grafico sulle scadenze BOT, il titolo trimestrale è quello che ha subito il maggior ridimensionamento, come del resto è naturale se si considera la rapidità con cui questo strumento si rinnova integralmente.

Anche per quanto riguarda il medio-lungo termine, il quarto trimestre si è presentato meno pesante del corrispondente periodo dell'anno passato (42.599 miliardi contro 50.378), ma la maggior differenza è stata rilevata, più che sul livello assoluto delle scadenze, sulla relativa

distribuzione mensile: nel quarto trimestre 1996, infatti, un mese di ottobre abbastanza impegnativo era seguito da un mese di novembre mediamente carico e da un dicembre piuttosto leggero. Nel 1997, invece, il quarto trimestre è stato contraddistinto da una ragguardevole concentrazione delle scadenze nell'ultimo mese dell'anno (globalmente, 27.386 miliardi), mentre nel mese di ottobre si è registrata solo la scadenza di un'emissione di CTZ per un importo nominale di 8.711 miliardi (che, imputata in bilancio al valore di sottoscrizione, ha inciso sul relativo capitolo di rimborso prestiti per circa 7.139 miliardi) e in novembre è venuta a maturazione un BTP settennale con un circolante di circa 6.502 miliardi (v. grafico).

Nel panorama delle scadenze a carico dello Stato bisogna infine segnalare, oltre ai titoli sopra indicati, emessi direttamente dal Tesoro, anche i rimborsi di debiti delle F.S. a totale carico dello Stato, che nel trimestre sono stati pari a circa 4.274 miliardi, 1.550 miliardi dei quali costituiti da un prestito per il quale è stata esercitata l'opzione di rimborso anticipato, mentre i restanti 2.724 sono debiti venuti a naturale scadenza, in lire (2.700 miliardi) e in franchi svizzeri (24 miliardi circa).

Le emissioni sul mercato interno del trimestre sono state fortemente influenzate dalla positiva evoluzione dei conti pubblici e dalla possibilità di utilizzare parte delle disponibilità del Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato per i rimborsi a scadenza (v. paragrafo 3), che hanno ridotto le necessità di finanziamento del Tesoro. Di conseguenza, oltre a procedere con decisione con il programma di disinvestimento BOT sopra accennato, si è stabilito, ed è stato annunciato a

fine settembre nel consueto comunicato sul programma trimestrale delle emissioni, che il Tesoro non avrebbe offerto CCT nel mese di dicembre. Successivamente è stato inoltre deciso di limitare anche il ricorso ai BTP, per i quali è stata disposta una sola emissione mensile anche per i titoli triennale e quinquennale, abitualmente offerti con cadenza quindicinale.

Riguardo alle caratteristiche dei titoli in emissione, vi è da segnalare che nel mese di novembre è stata aperta una nuova emissione di BTP trentennale, sempre con godimento al 1° del mese, con un tasso nominale annuo ribassato di 75 punti base rispetto alla precedente emissione (6,50% contro 7,25%).

In relazione alle tecniche di emissione, è stata introdotta una piccola ma importante innovazione per quel che concerne le modalità di presentazione delle domande di BOT annuali in asta, i cui prezzi possono, dal mese di dicembre, essere commisurati al centesimo, come già da tempo avveniva per i titoli trimestrali e semestrali, senza più dover "scattare" per gradini di 5 centesimi. Tale innovazione si è resa opportuna in considerazione del fatto che, al livello di tassi piuttosto contenuto ormai raggiunto, uno scatto di prezzo di 5 centesimi appariva troppo elevato in rapporto ai margini di rendimento che determinano oggi i comportamenti del mercato.

2. Evoluzione dei rendimenti

Sul fronte dei tassi di mercato, l'inizio del trimestre è stato caratterizzato da un temporaneo rimbalzo dei rendimenti, determinato da incertezze di natura politica sorte nella prima metà di ottobre. Venute meno le ragioni di tali incertezze, è ripresa con regolarità la discesa dei rendimenti dei titoli di

Stato e il Tesoro ha potuto finanziarsi a costi molto contenuti, in alcuni casi anche inferiori al 5% (v. tavola e grafici sulla dinamica dei rendimenti).

L'analisi della curva dei rendimenti espressa dal mercato secondario a fine anno, peraltro abbastanza in linea con quanto osservato in asta sul primario, continua ad essere caratterizzata da una particolare configurazione che vede il tratto più a breve inclinato negativamente, raggiunge il minimo intorno ai 2 anni ed assume un'inclinazione moderatamente positiva del tratto a più lungo termine (v. grafico).

Si può infine rimarcare come la singolarità di tale forma appaia accentuata rispetto a quanto rilevato alla fine del 1996, mentre la curva si presenta quasi perfettamente parallela a quella osservata a fine settembre 1997.

3. Utilizzo del Fondo di ammortamento

Nel corso del trimestre gli introiti delle privatizzazioni ENI (terza tranche) e Telecom sono venuti ad alimentare le disponibilità del Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato: è stato così possibile procedere al loro utilizzo, al fine ridurre lo stock del debito in circolazione.

Com'è noto, tale obiettivo può essere conseguito sia attraverso il riacquisto sul mercato dei titoli in circolazione, sia attraverso il rimborso a scadenza, che consente di alleggerire le nuove emissioni; negli ultimi mesi del 1997 entrambi questi canali sono stati attivati.

In particolare, sono state disposte due operazioni di riacquisto tramite asta competitiva riservata agli specialisti in titoli di Stato ed un'operazione di rimborso a scadenza.

La prima asta, tenutasi il 29 ottobre e regolata il 3 novembre, ha avuto per oggetto quattro titoli: tre CCT con spread ancora dello 0,30% su base semestrale (doppio rispetto ai CCT in emissione nel corso del 1997) e un BTP con cedola al 12% annuo. I titoli a tasso variabile, caratterizzati dal vecchio meccanismo di indicizzazione basato sulla media di quattro aste BOT (penalizzante, rispetto al nuovo criterio di indicizzazione puntuale, in uno scenario di tassi a breve decrescenti quale l'attuale), avevano tutti scadenza nel 2001, mentre il BTP scadeva il 1° gennaio 1999, data in cui si concentra un volume di rimborsi molto rilevante. L'abbondanza delle offerte, presentate a condizioni di prezzo ritenute adeguatamente convenienti per l'emittente, ha consentito al Tesoro di ritirare titoli per un valore nominale di 6.600 miliardi, distribuito fra tutti e quattro i titoli (v. tavola relativa), accogliendo solo per poco più della metà le proposte degli operatori. Inoltre, per la prima volta in un'asta di acquisto, è stato effettuato un riparto pro-quota su alcune offerte.

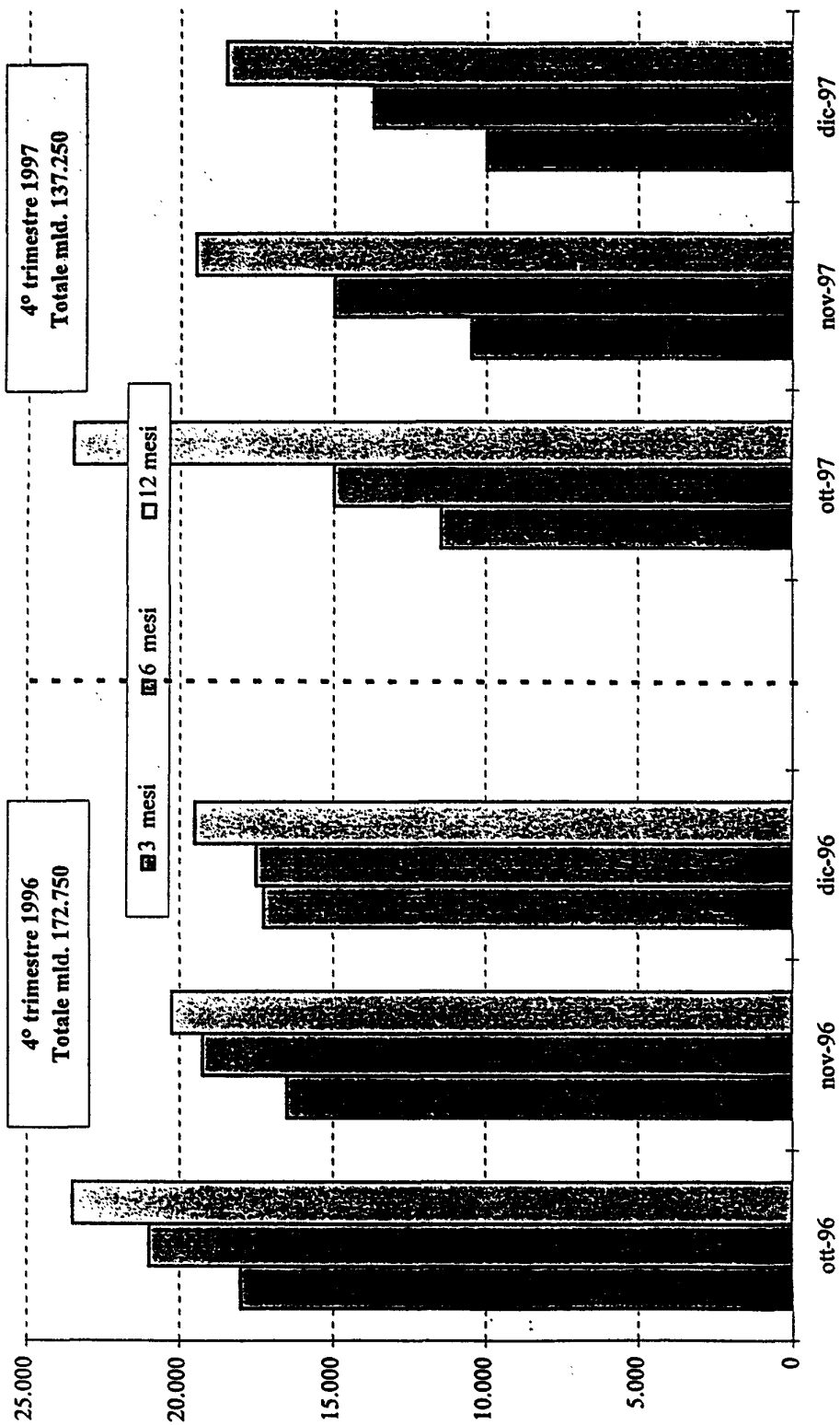
Il rimborso è stato realizzato il 1° dicembre, in occasione della scadenza di 15.000 miliardi di BTP, integralmente ripagati tramite il Fondo; in tal modo, è stato possibile contenere al massimo le emissioni di dicembre, contribuendo al processo di riduzione dei tassi attraverso la contrazione dell'offerta.

Infine, il 16 dicembre è stata effettuata un'altra asta di riacquisto, regolata il successivo giorno 19, nella quale sono state esaminate le proposte di vendita, presentate anche in questo caso su quattro titoli; questa volta, oggetto dell'asta sono state solo emissioni di CCT, con spread semestrale dello

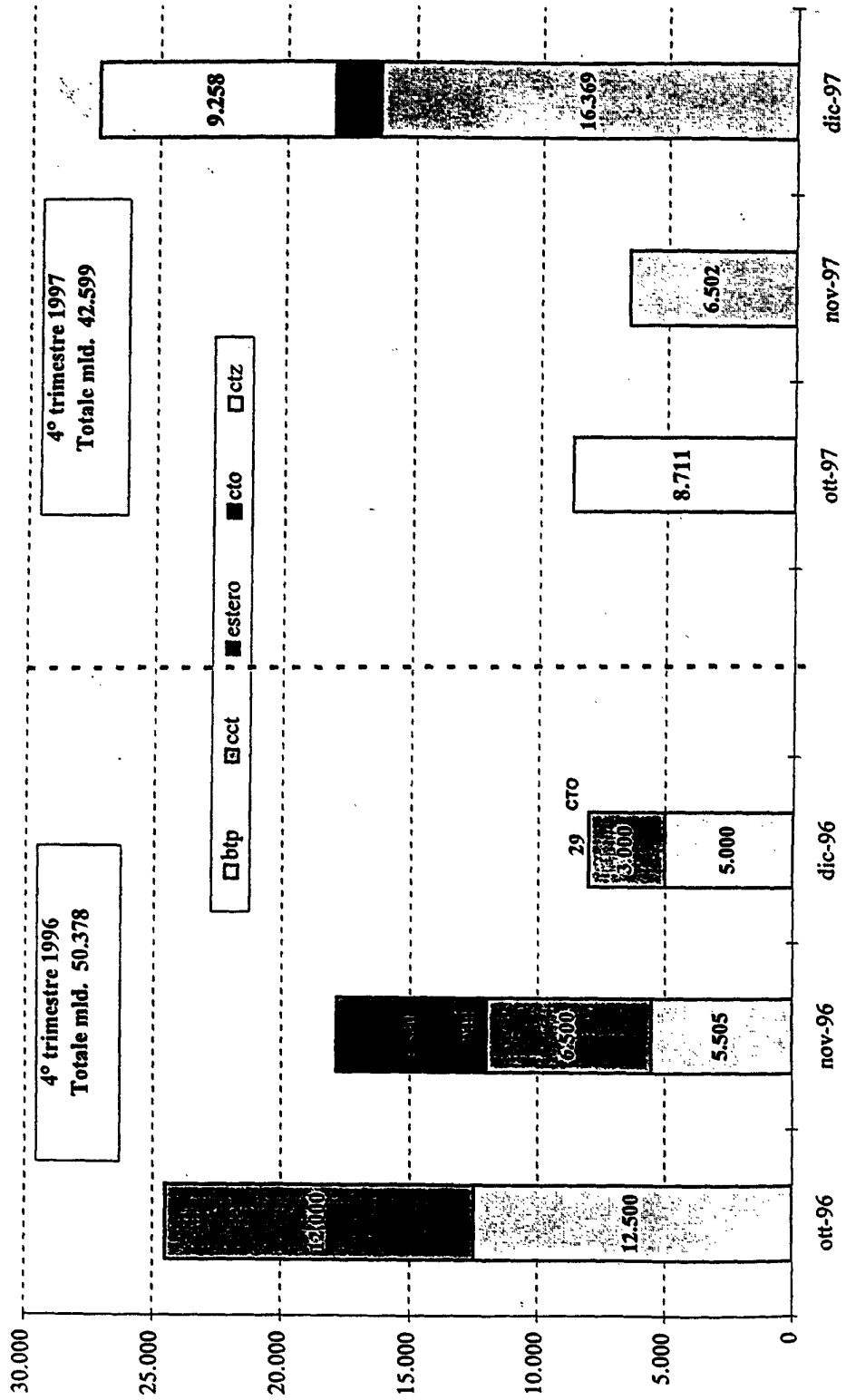
0,30% e scadenze comprese tra il marzo 2000 e il febbraio 2003. In questa occasione, per consentire al Tesoro di accrescere la precisione nella selezione delle offerte e massimizzare la convenienza del riacquisto, è stata data agli specialisti la possibilità formulare prezzi graduandoli al centesimo (e non più di cinque centesimi in cinque). Tale selezione è stata particolarmente rigorosa, al punto che sono stati effettuati riacquisti solo su due delle quattro emissioni oggetto dell'asta, per un importo nominale complessivo di 2.800 miliardi, a fronte degli 11.171 miliardi offerti. Anche in questo caso è stato operato un riparto per le proposte avanzate al più elevato fra i prezzi ritenuti accoglibili.

Il complesso delle operazioni di rimborso e di riacquisto effettuate con il Fondo ammonta così a 24.400 miliardi di titoli; ne consegue un effetto di riduzione del rapporto debito/PIL pari circa all'1,25%.

TITOLI IN SCADENZA A BREVE TERMINE



TITOLI IN SCADENZA A MEDIO E LUNGO TERMINE



XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

EMISSIONI LORDE SUL MERCATO AL VALORE NOMINALE

(importi in miliardi di lire)

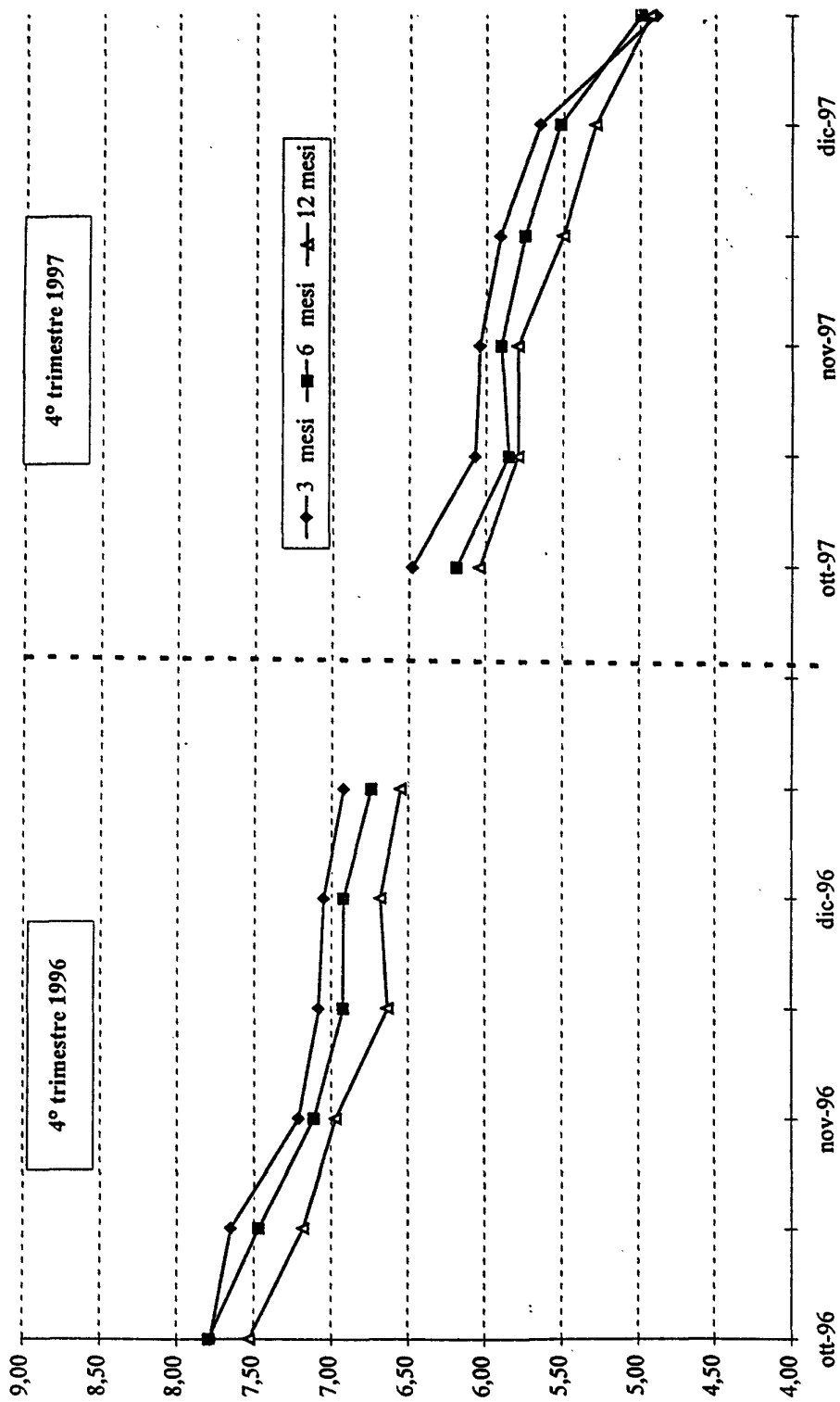
	BOT			CTZ		CCT	CTE	BTP			
	3 mesi	6 mesi	12 mesi	18 mesi	2 anni			3 anni	5 anni	10 anni	30 anni
<i>gen-94</i>	14.500	19.500	24.500	-	-	5.000	1.424	7.000	7.500	8.000	2.000
<i>feb-94</i>	13.000	20.500	23.000	-	-	3.000	1.888	6.500	7.000	7.500	2.000
<i>mar-94</i>	18.500	19.000	19.000	-	-	4.000	1.906	5.500	5.343	6.000	2.500
<i>apr-94</i>	15.500	21.000	17.500	-	-	3.500	1.846	3.000	3.000	3.500	-
<i>mag-94</i>	14.500	19.000	16.000	-	-	4.000	1.860	6.000	6.000	4.500	2.000
<i>giu-94</i>	19.500	17.500	14.500	-	-	2.000	-	3.500	3.500	3.000	1.500
<i>lug-94</i>	16.750	20.000	18.750	-	-	6.200	952	4.000	3.000	2.100	1.000
<i>ago-94</i>	16.250	21.000	17.750	-	-	3.597	1.548	3.150	3.150	1.100	1.100
<i>set-94</i>	21.000	20.500	20.500	-	-	9.075	1.346	5.800	4.611	3.100	1.000
<i>ott-94</i>	18.000	21.500	24.000	-	-	7.145	1.946	3.650	3.100	1.000	1.000
<i>nov-94</i>	18.250	19.750	20.500	-	-	9.750	1.952	4.390	3.830	2.650	1.000
<i>dic-94</i>	20.500	18.500	19.500	-	-	3.500	998	2.500	2.500	2.500	-
<i>gen-95</i>	19.000	21.000	24.500	-	-	7.500	1.484	3.742	3.157	2.503	1.000
<i>feb-95</i>	18.500	20.750	22.250	-	3.500	9.350	-	3.561	3.700	3.223	1.037
<i>mar-95</i>	22.000	21.000	19.000	-	4.556	13.763	-	5.350	3.750	1.650	1.100
<i>apr-95</i>	21.000	21.500	17.000	-	4.750	8.250	-	3.826	2.131	2.200	-
<i>mag-95</i>	19.000	19.750	15.500	-	4.123	13.000	2.147	4.241	3.652	3.009	-
<i>giu-95</i>	21.000	18.500	14.500	-	3.828	4.850	-	3.015	2.590	2.750	-
<i>lug-95</i>	20.000	20.750	18.250	-	4.249	8.846	-	3.850	3.300	2.012	-
<i>ago-95</i>	18.250	20.250	17.500	-	4.400	3.525	-	3.150	2.651	2.506	-
<i>set-95</i>	21.000	21.000	20.500	-	4.371	12.091	2.096	4.116	3.124	3.166	-
<i>ott-95</i>	20.500	21.500	23.500	-	4.729	16.312	1.041	5.300	3.700	2.650	-
<i>nov-95</i>	18.250	19.500	20.250	-	4.311	15.400	-	4.018	3.038	2.110	-
<i>dic-95</i>	19.500	18.500	19.500	-	4.400	8.012	-	3.850	2.750	2.008	-
<i>gen-96</i>	19.713	20.500	24.250	-	4.308	13.430	-	6.050	4.400	3.719	-
<i>feb-96</i>	17.250	20.000	22.000	-	5.421	10.450	2.005	4.750	4.200	3.300	-
<i>mar-96</i>	18.250	20.750	18.500	-	4.752	10.915	-	5.200	5.200	3.700	-
<i>apr-96</i>	19.500	21.000	17.000	-	5.436	9.601	-	4.177	4.201	3.150	-
<i>mag-96</i>	17.000	19.250	15.500	-	5.500	9.638	-	4.195	5.383	3.003	-
<i>giu-96</i>	17.500	17.500	14.500	-	5.428	7.503	-	4.204	4.701	3.715	-
<i>lug-96</i>	18.000	19.500	18.000	-	4.512	7.485	1.908	3.705	3.700	4.250	-
<i>ago-96</i>	16.500	19.560	17.500	-	5.279	7.509	-	3.700	3.700	3.850	-
<i>set-96</i>	17.250	19.250	21.000	-	5.350	10.795	-	5.074	4.813	3.180	-
<i>ott-96</i>	16.000	18.500	23.500	-	4.124	8.550	-	4.750	4.748	3.011	-
<i>nov-96</i>	14.750	17.250	19.500	-	5.056	6.016	-	4.020	4.000	4.081	-
<i>dic-96</i>	14.250	15.750	18.500	-	4.758	4.053	-	3.700	3.703	3.684	-
<i>gen-97</i>	13.750	17.500	20.750	3.679	5.000	12.352	-	9.306	7.727	6.369	-
<i>feb-97</i>	13.500	17.000	20.000	4.062	6.662	9.545	-	6.050	4.950	4.501	4.000
<i>mar-97</i>	13.000	16.500	16.500	3.670	5.250	6.874	-	4.700	4.005	3.846	2.730
<i>apr-97</i>	13.250	15.000	15.000	4.816	6.943	11.689	-	7.650	6.950	4.700	-
<i>mag-97</i>	12.000	15.000	13.000	4.278	4.950	10.293	-	5.753	5.300	4.220	3.300
<i>giu-97</i>	11.500	13.750	12.000	3.735	5.500	3.651	-	4.400	6.050	3.155	2.200
<i>lug-97</i>	11.500	15.500	15.500	3.621	4.182	1.550	-	3.700	3.700	4.400	2.200
<i>ago-97</i>	10.500	15.500	15.000	3.849	4.950	1.650	-	3.597	4.200	4.400	1.650
<i>set-97</i>	10.000	14.500	16.500	4.112	4.074	3.300	-	5.802	5.801	4.400	2.155
<i>ott-97</i>	10.500	13.500	17.000	3.000	4.250	2.000	-	4.511	4.056	3.115	-
<i>nov-97</i>	10.000	13.000	13.500	3.300	3.300	1.500	-	1.503	1.650	4.003	3.300
<i>dic-97</i>	9.500	11.500	14.000	4.387	4.335	-	-	2.200	1.511	3.850	3.030

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

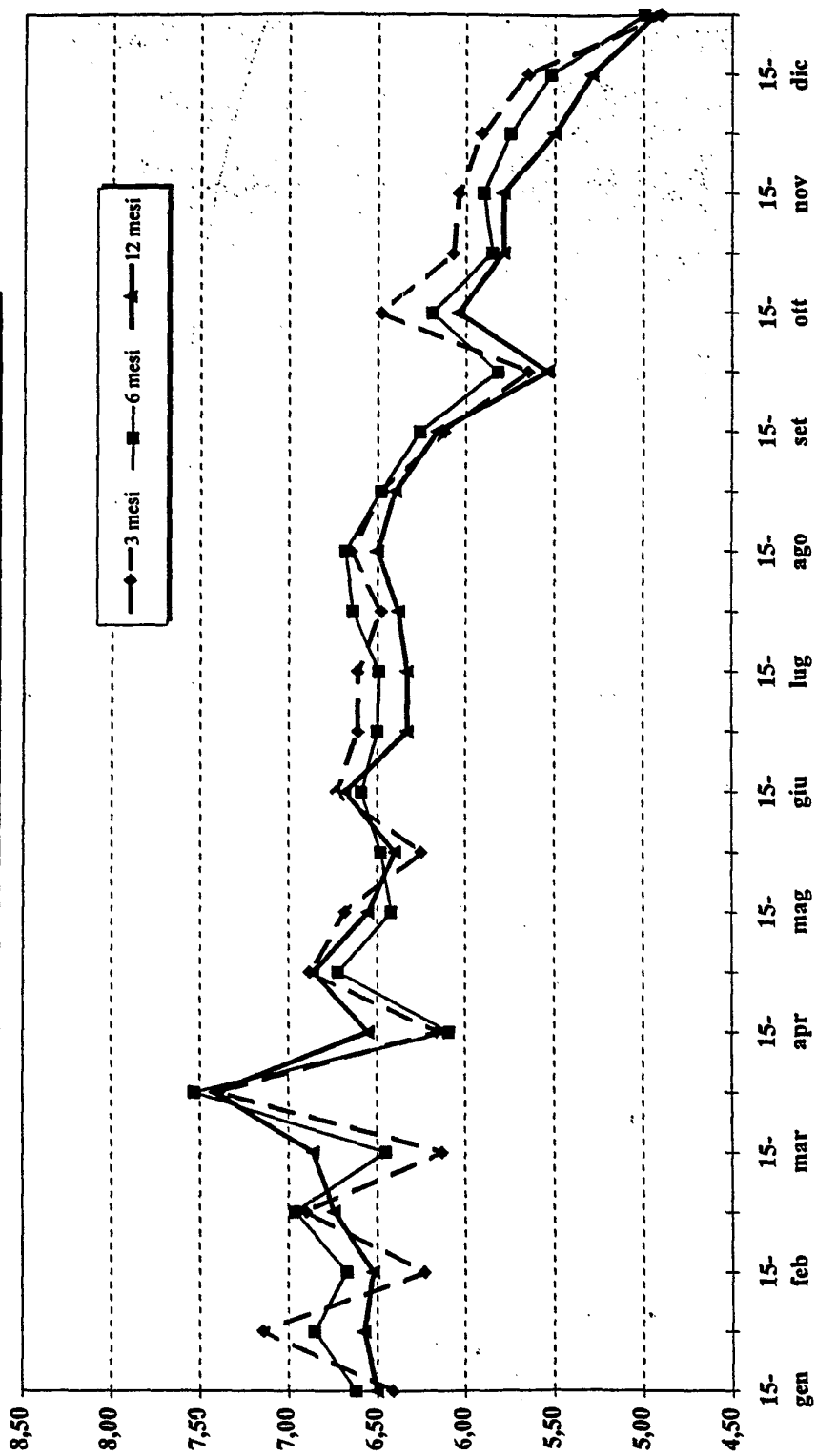
RENDIMENTI COMPOSTI LORDI DEI TITOLI DI STATO
 (medie ponderate mensili)

	BOT			CTZ		CCT	CTE	BTP			
	3 mesi	6 mesi	12 mesi	18 mesi	2 anni			3 anni	5 anni	10 anni	30 anni
<i>gen-94</i>	8,26	8,70	8,69	-	-	9,02	6,30	8,05	8,14	8,56	9,18
<i>feb-94</i>	8,66	8,83	8,81	-	-	9,11	6,70	8,13	8,13	8,56	9,07
<i>mar-94</i>	8,91	8,96	9,00	-	-	9,35	7,35	9,03	9,25	9,47	10,06
<i>apr-94</i>	8,60	8,75	8,75	-	-	9,31	7,25	8,48	8,65	8,87	-
<i>mag-94</i>	8,08	8,04	8,15	-	-	9,31	7,71	8,61	8,84	9,16	9,88
<i>giu-94</i>	8,67	8,56	9,12	-	-	9,06	-	9,18	9,72	10,13	10,35
<i>lug-94</i>	8,61	8,94	9,37	-	-	9,41	8,35	10,23	10,43	10,89	11,41
<i>ago-94</i>	9,19	9,77	10,40	-	-	10,32	9,02	11,43	11,68	10,89	11,55
<i>set-94</i>	9,16	9,74	10,29	-	-	11,40	9,36	11,74	11,98	11,92	12,16
<i>ott-94</i>	9,48	9,89	10,68	-	-	11,31	9,25	11,64	11,95	11,79	12,13
<i>nov-94</i>	9,20	9,60	10,25	-	-	11,52	9,22	11,54	11,78	11,91	12,37
<i>dic-94</i>	9,28	9,72	10,44	-	-	11,43	9,23	11,67	11,94	12,14	-
<i>gen-95</i>	9,44	9,90	10,55	-	-	10,98	9,75	12,00	12,08	12,22	12,67
<i>feb-95</i>	9,67	10,07	10,61	-	11,03	10,84	-	12,23	12,09	12,22	12,59
<i>mar-95</i>	11,62	11,95	12,07	-	12,61	11,96	-	12,47	12,85	12,79	13,15
<i>apr-95</i>	11,37	11,59	11,81	-	12,61	13,45	-	12,93	13,18	13,30	-
<i>mag-95</i>	10,63	10,77	10,76	-	11,26	13,07	8,02	12,02	12,19	12,48	-
<i>giu-95</i>	11,14	11,08	11,16	-	11,83	12,06	-	11,85	12,02	12,28	-
<i>lug-95</i>	10,99	11,06	11,06	-	11,54	12,18	-	12,08	12,18	12,18	-
<i>ago-95</i>	10,57	10,69	10,61	-	10,91	11,82	-	11,32	11,57	11,72	-
<i>set-95</i>	10,82	10,79	10,74	-	10,77	11,50	7,45	10,90	11,10	11,30	-
<i>ott-95</i>	11,13	11,24	11,16	-	10,90	11,83	6,96	11,15	11,36	11,68	-
<i>nov-95</i>	10,76	10,69	10,61	-	10,65	11,97	-	10,85	11,08	11,63	-
<i>dic-95</i>	10,56	10,43	10,34	-	10,41	11,19	-	10,71	10,87	11,20	-
<i>gen-96</i>	9,80	9,64	9,47	-	9,57	10,88	-	10,01	10,16	10,66	-
<i>feb-96</i>	9,90	9,67	9,60	-	9,33	9,97	6,53	9,46	9,73	10,35	-
<i>mar-96</i>	9,86	9,76	9,63	-	9,64	10,37	-	9,57	9,88	10,73	-
<i>apr-96</i>	9,29	9,02	8,87	-	8,99	10,43	-	9,80	10,04	10,55	-
<i>mag-96</i>	8,96	8,65	8,51	-	8,37	9,35	-	8,64	16,12	9,69	-
<i>giu-96</i>	8,38	8,29	8,21	-	8,06	9,03	-	8,61	8,94	9,53	-
<i>lug-96</i>	8,60	8,48	8,34	-	8,04	8,69	6,50	8,32	8,61	9,40	-
<i>ago-96</i>	8,70	8,71	8,53	-	8,26	8,96	-	8,30	8,63	9,41	-
<i>set-96</i>	8,10	8,19	8,01	-	7,79	9,03	-	8,14	8,53	9,22	-
<i>ott-96</i>	7,68	7,56	7,28	-	6,76	8,48	-	7,31	7,56	8,26	-
<i>nov-96</i>	7,11	6,98	6,74	-	6,20	7,52	-	6,33	6,79	7,56	-
<i>dic-96</i>	6,95	6,79	6,58	-	6,24	7,07	-	6,31	6,72	7,31	-
<i>gen-97</i>	6,98	6,78	6,55	6,23	6,04	6,93	-	6,04	6,46	7,38	-
<i>feb-97</i>	6,75	6,87	6,67	6,33	6,34	7,03	-	6,15	6,42	7,08	7,58
<i>mar-97</i>	7,10	7,24	7,24	7,08	7,12	7,19	-	6,80	6,96	7,42	8,13
<i>apr-97</i>	6,69	6,55	6,78	6,77	6,84	7,59	-	7,15	7,39	7,69	-
<i>mag-97</i>	6,39	6,46	6,45	6,45	6,47	7,09	-	6,45	6,85	7,44	8,28
<i>giu-97</i>	6,65	6,52	6,45	6,24	6,24	7,03	-	6,37	6,66	7,15	7,99
<i>lug-97</i>	6,52	6,60	6,37	6,01	5,94	6,94	-	5,91	6,07	6,78	7,29
<i>ago-97</i>	6,53	6,54	6,43	6,23	6,17	6,99	-	5,92	6,07	6,38	7,33
<i>set-97</i>	5,81	5,94	5,73	5,63	5,37	6,85	-	5,63	5,81	6,68	6,93
<i>ott-97</i>	6,21	5,94	5,86	5,58	5,46	6,04	-	5,13	5,47	6,16	-
<i>nov-97</i>	5,96	5,80	5,59	5,41	5,29	6,15	-	5,28	5,52	6,10	6,59
<i>dic-97</i>	5,17	5,13	5,02	4,93	4,87	-	-	5,07	5,15	5,84	6,08

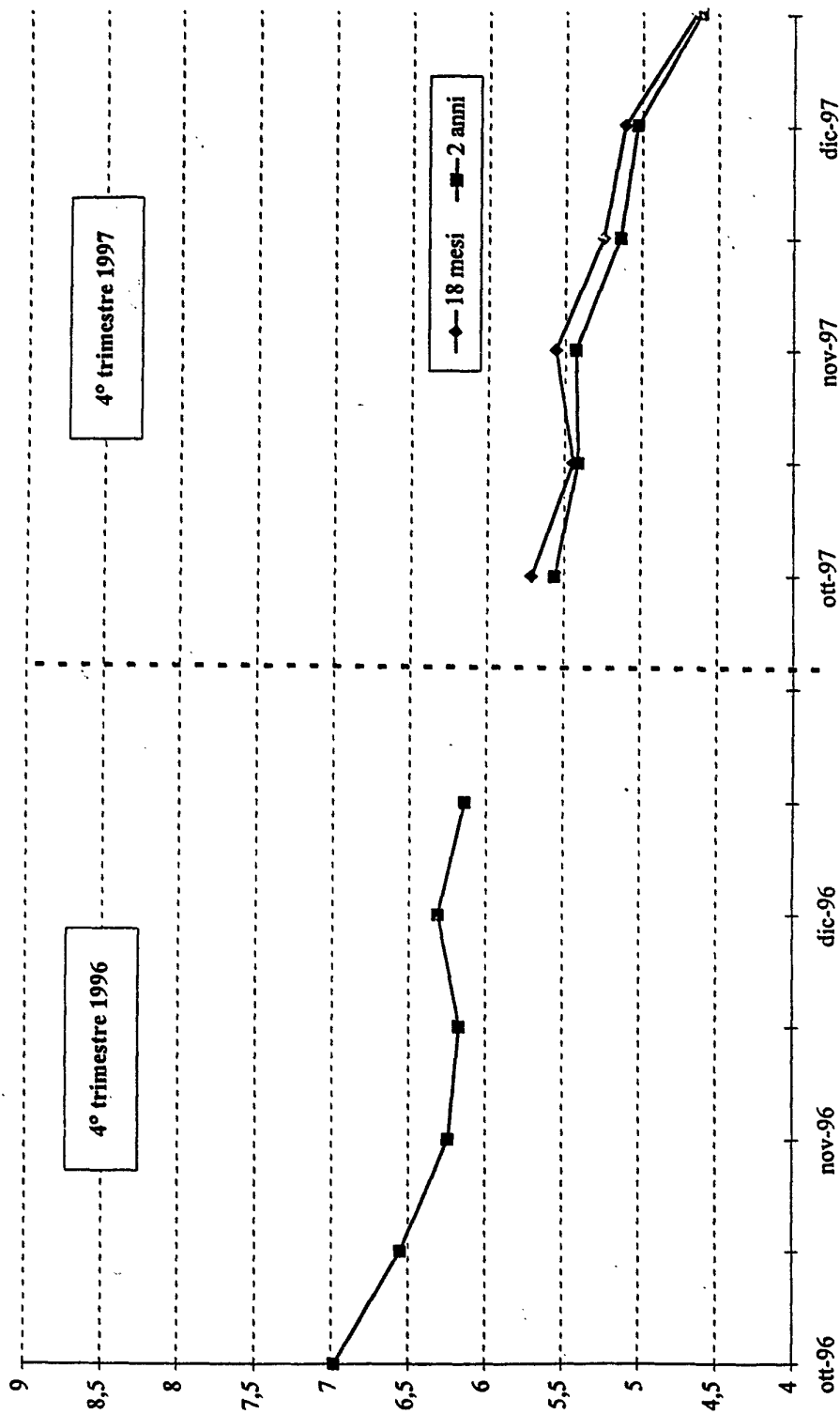
BOT: RENDIMENTI LORDI

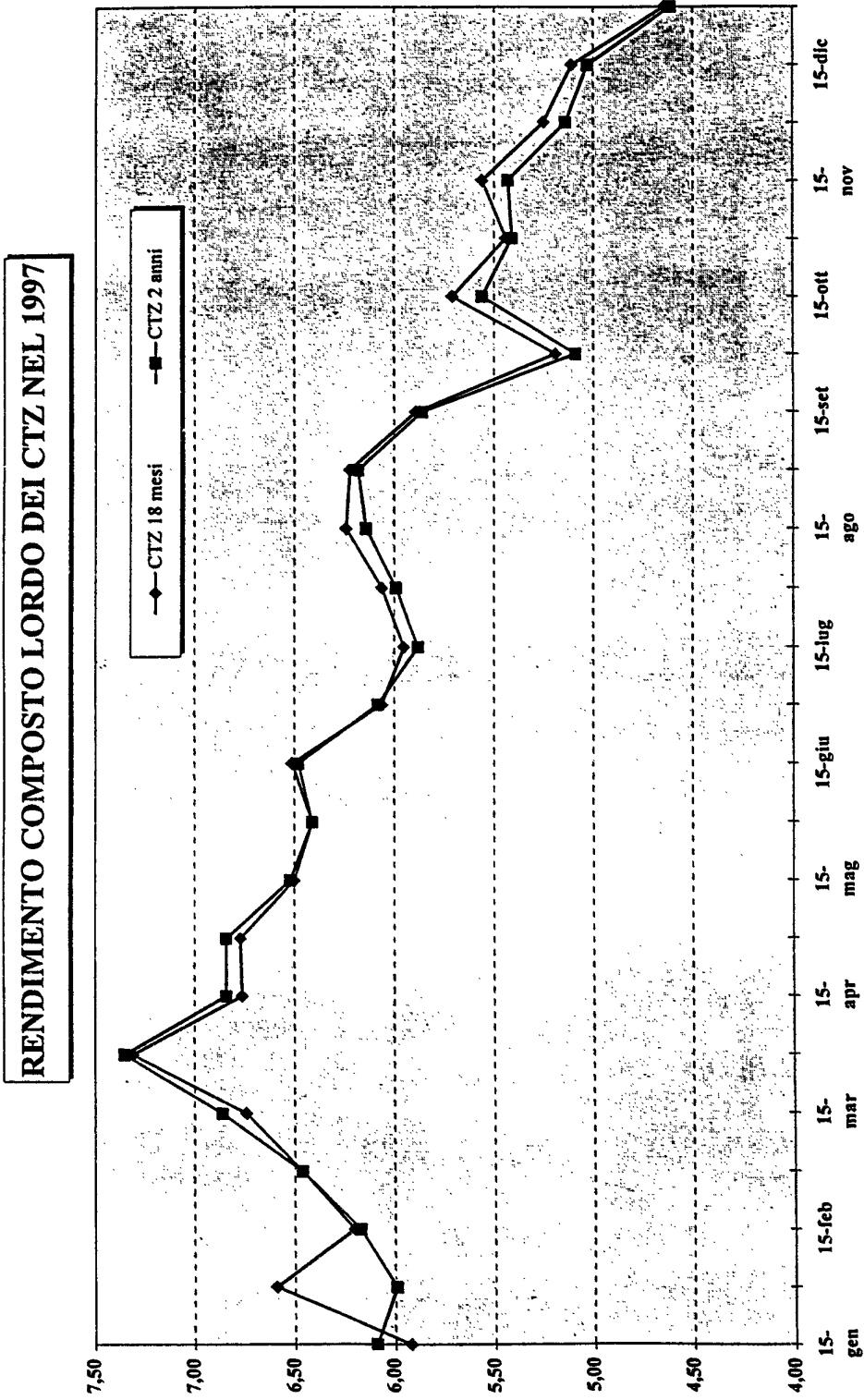


RENDIMENTO COMPOSTO LORDO DEI BOT NEL 1997

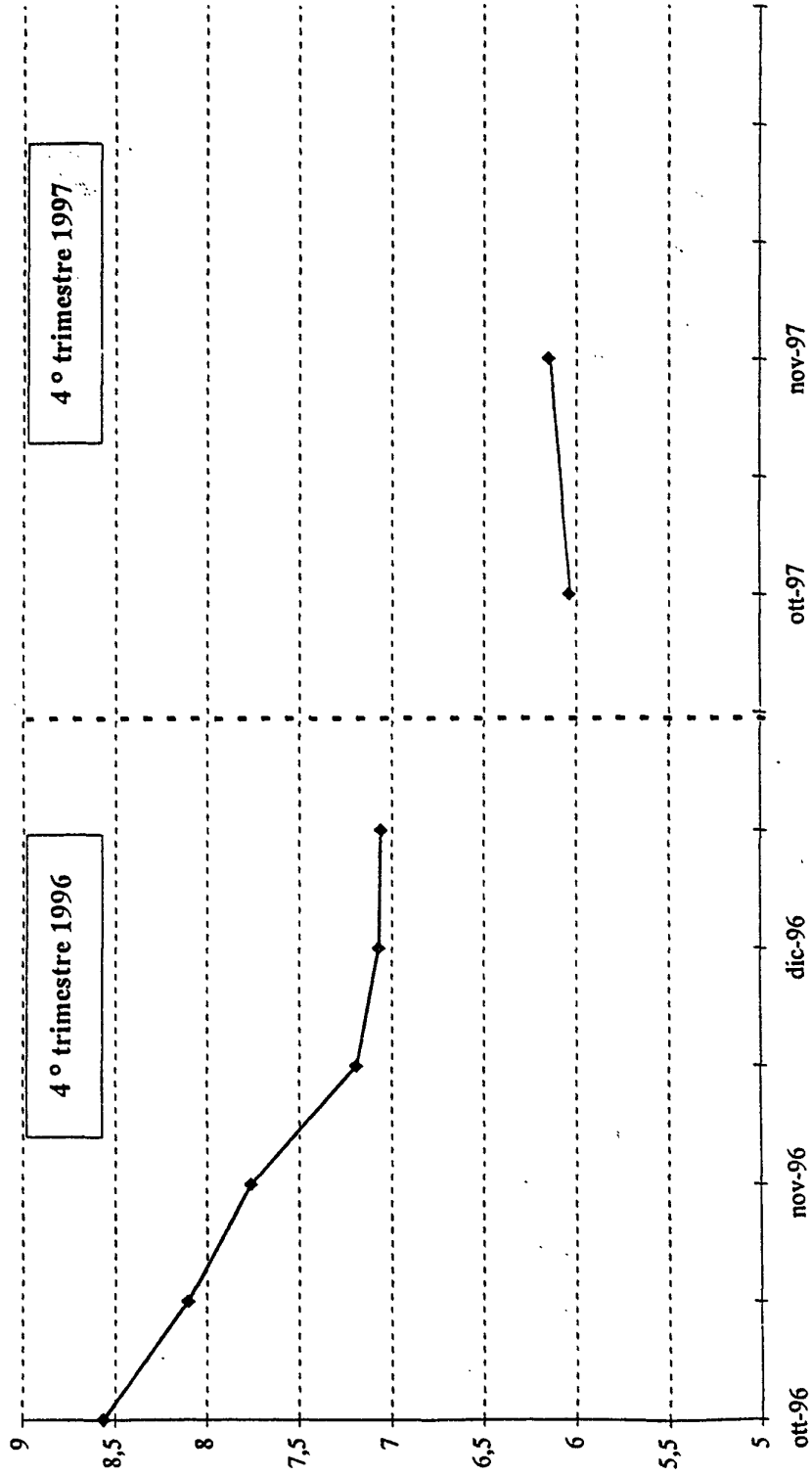


CTZ: RENDIMENTI LORDI

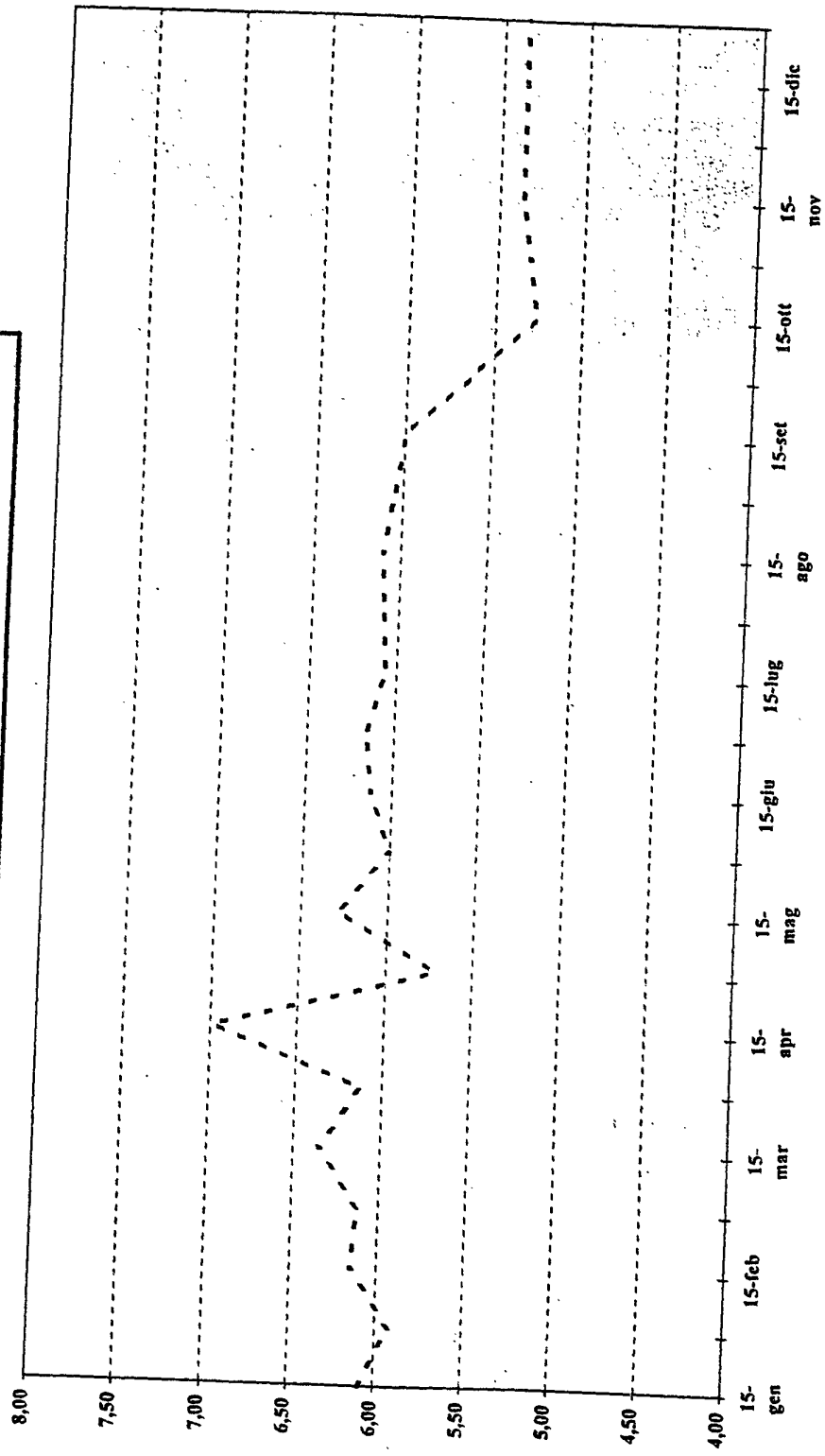




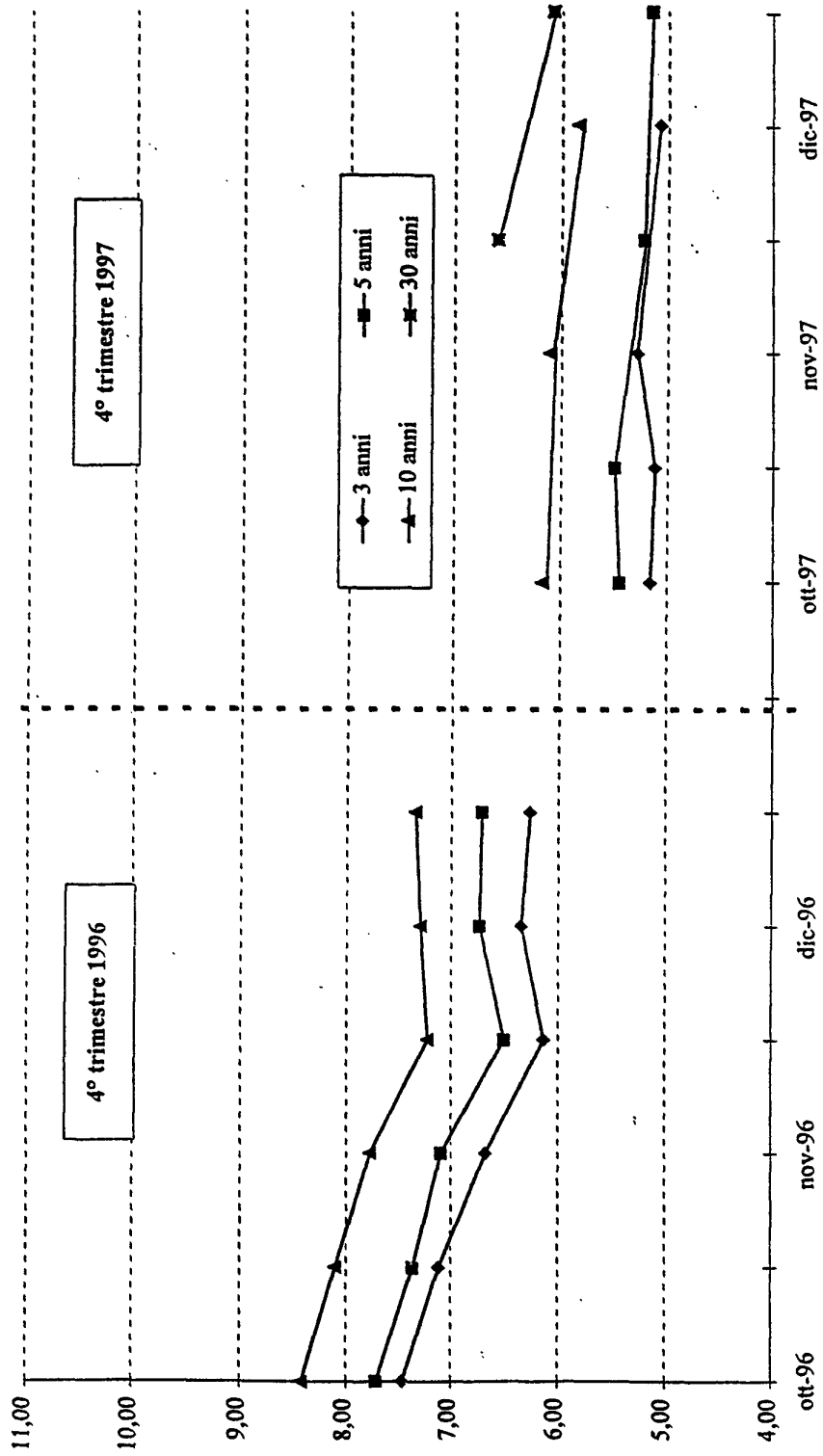
CCT: RENDIMENTI LORDI

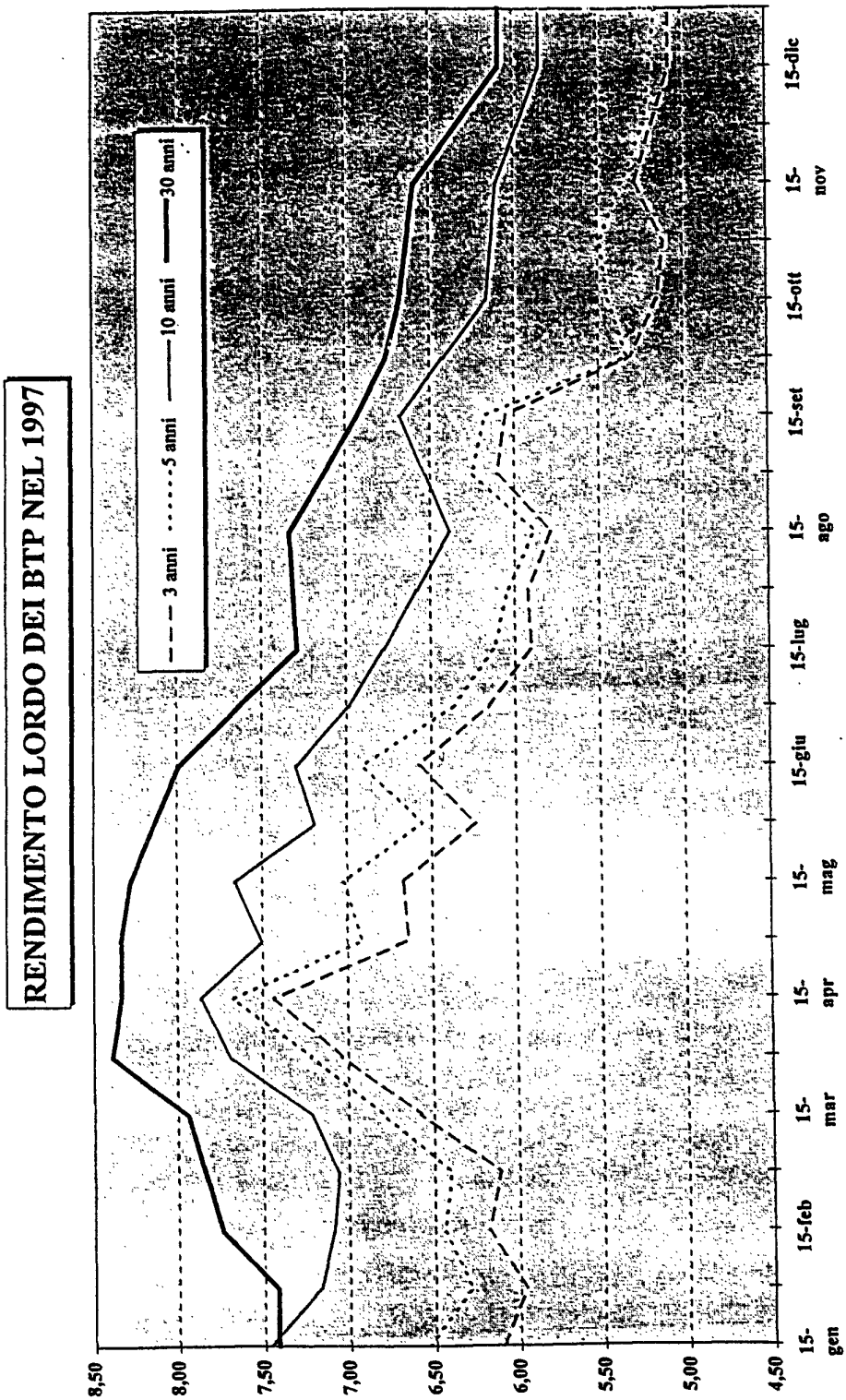


RENDIMENTO LORDO DEI CCT NEL 1997

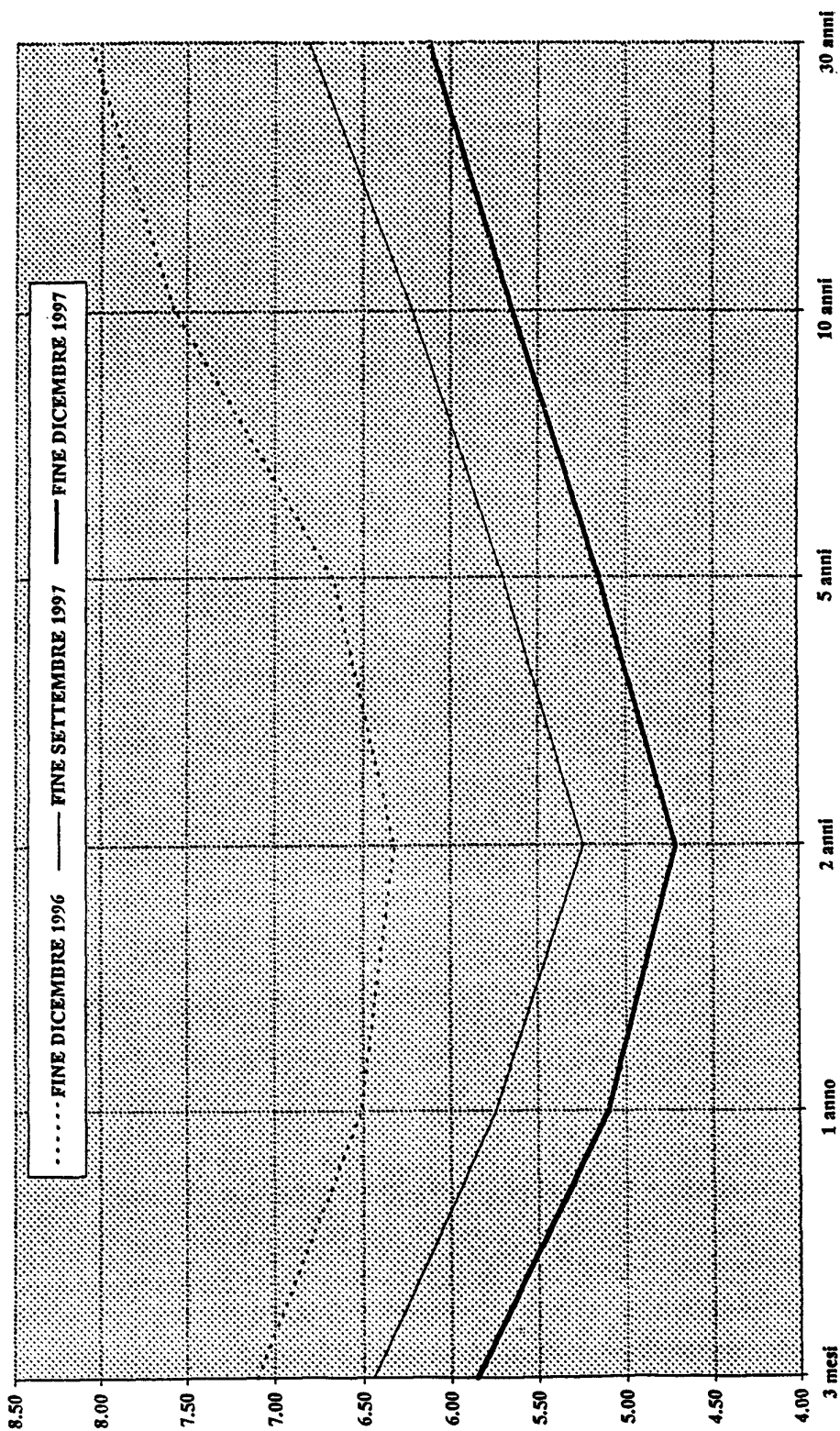


BTP: RENDIMENTI LORDI





CURVA DEI RENDIMENTI DEI TITOLI DI STATO ITALIANI SUL MERCATO SECONDARIO



XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

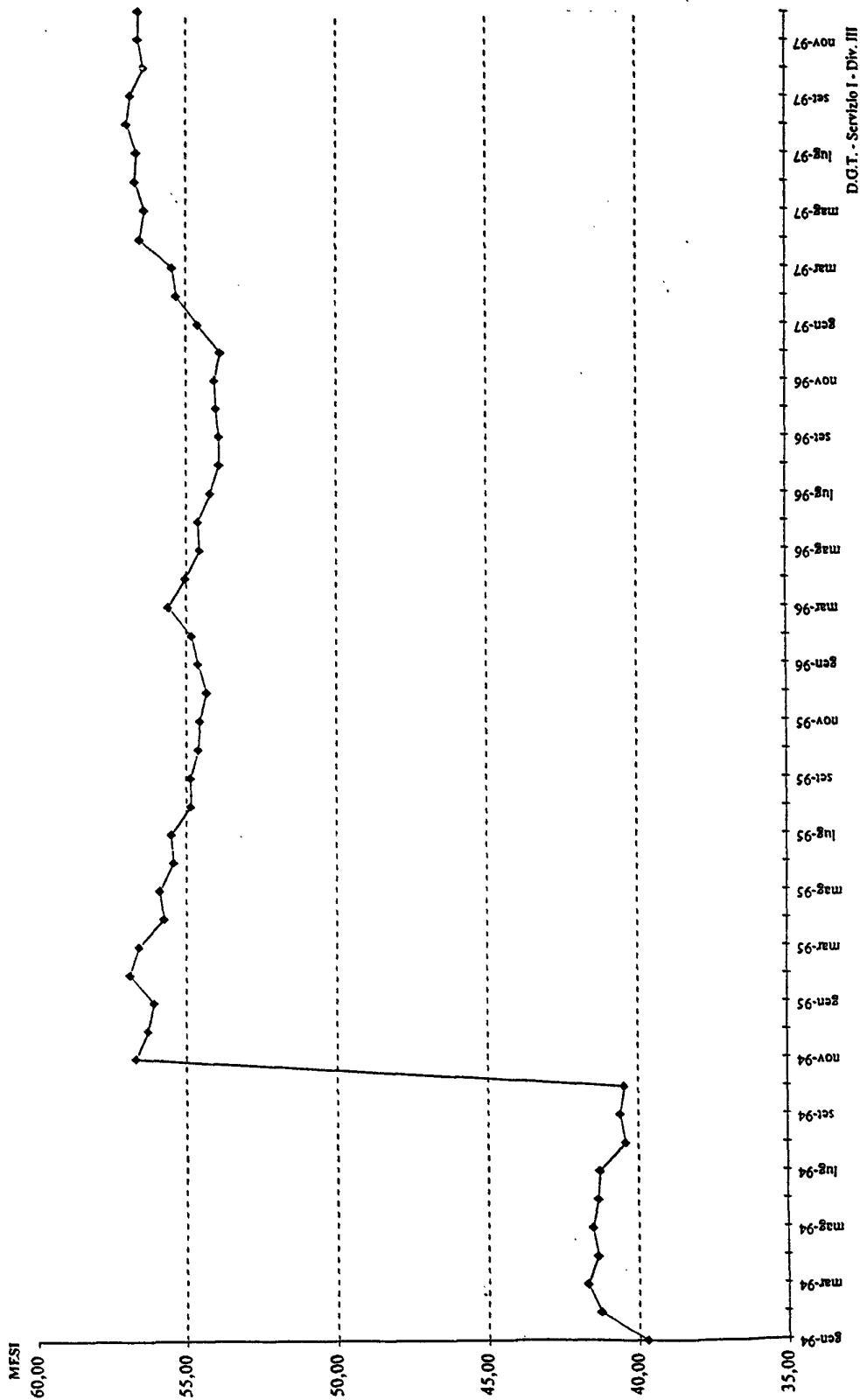
VITA RESIDUA MEDIA PONDERATA DEI TITOLI DI STATO
(valori espressi in mesi)

	BOT	CCT				BTE	CTZ	BTP		Prestiti sull'estero	TOTALE
		tasso var.	tasso fis. *	CTE	Totale			ordinari	convers. debiti		
gen-94	5,08	41,61	39,13	25,92	40,10	6,51	-	60,94	-	112,47	39,72
feb-94	5,28	41,11	38,13	26,97	39,66	6,55	-	63,63	360,00	111,29	41,25
mar-94	5,27	40,81	37,13	27,95	39,39	5,55	-	65,48	359,00	110,10	41,69
apr-94	5,25	40,35	36,38	29,09	39,02	4,55	-	64,68	358,00	109,03	41,34
mag-94	5,11	39,69	35,38	29,97	38,45	4,95	-	65,66	357,00	108,01	41,52
giu-94	4,95	38,85	34,44	28,97	37,58	3,95	-	65,91	356,00	106,74	41,33
lug-94	4,91	38,35	32,17	29,62	36,98	2,95	-	66,75	355,00	101,27	41,29
ago-94	4,86	37,66	31,33	30,61	36,42	1,95	-	66,26	-	100,16	40,41
set-94	4,88	37,78	31,70	30,33	36,40	1,50	-	67,07	-	99,04	40,60
ott-94	5,02	37,45	30,70	31,42	36,16	1,00	-	66,43	-	101,18	40,45
nov-94	5,01	37,61	29,70	32,62	36,24	-	-	66,64	411,43	100,51	56,70
dic-94	4,97	36,89	27,77	32,11	35,56	-	-	65,67	410,43	102,58	56,29
gen-95	5,10	36,84	27,50	33,02	35,84	-	-	65,20	409,43	101,35	56,09
feb-95	5,19	37,00	26,50	32,02	35,53	-	24,00	64,80	408,43	100,10	56,91
mar-95	5,18	38,93	23,80	32,19	36,80	-	23,00	64,17	407,43	98,77	56,60
apr-95	5,11	39,23	22,95	31,19	36,86	-	22,43	63,14	406,43	97,61	55,77
mag-95	4,97	40,72	23,03	32,93	38,31	-	21,81	62,13	405,43	92,14	55,89
giu-95	4,82	40,50	23,17	31,93	38,13	-	21,24	61,24	404,43	91,20	55,44
lug-95	4,80	41,32	22,39	30,93	38,64	-	20,71	60,23	403,43	91,58	55,50
ago-95	4,75	40,85	21,58	29,93	38,12	-	20,20	59,34	402,43	90,55	54,85
set-95	4,80	42,00	20,74	32,69	39,26	-	19,69	58,49	401,43	88,94	54,85
ott-95	4,79	42,83	19,27	32,54	39,83	-	19,18	57,88	399,75	86,56	54,60
nov-95	4,81	44,14	18,42	31,55	40,75	-	18,68	57,16	398,75	86,99	54,55
dic-95	4,79	44,62	17,48	30,53	40,98	-	18,16	56,22	397,75	88,07	54,33
gen-96	4,93	45,46	16,60	29,51	41,57	-	17,63	56,71	396,73	89,25	54,61
feb-96	5,06	46,06	16,09	31,89	42,31	-	17,28	57,20	395,77	86,21	54,83
mar-96	5,04	46,01	15,13	30,87	42,14	-	16,77	59,56	394,75	89,81	55,60
apr-96	5,02	46,11	14,14	29,88	42,12	-	16,37	58,65	393,77	87,07	55,03
mag-96	4,87	46,16	13,41	28,86	42,12	-	15,93	58,08	392,75	86,20	54,57
giu-96	4,74	45,94	13,77	30,36	42,26	-	15,50	58,42	391,76	85,43	54,61
lug-96	4,71	45,76	12,75	33,01	42,23	-	14,95	57,64	390,74	84,15	54,21
ago-96	4,64	45,86	11,77	31,99	42,21	-	14,47	57,46	389,72	83,22	53,90
set-96	4,71	46,24	12,61	31,01	42,90	-	14,03	57,22	388,74	81,97	53,92
ott-96	4,85	46,77	11,59	29,99	43,19	-	13,44	57,34	387,72	80,93	54,01
nov-96	4,89	46,71	11,80	29,96	43,41	-	12,97	57,10	386,73	82,22	54,07
dic-96	4,86	46,32	10,78	28,94	42,95	-	12,40	56,67	385,71	83,44	53,86
gen-97	4,97	46,49	9,83	27,92	43,41	-	12,09	58,60	384,69	83,22	54,61
feb-97	5,14	47,07	9,04	27,00	43,79	-	12,97	59,54	383,77	82,22	55,31
mar-97	5,23	47,00	9,66	28,05	43,82	-	12,64	59,88	382,85	83,13	55,45
apr-97	5,08	48,03	9,90	26,96	44,97	-	13,13	61,59	381,77	83,49	56,54
mag-97	4,93	47,89	8,88	26,96	44,81	-	12,66	61,54	380,75	83,57	56,40
giu-97	4,77	47,24	9,69	25,98	44,53	-	12,97	62,20	379,76	83,35	56,71
lug-97	4,74	46,57	8,68	29,33	44,06	-	12,41	62,18	378,74	85,08	56,66
ago-97	4,76	45,83	7,73	28,37	43,31	-	12,66	63,61	377,79	83,95	56,98
set-97	4,73	46,16	8,26	26,66	42,83	-	12,04	64,00	376,71	82,67	56,87
ott-97	4,82	44,31	6,94	25,70	41,96	-	12,12	63,01	375,72	81,51	56,43
nov-97	4,85	43,48	6,02	24,82	41,12	-	11,51	64,23	374,80	80,67	56,60
dic-97	4,70	42,31	4,93	23,79	39,95	-	11,59	65,66	373,71	80,89	56,60

* In questa voce sono inclusi i CTO.

N.B. Fino a settembre 1995 i calcoli della vita residua utilizzano come unità di misura il mese. A partire dall'ottobre 1995 si tiene invece conto dell'esatto numero dei giorni di vita dei titoli.

Evolutione della vita residua media ponderata dei titoli di Stato



La consistenza del debito del settore statale

La consistenza del debito del settore statale al 31/12/97, pari a 2.253.264 miliardi, ha subito un incremento in valore assoluto, rispetto al 31/12/1996 di 45.038 miliardi (+2 %) ed una riduzione rispetto al 30/09/1997 di 15.505 miliardi (-0,7 %).

Nell'ambito dei titoli emessi dal Tesoro, nel 1997 si registra, sia rispetto al dato al 31/12/1996 sia rispetto al 30/09/97, un aumento della consistenza dei BTP e dell'incidenza di tali titoli sul debito complessivo.

Per quanto riguarda i certificati a cedola semestrale variabile, si segnala, rispetto al 30/09/1997, un leggero incremento dell'incidenza di tali titoli sul totale del debito, sebbene la loro consistenza sia diminuita.

Per quanto riguarda i CTZ si fa presente che la consistenza di tali titoli è evidenziata al valore nominale. Ciò sia per omogeneità con gli altri titoli, sia per uniformità con i dati comunicati alla UE. Si ricorda peraltro che nel conto del patrimonio i CTZ sono contabilizzati al netto ricavo e che la differenza tra valore nominale e importo corrispondente al prezzo d'asta verrà evidenziata in bilancio nell'esercizio di scadenza dei titoli come onere di interessi.

Per quanto concerne i titoli a breve termine si registra nel 1997 una sensibile riduzione del peso dei BOT sul totale dell'indebitamento, dovuta alla politica di emissione di titoli da parte del Tesoro, finalizzata ad aumentare la vita media del debito. Si segnala infatti che nel 1997 le emissioni dei BOT sono state inferiori ai rimborsi per 82.310 miliardi.

La consistenza della raccolta postale al 31/12/97 è aumentata di circa 11.500 miliardi rispetto al 31/12/96 e di circa 3.000 miliardi rispetto al 30/09/97. In particolare il risparmio postale si è incrementato del 7,3 % rispetto alla consistenza al 31/12/96.

Nella voce debiti ex lege n. 662/96 sono indicati i debiti in lire e in valuta contratti dalle Ferrovie dello Stato S.p.A. che sono da intendersi a tutti gli effetti debiti dello Stato.

Nella voce debiti esteri sono compresi i prestiti in valuta dello Stato, dell'ANAS, ex Agenzia del Mezzogiorno, BEI e prestiti in valuta emessi dalla Cassa DP a favore dell'EFIM.

Per quanto riguarda in particolare la voce Stato, va segnalato che la consistenza dei prestiti esteri è passata, rispetto al 31/12/96, da 102.418 a 115.789 miliardi, a fronte di emissioni, al netto dei rimborsi, per un controvalore in lire di circa 7.000 miliardi. Ciò è stato causato da un peggioramento del cambio della lira nei confronti delle principali valute estere.

La voce rapporti BI-UIC comprende il saldo del conto disponibilità, il Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, altre voci inerenti il rapporto Tesoro-Banca d'Italia.

Il saldo del conto disponibilità, pari a 53.547 miliardi, risulta inferiore di circa 1.300 miliardi rispetto al dato del 31/12/96 e di circa 7.600 miliardi rispetto al saldo registrato al 30/09/97.

La consistenza del Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato al 31/12/97 è pari a 4.237 miliardi.

La voce altri debiti comprende i mutui CREDIOP, le obbligazioni ANAS, le cartelle della Cassa DP, gli impieghi degli istituti di credito all'ANAS, le obbligazioni emesse

dalla Cassa DP per il ripianamento dei debiti pregressi dell'EFIM e dell'IRI, i depositi cauzionali presso la Cassa D.P., circolazione Stato ed altre voci minori.

Tale voce comprende anche i mutui contratti dal Tesoro nel corso del 1997 per il ripiano di disavanzi U.S.L. per 5.000 md. (D.L. n.630/96 conv. L.n.21/97), per il Giubileo per 3.500 md. (D.L. n.551/96 conv. L.n.651/96), a favore delle imprese che operano nel campo della difesa per 620 md. (D.L. n.6/96 conv. L.n.110/96) e delle aree depresse per 3.000 md..

Consistenza del debito del settore statale
(in miliardi di lire)

	al 31/12/95	al 31/12/96	al 31/03/97	al 30/06/97	al 30/09/97	al 31/12/97
CCT cedola annuale	109.680	48.880	27.880	6.950	0	0
" " semestrale	420.318	510.803	539.574	565.208	571.708	567.874
CTZ	47.217	107.140	125.407	138.479	154.168	158.771
CTE	48.822	41.046	39.088	37.179	37.145	37.632
CCT cred. imposta	11.031	16.394	16.394	16.394	16.394	16.461
CTO	49.467	29.318	23.318	13.318	9.426	9.426
CCT decennali	0	0	0	0	0	0
CERTIFICATI DI CREDITO	686.535	753.581	771.661	777.528	788.841	790.164
BTP	717.078	773.772	799.660	816.503	835.700	843.492
Altri debiti consol. e redimibili	222	187	117	128	129	138
Debiti ex Lege 662/96	45.229	44.944	45.061	45.573	43.047	38.867
TITOLI A MEDIO-LUNGO	1.403.835	1.527.540	1.571.438	1.594.159	1.624.670	1.633.794
BOT	412.014	384.561	365.001	346.751	327.001	302.251
Raccolta Postale	151.235	164.033	168.471	170.321	172.382	175.477
DEBITI ESTERI	106.236	110.020	116.206	121.610	123.697	121.109
Rapporti B.I. - UIC	-71.266	-53.125	-51.096	-60.097	-60.356	-56.262
ALTRI DEBITI	26.417	30.253	33.459	38.507	38.328	38.028
TOTALE	2.074.001	2.208.226	2.248.540	2.256.824	2.268.769	2.253.264

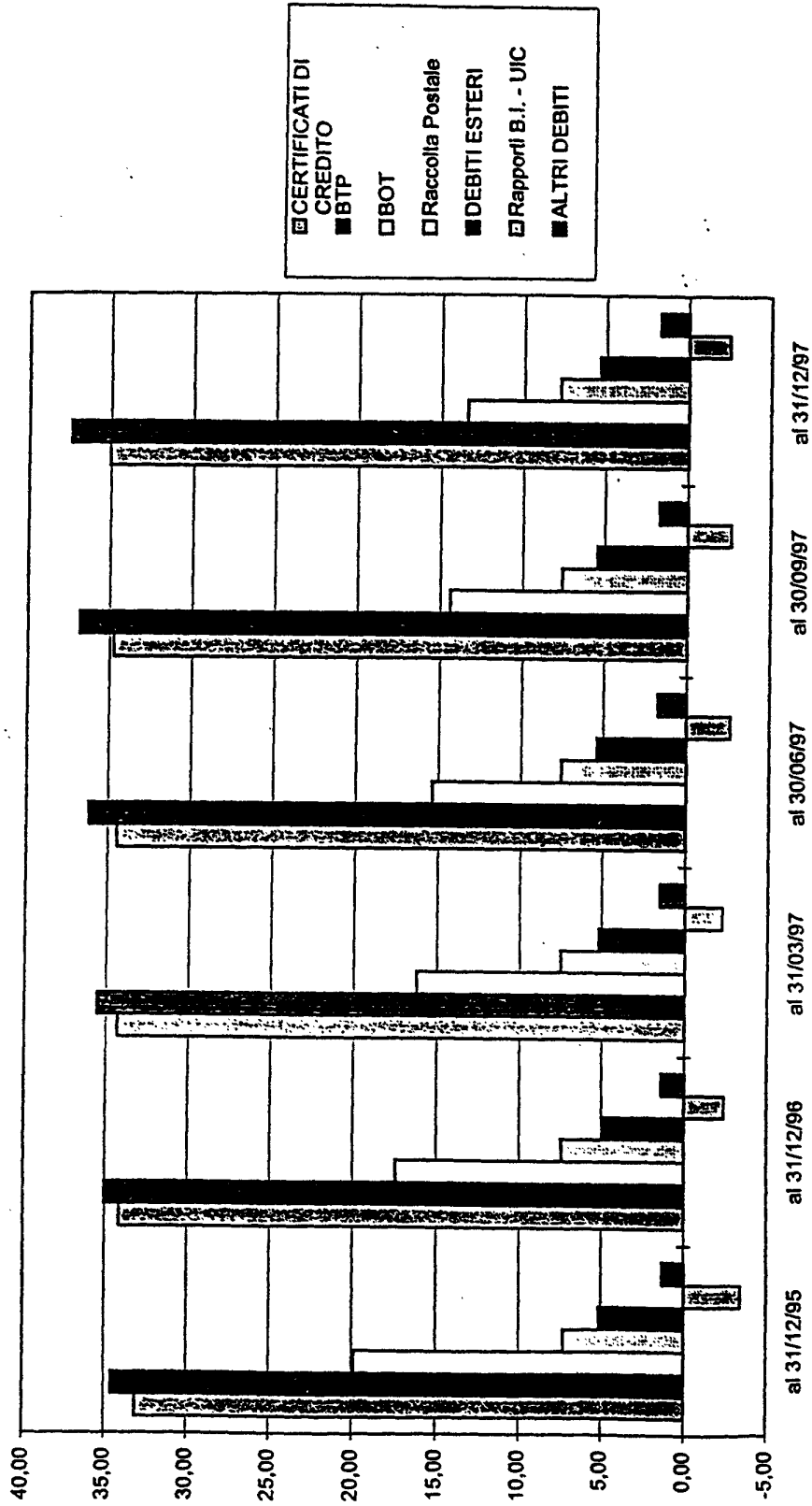
**Differenze in valore assoluto della consistenza del debito
del settore statale nei periodi sottoindicati:
(valori in mld. di lire)**

	<u>30-set-'97</u>	<u>31-dic-'96</u>
	<u>31-dic-'97</u>	<u>31-dic-'97</u>
CCT cedola annuale	0	-48.880
" " semestrale	-3.834	57.071
CTZ	4.603	51.631
CTE	487	-3.414
CCT cedola fissa	67	67
CTO	0	-19.892
CCT decennali	0	0
CERTIFICATI DI CREDITO	<u>1.323</u>	<u>36.583</u>
BTP	7.792	69.720
Altri debiti consol. e redimibili	9	-49
Debiti ex Lege 662/96	-4.180	-6.077
TITOLI A MEDIO-LUNGO	<u>4.944</u>	<u>100.177</u>
BOT	-24.750	-82.310
Raccolta Postale	3.095	11.444
DEBITI ESTERI	-2.588	11.089
Rapporti B.l. - UIC	4.094	-3.137
ALTRI DEBITI	-300	7.775
TOTALE	<u>-15.505</u>	<u>45.038</u>

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	al 31/12/95	al 31/12/96	al 31/03/97	al 30/06/97	al 30/09/97	al 31/12/97
CCT cedola annuale	5,29	2,21	1,24	0,31	0,00	0,00
" " semestrale	20,27	23,13	24,00	25,04	25,20	25,20
CTZ	2,28	4,85	5,58	6,14	6,80	7,05
CTE	2,35	1,86	1,74	1,65	1,64	1,67
CCT cedola fissa	0,53	0,74	0,73	0,73	0,72	0,73
CTO	2,39	1,33	1,04	0,59	0,42	0,42
CCT decennali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CERTIFICATI DI CREDITO	33,10	34,13	34,32	34,45	34,77	35,07
BTP	34,57	35,04	35,56	36,18	36,83	37,43
Altri debiti consol. e redimibili	0,01	0,01	0,01	0,01	0,01	0,01
Debiti ex Legge 662/96	2,18	2,04	2,00	2,02	1,90	1,72
TITOLI A MEDIO-LUNGO	67,69	69,17	69,89	70,64	71,61	72,51
BOT	19,87	17,41	16,23	15,36	14,41	13,41
Raccolta Postale	7,29	7,43	7,49	7,55	7,60	7,79
DEBITI ESTERI	5,12	4,98	5,17	5,39	5,45	5,37
Rapporti B.I. - UIC	-3,44	-2,41	-2,27	-2,66	-2,66	-2,50
ALTRI DEBITI	1,27	1,37	1,49	1,71	1,69	1,69
TOTALE	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Evoluzione della consistenza del debito del settore statale (in valori %)



ALLEGATI

ALLEGATO A/1 :

Quadri di costruzione dei conti consolidati di cassa del settore pubblico: risultati per il triennio 1995 - 1997 e stime per l'anno 1998

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SETTORE PUBBLICO: QUADRI DI COSTRUZIONE - ANNO 1988
COSTO CORRENTE (valori in miliardi di lire)

	Settore Statale	Enti di prov.	Regioni	Uff.	Comuni e prov.	Altri enti non con-	Enti di prov. non con-	Part. Dip. Riformist.	Settore Pubblico	Settore Pubblico
	650.333	332.237	128.368	99.826	77.378	16.216	14.822	-386.308	840.830	206.898
INCASSI CORRENTI	582.698	338.333	140.033	100.128	79.363	15.708	14.822	-386.308	840.830	206.898
TRIBUTARIE	478.735	1.522	23.099	0	30.245	1.213	0	0	480.566	208.417
Imposte dirette	270.962	481	6.473	0	18.175	1.213	0	0	277.991	109.844
CEE RISORSE PROPRIE	204.793	1.035	17.520	0	14.170	0	0	0	206.398	98.573
CONTRIBUTI SOCIALI	12.080	0	0	0	0	0	0	0	12.080	0
VENDETA DI BENI E SERVIZI	32.201	244.331	0	0	0	0	0	0	356.532	118.841
	6.268	80	0	3.697	8.687	7.842	0	0	14.855	391.987
REDDITI DA CARTALE	9.843	8.032	683	10	2.170	1.176	0	-6.338	16.368	0
TRASFERIMENTI	42.666	85.683	115.090	94.057	32.435	4.161	14.622	-381.970	332.367	0
-da Settore statale	0	84.993	114.528	0	27.059	3.429	10.094	-240.093	332.367	0
-da Enti di prov. (escl. del M.P.S. netto Ric.)	36.109	0	0	0	0	0	1.207	-37.378	0	0
-da Uff.	15	24	0	0	4.792	304	1.803	-100.438	0	0
-da Comuni e Province	0	0	0	0	0	0	843	843	0	0
-da Municip. (escl. del M.P.S. netto Ric.)	99	1	81	511	0	234	843	-1.769	0	0
-da altri Enti pubbl. consolidati	13	0	0	0	0	0	685	-706	0	0
-da Famiglie	208	513	212	48	511	98	0	-1.588	0	0
-da Imprese	2.653	132	237	0	41	33	0	0	0	0
-da Altre	2.694	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ALTRI INCASSI CORRENTI	4.205	2.335	261	2.364	5.725	1.490	0	0	16.380	24.156
	195.083	615	1.958	317	6.881	370	0	-6.338	198.868	0
	1.280	0	0	0	0	76	0	0	1.356	0
	9.144	1.940	1.430	1.654	6.227	3.900	0	0	24.156	0

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SETTORE PUBBLICO: ONDARE DI COSTRUZIONE - ANNO 1988
CONTO CORRENTE (Valori in miliardi di lire)

	Settore Statale	Enti di prov. pub.	Regioni	Uti	Comuni e Province	Altri enti pub. con.	Enti pu. non con.	Parti Dap. Beneficent.	Settore Statale	Enti di prov. pub.	Regioni	Uti	Comuni e Province	Altri enti pub. con.	Enti pu. non con.	Parti Dap. Beneficent.	Settore Pubblico
INCASSI CORRENTI	693.073	391.031	159.880	112.635	84.370	17.398	16.835	-350.964	695.568	351.273	148.880	112.200	82.640	16.226	16.839	-350.964	970.622
IMPOSTE	621.646	11.082	84.650	0	30.950	1.350	0	0	123.603	6.066	6.600	46.750	26.300	4.370	6.800	0	323.309
IMPOSTE INDIRETTE	229.325	790	19.030	0	12.750	1.350	0	0	23.050	2.188	4.250	82.200	32.000	5.188	0	0	128.888
CEE - RISORSE PROPRIE	11.200	0	0	0	0	0	0	0	277.030	341.640	131.610	1.100	6.640	2.198	6.039	-344.567	426.488
CONTRIBUTI SOCIALI	6.800	71	0	4.720	8.700	6.360	0	0	0	11.775	4.910	0	90	14	288	-17.075	0
VENDETTA DI BENI E SERVIZI	13.400	4.485	900	15	3.250	1.207	0	-6.417	82.410	0	0	13	0	0	1.359	-93.782	0
REDOTTI DA CAPITALE	0	0	0	0	0	0	0	0	83.200	0	0	0	0	0	0	-83.200	0
TRASFERIMENTI	29.825	93.647	73.920	104.700	34.070	4.794	16.839	-344.567	73.150	0	0	104.000	0	0	0	-87.650	0
- di Enti di prov. pub.	11.275	0	0	0	0	0	1.311	-13.086	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di Regioni	4.910	0	0	104.000	7.900	327	1.373	-119.510	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di Uti	0	13	0	0	0	0	-13	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di Comuni e Province	90	0	100	600	0	235	1.415	-2.440	25.500	0	0	0	0	0	0	0	0
- di altri Enti pubbl. consolidati	0	0	0	0	0	0	0	0	3.875	1.311	327	0	236	715	4.820	-4.671	9.100
- di Enti pubbl. non consolidati	14	0	10	0	0	0	0	0	12.025	1.311	1.273	0	1.418	715	4.820	-18.839	4.920
- di Famiglie	288	1.359	290	100	610	174	0	-2.819	33.300	328.384	6.000	1.087	2.700	1.303	0	0	371.744
- di Imprese	4.600	0	30	0	20	3	0	0	26.270	100	2.400	0	0	0	0	0	29.024
- di Estero	7.300	0	0	0	0	0	0	0	10.600	0	0	0	0	0	0	0	10.600
ALTRI INCASSI CORRENTI	4.790	2.101	400	3.200	6.800	1.445	0	0	159.400	499	2.600	350	6.900	273	0	-6.417	163.306
									1.200	0	0	0	0	0	74	0	1.274
									11.385	1.960	2.000	1.800	7.000	4.745	0	0	28.290

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SETTORE PUBBLICO: QUADRO DI COSTRUZIONE - ANNO 1978																	
CONTO CORRENTE (valori in miliardi di Lit.)																	
	Settore Strale	Enti di provv.	Regioni	Uti	Comuni e Province	Altri enti pub. cons.	Enti pub. non cons.	Parti Dupl. Rificanti	Settore Strale	Enti di provv.	Regioni	Uti	Comuni e Province	Altri enti pub. cons.	Enti pub. non cons.	Parti Dupl. Rificanti	Settore Pubbico
INCASSI DI CAPITALE	3.527	1.102	6.030	1.700	18.230	7.512	14.385	-42.808	47.272	3.088	33.310	2.300	21.350	7.181	14.378	-42.808	80.192
- da Sette Strale	1.177	0	7.770	1.700	15.490	6.571	14.385	-42.808	4.950	1.660	4.750	2.700	21.950	7.181	14.378	0	43.986
- da Sette Strale	1.182	0	7.170	0	6.910	5.705	12.250	-32.035	42.222	1.982	17.230	0	1.100	478	14.378	0	33.785
- da Enti di provv.	0	0	0	0	0	0	0	-1.182	0	1.182	0	0	0	16	0	0	0
- da Regioni	0	0	0	1.700	4.050	685	1.965	-8.400	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- da Uti	0	0	0	0	0	0	0	0	7.170	0	0	0	0	0	200	-7.370	0
- da Comuni e Province	0	0	0	0	0	110	90	-200	0	0	1.700	0	0	0	0	-1.700	0
- da Municipalizzate	0	0	0	0	0	0	0	0	6.910	0	4.050	0	0	0	870	-11.630	0
- da altri Enti pubbl. consolidati	15	0	0	0	0	0	0	-95	0	600	0	0	180	0	0	0	760
- da Enti pubbl. non consolidati	0	0	200	0	870	46	0	-916	5.705	0	0	0	110	0	48	-6.548	0
- da Famiglia, imprese, estero	0	0	400	0	3.860	25	0	0	12.250	0	1.985	0	450	80	13.462	-14.388	13.462
AMMORTAMENTI	1.200	0	0	0	0	0	0	0	250	0	1.780	0	300	120	0	0	2.740
- da Sette Strale	1.200	0	0	0	0	0	0	0	250	0	1.780	0	300	120	0	0	2.740
- da Regioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- da Uti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- da Comuni e Province	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- da Municipalizzate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- da altri Enti pubbl. consolidati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- da Enti pubbl. non consolidati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- da Famiglia, imprese, estero	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ALTRI INCASSI DI CAPITALE	1.190	1.102	280	0	2.800	862	0	0	100	287	1.330	0	800	200	0	0	2.392
- da Sette Strale	1.190	1.102	280	0	2.800	862	0	0	100	287	1.330	0	800	200	0	0	2.392
- da Regioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- da Uti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- da Comuni e Province	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- da Municipalizzate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- da altri Enti pubbl. consolidati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- da Enti pubbl. non consolidati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- da Famiglia, imprese, estero	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
INCASSI F. FINANZIARIE	8.130	2.751	1.800	0	10.400	861	310	-13.764	24.090	0	1.860	0	4.800	808	317	-11.478	19.892
- da Sette Strale	3.930	0	1.100	0	1.700	501	0	-2.766	10.020	0	820	0	600	195	0	0	11.428
- da Regioni	150	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- da Uti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- da Comuni e Province	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- da Municipalizzate	0	0	0	0	0	0	0	-150	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- da altri Enti pubbl. consolidati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- da Enti pubbl. non consolidati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- da Famiglia, imprese, estero	0	0	0	0	0	0	0	-2.300	0	0	0	0	0	0	0	0	0
INCASSI F. FINANZIARIE	2.300	0	0	0	600	0	0	0	10.020	0	820	0	800	195	0	0	11.428
- da Sette Strale	100	0	0	0	0	0	0	0	12.100	0	790	0	1.900	362	0	0	6.442
- da Regioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- da Uti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- da Comuni e Province	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- da Municipalizzate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- da altri Enti pubbl. consolidati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- da Enti pubbl. non consolidati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- da Famiglia, imprese, estero	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
INCASSI F. FINANZIARIE	1.380	0	1.100	0	900	485	0	-316	7.700	0	0	0	1.300	0	0	-7.700	1.300
- da Sette Strale	4.200	2.287	700	0	7.700	360	310	-10.997	0	0	0	0	1.300	0	0	0	0
- da Regioni	0	2.286	700	0	7.700	0	300	-10.886	300	0	10	0	0	0	0	-310	0
- da Uti	0	0	0	0	0	0	0	0	1.400	0	0	0	0	0	0	0	1.400
- da Comuni e Province	0	0	0	0	0	0	0	0	2.000	0	780	0	600	362	0	0	3.742
- da Municipalizzate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- da altri Enti pubbl. consolidati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- da Enti pubbl. non consolidati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- da Famiglia, imprese, estero	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE INCASSI	604.730	354.864	165.730	114.335	113.450	25.769	31.534	-407.556	1.008.866	0	0	0	1.113.890	24.995	31.834	-408.270	1.070.874
FABBISOGNO COMPLESSIVO	-62.200	502	-2.000	-65	1.570	774	0	-2.286	1.970	0	160	0	2.300	80	317	-2.767	2.072
- da Sette Strale	-62.200	0	0	0	-63.705	0	0	-2.286	0	0	160	0	2.300	0	100	-2.660	0
- da Regioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- da Uti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- da Comuni e Province	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- da Municipalizzate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- da altri Enti pubbl. consolidati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- da Enti pubbl. non consolidati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- da Famiglia, imprese, estero	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE PAGAMENTI	666.930	354.362	171.730	114.400	111.890	24.995	31.834	-408.270	1.070.874	0	0	0	1.113.890	24.995	31.834	-408.270	1.070.874

ALLEGATO A/2 :

Analisi economica delle somme spendibili e delle stime
dei pagamenti del bilancio statale per il 1998 a raffronto con i
pagamenti effettuati nel precedente quadriennio

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CATEGORIA I° ORGANI COSTITUZIONALI DELLO STATO	1998			Risultati annuali di cassa				
	Residui presunti al 31/12/97	Competenza (Autorizzazioni)	Cassa (Stime)	1997	1996	1995	1994	
Presidenza della Repubblica		255	255	246	207	186	180	
Senato della Repubblica		567	567	545	524	499	477	
Camera dei Deputati		1.158	1.158	1.111	1.090	1.046	957	
Corte Costituzionale		59	59	59	56	53	51	
Consiglio Nazionale dell'Economia del Lavoro		25	25	26	25	21	20	
Consiglio Superiore della Magistratura		35	35	32	30	25	31	
TOTALE	0	2.099	2.099	2.019	1.932	1.830	1.716	

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CATEGORIA II PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	1998			Risultati annui di cassa			
	Residui presunti al 31/12/97	Competenza	Cassa (Stime)	1997	1996	1995	1994
PRESIDENZA	86	602	650	885	943	744	650
TESORO	530	2.372	1.900	1.339	1.009	820	819
FINANZE	392	8.487	8.000	7.614	7.774	5.907	5.792
BILANCIO	0	0	0	47	58	169	65
GIUSTIZIA	256	7.682	7.490	6.872	6.688	4.725	4.556
ESTERI	41	1.168	1.170	1.093	1.133	987	1.041
ISTRUZIONE	1.162	58.024	57.560	56.956	56.910	42.432	42.817
INTERNO	211	11.405	11.300	11.056	10.715	8.664	8.686
LAVORI PUBBLICI	16	260	280	259	254	192	190
TRASPORTI	12	871	870	809	765	594	540
POSTE	3	112	110	103	91	66	58
DIFESA	98	17.491	17.650	17.677	18.337	14.123	14.629
RISORSE AGRICOLE	24	653	650	648	620	480	469
INDUSTRIA	8	107	105	104	98	71	60
LAVORO	59	860	850	778	757	640	641
COMMERCIO ESTERO	2	35	35	34	35	30	29
SANITA'	13	138	135	141	123	102	95
BENI CULTURALI	164	1.314	1.330	1.179	1.145	861	788
AMBIENTE	10	31	30	29	30	20	21
UNIVERSITA' E RICERCA	3	39	35	38	93	60	56
Contributo di finanz. aggiuntivo a carico delle Amministrazioni statali		12.385	12.650	10.000	8.374	0	0
Fondi Speciali		1.648	720				
Fondi Globali		678	190				
Ulteriori variazioni		-265	-260				
TOTALE	3.090	126.097	123.450	117.661	115.952	81.687	82.002

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CATEGORIA III PERSONALE IN QUIESCENZA	1998		Risultati annuali di cassa				
	Residui presunti al 31/12/97	Competenza	Cassa (Stime)	1997	1996	1995	1994
A. - Pensioni definitive	289	2.367	2.590	0	1.056	32.391	31.049
B. - Pensioni provvisorie				3.753	3.796	2.948	2.761
PRESIDENZA	0	0	0	0	1	0	1
TESORO	1	1	2	782	806	2	1
FINANZE	2	501	502	602	489	420	341
BILANCIO	0	0	0	0	0	0	0
GIUSTIZIA	4	3	5	5	5	2	1
ESTERI	0	0	0	0	0	0	0
ISTRUZIONE	18	15	25	36	30	34	37
INTERNO	14	6	11	18	315	328	250
LAVORI PUBBLICI	9	10	10	10	20	23	17
TRASPORTI	4	19	19	16	15	19	16
POSTE	0	0	0	2	2	0	0
DIFESA	229	1.802	2.001	2.248	2.006	2.048	1.988
RISORSE AGRICOLE	6	7	10	28	90	62	69
INDUSTRIA	1	0	1	0	0	0	1
LAVORO	0	1	1	1	7	3	6
COMMERCIO ESTERO	0	0	0	2	0	1	1
SANITA'	0	1	1	1	2	1	2
BENI CULTURALI	1	1	2	2	5	5	5
AMBIENTE	0	0	0	0	0	0	0
UNIVERSITA' E RICERCA	0	0	0	0	3	0	0
C. - Fondi Speciali	51	490	450				25
D. - Pensioni privilegiate		850	850				
E. - Fondi globali e speciali		12	10				
TOTALE	340	3.719	3.900	3.753	4.852	35.339	33.810

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CATEGORIA IV ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	1998			Risultati annuali di cassa			
	Residui presunti al 31/12/97	Competenza	Cassa (Stime)	1997	1996	1995	1994
PRESIDENZA	100	342	410	877	912	853	803
TESORO	1.066	1.980	1.900	1.818	3.135	2.833	4.053
FINANZE	1.837	3.536	4.000	2.893	3.472	4.463	3.356
BILANCIO	5	0	9	9	12	11	8
GIUSTIZIA	548	1.768	1.570	1.824	1.731	1.671	1.423
ESTERI	155	333	375	316	413	379	727
ISTRUZIONE	460	412	450	262	344	371	376
INTERNO	863	2.137	2.350	2.883	3.076	2.896	2.946
LAVORI PUBBLICI	212	123	195	102	146	134	102
LAVORI PUBBLICI	175	234	275	232	223	258	261
POSTE	26	32	34	38	25	15	6
DIFESA	8.726	10.570	9.500	7.988	9.803	9.553	10.251
RISORSE AGRICOLE	65	55	65	54	52	51	51
INDUSTRIA	15	27	30	22	17	19	23
LAVORO	61	103	114	135	140	128	126
COMMERCIO ESTERO	1	1	1	1	1	1	1
SANITÀ	197	388	500	505	534	603	752
BENI CULTURALI	122	273	290	299	311	274	276
AMBIENTE	57	75	70	69	66	89	46
UNIVERSITÀ E RICERCA	9	30	16	14	5	6	13
Variazioni		64	0				
Fondi globali		256	110				
Fondi speciali		2.125	736				
TOTALE	14.700	24.864	23.000	20.341	24.418	24.608	25.600

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CATEGORIA V TRASFERIMENTI CORRENTI	1998			Risultati annuali di cassa			
	Residui presunti al 31/12/97	Competenza (Autorizzazioni)	Cassa (Stime)	1997	1996	1995	1994
FAMIGLIE	1.183	22.195	21.650	19.320	21.921	20.174	19.790
IMPRESE	6.234	11.754	10.500	3.588	12.662	12.277	13.082
REGIONI	43.551	73.224	70.000	37.975	70.928	70.499	73.625
ENTI TERRITORIALI	21.301	24.130	16.300	3.861	23.582	25.175	23.404
ENTI PREVIDENZIALI	6.453	85.174	84.350	71.492	60.212	59.636	52.968
ALTRI ENTI PUBBLICI	4.932	22.852	19.700	15.980	22.670	21.111	19.828
ESTERO	1.350	12.499	11.500	9.675	8.452	6.371	7.840
TOTALE	85.004	251.828	234.000	161.891	220.427	215.243	210.537

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CATEGORIA 5.1 TRASFERIMENTI ALLE FAMIGLIE	1998			Risultati annui di cassa			
	Residui presunti al 31/12/97	Competenza (Autorizzazioni)	Cassa (Stime)	1997	1996	1995	1994
	Spese elettorali per Camera e Senato				1	92	0
Fondo interventi a favore di minori coinvolti in attività criminose				37	38	32	60
Finanziamento Istituti di patronato e assistenza sociale	58	250	290	430	428	566	350
Interventi assistenziali e straordinari per catastrofi				3	4	97	94
Pensioni di guerra	0	2.750	2.750	2.562	2.770	2.460	2.785
Assegni mensili ai mutilati ed invalidi civili	648	15.577	15.580	13.598	16.000	15.001	14.639
Assegnazioni a favore delle Opere universitarie	0	36	36	32	36	34	39
Scuole elementari parificate e materne non statali	31	335	336	220	172	171	161
Vitalizio Vittorio Veneto	0	7	7	3	5	6	9
Assegnazione Conferenza Episcopale	0	1.596	1.596	1.384	1.454	875	706
Finanziamento partiti politici	0	160	160	160	0	0	0
Somma da assegnare ad Istituti di cura e ricovero	121	250	250	276	277	0	0
Danni da trasfusione	10	147	125	122	96	0	0
Assegni vitalizi a favore di perseguitati politici e razziali	0	30	30	28	31	195	28
Fondazioni Bancarie	0	80	80	0	0	0	0
Altri	315	977	410	464	518	737	783
TOTALE	1.183	22.195	21.650	19.320	21.921	20.174	19.790

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CATEGORIA 5.2 TRASFERIMENTI CORRENTI ALLE IMPRESE	1998		Risultati annuali di cassa				
	Residui presunti al 31/12/97	Competenza (Autorizzazioni)	Cassa (Stime)	1994			
				1996	1995	1994	1994
Servizi ferroviari in concessione	300	150	150	0	0	0	0
Rate ammortamento mutui organizzazioni portuali	0	91	82	331	111	0	0
Sovvenzioni alle società assuntrici di servizi marittimi	4	341	323	319	353	265	265
Sovvenzioni e sussidi integrativi di esercizio ad Aziende di Trasporto	14	1.038	1.004	1.413	1.376	1.369	1.369
Quota Fondo Unico per lo Spettacolo	52	154	152	170	175	152	152
AIMA:	404	448	(0)	1.490	1.762	1.031	1.031
- interventi settore biciclettole saccarifero	(125)	(136)	(0)	(210)	(247)	(316)	(316)
- espletamento compiti istituzionali	(224)	(285)	(0)	(201)	(914)	(600)	(600)
- interventi disposti dalla CEE	(55)	(25)	(0)	(1075)	(597)	(115)	(115)
- altri	(0)	(0)	(0)	(4)	(4)	(0)	(0)
Garanzie di cambio	23	1.222	1.229	1.599	2.211	3.440	3.440
Ferrovie dello Stato	3.529	6.001	0	6.613	5.835	6.205	6.205
Monopoli	0	25	32	67	29	30	30
Poste	955	661	127	65	89	255	255
Telefoni	173	48	4	1	1	35	35
Interventi settore trasporti	0	432	200	0	0	0	0
Concessionari Radio Televisivi	0	210	210	0	0	0	0
Altri	780	933	485	594	335	300	300
TOTALE	6.234	11.754	3.588	12.662	12.277	13.082	13.082

CATEGORIA 5.4 TRASFERIMENTI CORRENTI ALLE REGIONI	1998		Risultati annuali di cassa				
	Residui presunti al 31/12/97	Competenza (Autorizzazioni)	Cassa (Stime)	1997	1996	1995	1994
Lotta alla droga	408	248	269	55	213	40	12
Spesa sanitaria anno '90	400	2.185	2.185	1.771	1.971	0	0
Fondo Sanitario Nazionale	30.392	34.269	34.300	11.048	40.545	37.479	42.377
Fondo comune regionale				0	3	7.946	8.002
Regolazioni contabili Sicilia-Sardegna	0	11.390	10.000	9.877	10.488	10.480	10.000
Devoluzione quote entrate erariali per l'attuazione delle Regioni a Statuto Speciale	10.159	19.669	17.000	11.950	16.229	14.193	12.369
Riporto disavanzi Aziende pubbliche di trasporto	381	750	750	422	1.023	330	0
Fondo perequativo	1.500	3.772	3.772	2.733	0	0	0
Altri	311	941	1.724	119	456	31	865
TOTALE	43.551	73.224	70.000	37.975	70.928	70.499	73.625

CATEGORIA 5.5 TRASFERIMENTI CORRENTI A COMUNI E PROVINCE	1998		Risultati annuali di cassa				
	Residui presunti al 31/12/97	Competenza (Autorizzazioni)	Cassa (Stime)	1997	1996	1995	1994
Fondo consolidato per il finanziamento del bilanci degli enti locali	3.040	4.053	3.500	686	4.147	4.103	4.156
Fondo ordinario per la finanza locale	16.534	16.304	9.000	2.565	17.028	18.263	17.915
Servizio mensa scuola	0	90	50	0	0	0	0
Fondi perequativi per la finanza locale	1.186	2.848	3.000	212	1.807	1.516	871
Contributo al Comune di Palermo e Napoli	190	0	190	0	150	186	175
Spese uffici giudiziari	313	300	250	123	244	237	143
Altri	38	525	310	275	206	870	144
TOTALE	21.301	24.130	16.300	3.861	23.582	25.175	23.404

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CATEGORIA 5.6 TRASFERIMENTI CORRENTI AGLI ENTI PREVIDENZIALI	1998		Risultati annuali di cassa			
	Residui presunti al 31/12/97	Competenza	Cassa (Stime)			
			1997	1996	1995	1994
I.N.P.S.:	5.343	77.515	62.809	57.556	57.826	48.753
Interventi nelle Aree Depresse	6	460	721	134	400	0
Oneri derivanti da L.292/93	0	200	200	200	200	200
Contributi a particolari categorie di lavoratori	0	8.101	3.986	1.305	955	455
Fondi per l'occupazione	1.853	2.823	857	257	284	436
Quote mensilità pensioni da finanziarsi dallo Stato	0	34.098	27.303	26.377	25.008	21.047
Oneri per pensioni ai coltivatori diretti, mezzadri e coloni	0	10.120	8.163	7.022	6.592	5.525
Oneri relativi a trattamenti di famiglia	0	3.915	2.683	4.016	991	921
Oneri per il mantenimento del salario	719	2.452	2.899	2.259	2.848	3.338
Oneri per prestazioni sociali a carico dello Stato	1	4.937	4.880	4.905	5.068	4.874
Sgravi contributivi a favore delle imprese operanti nel Mezzogiorno	189	5.477	5.990	7.425	10.384	6.937
Oneri derivanti da pensionamenti anticipati	276	2.372	3.178	2.263	2.776	2.729
Sgravi contributivi a particolari settori produttivi	0	623	448	477	477	477
Sgravi contributivi concessi a seguito di calamità naturali	0	100	109	196	147	107
Contributi alle gestioni previdenziali per prestazioni agli aventi diritto	0	22	100	87	150	148
Somma da corrispondere agli Enti per maggioraz.						
Trattamento pensionistico ex combattenti	1.825	1.090	1.018	178	1.339	1.195
Benefici per soggetti vittime di attività usuranti	400	250	0	0	0	0
Fondo di previdenza	50	100	370	185	0	0
Contrib. minori entrate in applicazione dei contratti	15	370	185	0	0	0
Altri minori	9	5	89	455	207	364
E.N.P.D.A.P. e E.N.P.A.S.	95	927	917	1.871	55	198
di cui: (Tes. 4518)	(0)	(500)	(500)	0	0	0
INAIL e altri enti previdenziali:	815	932	753	785	235	158
di cui Interventi nelle Aree Depresse	(4)	(60)	(60)	(120)	0	0
Fondo pensioni FF.SS.	200	5.800	7.013	0	1.520	3.859
TOTALE	6.453	85.174	71.492	60.212	59.636	52.968

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CATEGORIA 5.7 TRASFERIMENTI CORRENTI AGLI ALTRI ENTI PUBBLICI	1998		Risultati annuali di cassa				
	Residui presunti al 31/12/97	Competenza (Autorizzazioni)	Cassa (Stime)	1997	1996	1995	1994
Cassa Depositi e Prestiti	481	7.741	7.000	7.125	7.395	7.785	6.707
Ampliamento offerta formativa	0	200	150	6	0	0	0
Progetti art. 36 legge 77/88	109	0	50	269	347	145	194
Enti di previdenza per il personale delle Finanze	80	75	75	5.432	9.787	8.139	7.684
Università (comprese quelle non statali)	2.451	10.614	8.700	830	679	623	624
Istruzione Pubblica	127	1.049	1.050	157	246	300	294
Istituto Commercio Estero	0	255	255	497	581	574	606
Enti cinematografici, teatrali e lirici (F.U.S.)	152	576	625	208	207	193	203
ISTAT (compreso finanziamento per XIII censimento)	0	220	220	385	387	389	532
Istituto Superiore di Sanità	0	370	370	0	141	163	167
ANAV	178	131	0	131	8	0	152
Ente cellulosa e carta	229	120	120	28	0	50	50
ENIT	0	43	43	447	424	314	274
CREDIOP ed IMI (DL 6/90)	0	503	503	0	1.868	1.762	1.955
ENAS	990	0	0	465	600	674	386
Altri	135	955	539				
TOTALE	4.932	22.852	19.700	15.980	22.670	21.111	19.828

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CATEGORIA 5.8 TRASFERIMENTI CORRENTI ALL'ESTERO	1998			Risultati annui di cassa			
	Residui presunti al 31/12/97	Competenza (Autorizzazioni)	Cassa (Stime)	1997	1996	1995	1994
Finanziamenti a titolo gratuito per l'attuazione di interventi diversi	789	206	320	258	339	299	0
CEE: Finanziamento a titolo di risorsa complementare basata sul PIL	0	10.000	9.600	7.995	6.493	4.468	5.175
Accordi di Yaoundé	185	598	400	304	249	462	449
Cooperazione tecnica con i paesi in via di sviluppo	0	416	416	0	0	0	1.329
Contributi obbligatori ad Organismi Internazionali	0	43	43	374	417	495	469
Contributi a Malta	0	394	150	40	80	0	60
Accordi internazionali	294	325	300	97	120	121	111
Contributi volontari ad Organismi Internazionali	15	40	42	263	414	240	0
Trattati di pace				47	59	23	47
Altri	67	477	229	297	281	263	200
TOTALE	1.350	12.499	11.500	9.675	8.452	6.371	7.840

CATEGORIA VI INTERESSI	1998		Risultati annuali di cassa				
	Residui presunti al 31/12/97	Competenza (Autorizzazioni)	Cassa (Stime)	1997	1996	1995	1994
Interessi sul debito fluttuante di cui:							
- BOT	0	20.000	16.900	27.258	39.160	37.835	35.978
- Altri	0	12.700	12.160	11.213	11.080	8.350	8.050
Interessi sul debito patrimoniale	1.891	138.542	134.299	148.236	149.368	143.092	130.197
Interessi su rate ammortamento mutui	0	2.621	2.621	2.036	2.864	2.025	971
Interessi FF.SS.	66	3.069	3.070	3.622	6.294	3.393	3.882
Interessi Aree Depresse	337	1.277	950	1.141	933	517	146
TOTALE	2.294	178.209	170.000	193.506	209.699	195.212	179.224

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CATEGORIA VII. POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE	1998		Risultati annuali di cassa				
	Residui presunti al 31/12/97	Competenza (Autorizzazioni)	Cassa (Stime)	1997	1996	1995	1994
Restituzione e rimborsi delle imposte dirette	157	6.405	4.500	4.217	5.582	6.054	4.391
Restituzione e rimborsi delle imposte indirette	0	16.685	16.700	15.271	14.667	8.230	132
Vincite al lotto	56	5.163	5.300	6.448	5.389	5.880	2.430
Risorse proprie CEE di cui: provenienti da IVA	0	10.900 (8500)	11.200 (8700)	9.860 (7.446)	12.041 (9739)	11.690 (8864)	11.974 (9515)
Canoni RAI TV	12	2.580	2.300	2.300	2.442	2.438	2.528
CEE: Anticipazioni di tesoreria							
FEOGA							
Contributi rottamazione	160	170	200				
Altri	15	418	200	349	467	255	272
TOTALE	400	42.321	40.400	38.445	40.588	34.547	21.727

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CATEGORIA VIII AMMORTAMENTI	1998		Risultati annui di cassa				
	Residui presunti al 31/12/97	Competenza (Autorizzazioni)	Cassa (Stime)	1997	1996	1995	1994
Ammortamento beni immobili	1	300	300	299	571	0	0
Ammortamento beni mobili	1	937	900	827	709	602	525
TOTALE	2	1.237	1.200	1.126	1.280	602	525

CATEGORIA X e XI COSTITUZIONE CAPITALI FISSI	1998		Risultati annui di cassa				
	Residui presunti al 31/12/97	Competenza (Autorizzazioni)	Cassa (Sime)	1997	1996	1995	1994
Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato	8.174	4.749	4.000	3.431	3.653	3.654	3.418
di cui: - Interventi nelle Aree Depresse	(453)	(100)	(300)	(135)	(109)	(43)	(66)
Beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico scientifiche a carico diretto dello Stato	1.562	1.234	950	923	943	706	600
di cui: - Interventi nelle Aree Depresse	(116)	(43)	(50)	(30)			
TOTALE	9.736	5.983	4.950	4.354	4.596	4.360	4.018

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CATEGORIA XII TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	1998			Risultati annui di cassa				
	Residui presunti al 31/12/97	Competenza (Autorizzazioni)	Cassa (Stime)	1997	1996	1995	1994	
FAMIGLIE	330	232	250	175	228	207	207	
IMPRESE	13.467	13.375	8.800	7.433	12.933	10.040	11.349	
REGIONI	10.486	7.566	6.350	2.471	5.551	8.744	6.848	
ENTI TERRITORIALI	13.750	10.839	10.300	2.391	10.494	10.738	10.426	
ENTI PUBBLICI	13.391	24.057	16.500	11.039	21.147	16.659	17.544	
ESTERO	211	185	250	248	278	257	245	
TOTALE	51.635	56.254	42.450	23.757	50.631	46.645	46.619	

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CATEGORIA 12.2 TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE ALLE IMPRESE	1998					Risultati annuali di cassa			
	Residui presunti al 31/12/1997	Competenza (Autorizzazione I)	Cassa (Stime)	1997	1996	1995	1994		
Interventi aree depresse	3.051	4.468	2.000	1.438	2.711	2.344	1.344		
IRI ENI EFIM: Rimborsio rate ammortamento:	3	575	475	523	1.055	1.334	1.583		
- mutui obbligazionari mercato interno	(3)			(0)	(416)	(667)	(753)		
- mutui B E I	(0)	(575)	(475)	(523)	(636)	(667)	(830)		
Contributi C/interessi imprese industriali	0	486	300	0	0	0	0		
MEDIOCREDITO Centrale	414	327	75	183	107	615	650		
Artigliancassa	235	360	335	383	400	200	950		
Credito navale e industria cantieristica	1.199	1.734	1.780	1.876	1.330	1.256	929		
Contributo conto interesse e credito agevolato	276	50	200	239	352	209	290		
all'industria e commercio									
Affiliazione politica mineraria	437	20	40	41	123	87	97		
Finanziamento attività cinematografiche	158	189	200	178	217	88	180		
Risanamento settore siderurgico	0	0	0	0	1.300	1.200	500		
Contributi a favore di cooperative L. 752/86	0	0	0	18	56	25	29		
Contributi a favore di cooperative L. 752/86	35	112	120	145	288	100	0		
Affluione novembre 1994	0	0	0	0	365	0	0		
Potenziamento trasporti aeroporto Milano-Malpensa	0	0	0	0	0	0	0		
Interventi per l'agricoltura	995	590	380	379	353	262	322		
IRI ENI EFIM S.p.a	405	47	50	47	42	56	68		
Sviluppo e stampa	192	68	30	30	33	32	49		
Ritultizzo energie rinnovabili	169	20	85	85	115	87	97		
Oneri a imprese collegate Difesa	763	0	250	148	0	0	0		
Edilizia abitativa	1.029	283	300	302	278	270	201		
MotORIZZAZIONE civile e trasporti in concessione	116	193	95	39	212	64	412		
Finanziamento progetti sperimentali settore aeronautico	460	830	480	426	409	158	85		
Contributi per la realizzazione di mercati agricolo- alimentari	501	126	100	44	97	35	69		
Fondo nazionale sviluppo commercio	99	0	35	33	25	33	42		
IMI Contributi c/interessi	1.310	295	300	243	214	184	172		
Interessi su mutui settore telecomunicazioni	49	120	120	101	122	117	108		
Ferrovie dello Stato	408	78	100	0	993	0	840		
Poste	467	0	100	0	1.037	450	1.246		
Telefoni	21	26	25	57	33	42	44		
Mutui garantiti Stato - settore trasporti	0	350	50	0	0	0	0		
Interventi settore trasporti	0	694	100	0	0	0	0		
Fondo globale e fondi speciali : quota residuale	0	804	100	0	0	0	0		
Fondo Centrale garanzia (7898/02)	0	200	100	0	0	0	0		
Altri	675	377	475	475	666	792	1.042		
TOTALE	13.467	13.375	8.800	7.433	12.933	10.040	11.349		

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CATEGORIA 12.4 TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE ALLE REGIONI	1998		Risultati annuali di cassa				
	Residui presunti al 31/12/97	Competenza (Autorizzazioni)	Cassa (Stime)	1997	1996	1995	1994
Mutui ed acquisti di attrezzature sanitarie	39	438	350	249	395	154	0
Interventi emergenza idrica	93	0	50	35	154	394	0
Interventi settore agricolo e forestale	2.098	263	500	146	150	437	463
Fondo programmi regionali di sviluppo	421	58	130	73	977	2.952	2.442
Ricostruzione zone terremotate Friuli				0	87	69	168
Fondo Nazionale trasporti (infrastrutture)				0	0	175	275
Interventi a favore della Sardegna L.644/94	200	150	150	0	114	534	0
Fondo Sanitario Nazionale (Infrastrutture)	845	240	300	75	281	368	888
Risanamento bacino Padano	230	0	90	72	80	87	20
Piano tutela e disinquinamento ambientale	1.029	350	400	114	342	179	336
Interventi delle regioni nelle aree depresse	1.458	3.337	1.470	496	1.125	1.309	355
Basilicata e Campania: ricostruzione e sviluppo delle zone terremotate	161	20	160	254	87	30	14
Interventi a favore della regione Calabria	427	186	240	42	448	491	360
Eventi sismici				17	232	205	399
Difesa suolo e tutela ambiente	192	0	100	38	320	310	270
Contributo straordinario Sicilia	359	610	350	17	284	209	36
Avversità atmosferiche luglio 1987	791	27	150	122	228	242	111
Oneri contratti da Reg. per Edilizia sanitaria	87	1.060	750	204	228	242	111
Difesa del suolo ed opere civili	701	255	450	329	213	143	10
Salvaguardia Venezia	76	100	100	16	0	0	0
Interventi per il Giubileo	500	0	100				
Altri	779	472	510	172	34	456	701
TOTALE	10.486	7.566	6.350	2.471	5.551	8.744	6.848

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CATEGORIA 12.5 TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE AGLI ENTI TERRITORIALI	1998			Risultati annui di cassa			
	Residui presunti al 31/12/97	Competenza (Autorizzazioni)	Cassa (Stime)	1997	1996	1995	1994
Fondo sviluppo R. Calabria	297	0	50	5	7.891	8.479	9.422
Fondo sviluppo investimenti	7.295	6.785	6.300	440	175	399	300
Fondo nazionale ordinario: interventi	168	121	120	3	31	34	0
Edilizia scolastica	46	33	40	29	34	21	0
Interventi aree depresse	404	366	300	303	49	48	59
Opere igieniche e sanitarie	155	42	60	43	1.214	1.090	0
Interventi ricostruzione zone terremotate :							
Basilicata e Campania	558	0	500	672			
Infrastrutture linee metropolitane concorso ammortamento mutui	35	58	60	36	58	54	59
Metropolitane di Napoli, Roma e Palermo	0	150	150	20	223	100	116
Fondo sviluppo comunità montane	47	24	30	1	22	19	91
Sistemi ferroviari passanti	312	132	150	119	186	90	120
Restauro patrimonio privato Venezia e Chioggia	126	168	150	104	0	0	0
Interventi per il Giubileo	1.673	1.644	1.000	134	0	0	0
Roma: realizzazione opere per la capitale	671	125	430	37	31	16	4
Esposizione Colombo 1992	151	73	70	0	95	59	29
Interventi di cui L. 246/89 art. 2	179	0	140	27	15	10	4
Ammortamento mutui contratti dai Comuni con Istituto del Credito sportivo	1.097	281	350	173	173	155	161
Trasporto rapido	233	340	240	2	297	164	61
Altri	303	497	160	243			
TOTALE	13.750	10.839	10.300	2.391	10.494	10.738	10.426

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CATEGORIA 12.6 + 12.7 TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE AGLI ALTRI ENTI PUBBLICI	1998		Risultati annuali di cassa				
	Residui presunti al 31/12/97	Competenza (Autorizzazioni)	Cassa (Stime)	1997	1996	1995	1994
Cassa Depositi e Prestiti	4.406	6.870	5.750	3.450	3.231	4.131	3.942
Area protette e tutela parchi	120	0	100	83	18	11	0
Oneri finanziari su mutui ed anticipazioni della GEPI	4	300	300	297	445	249	100
Mezzanazione Mezzogiorno L.784/90	47	0	10	103	3	170	184
ENEA: contributo e programmi ricerca Antiaride	274	460	460	478	515	437	651
CNR: contributo e quota per programmi spaziali	0	1.040	1.040	504	1.058	1.006	1.053
Istituto fisica nucleare	0	580	580	234	475	431	400
Agenzia spaziale italiana (ASI)	0	1.212	1.212	887	1.006	825	800
Contributi all'Università	942	728	375	246	735	1.105	486
Interventi previsti dalla L.219/81 (Napoli e Campania)	594	0	150	0	1.519	100	0
Fondo innovazione tecnologica	1.070	1.050	950	492	1.833	823	829
Fondo rotazione politiche comunitarie	0	4.300	4.300	3.000	5.191	2.500	2.650
ANAV	130	130	130	0	147	146	130
Edilizia ospedaliera	163	64	50	43	43	43	155
Mobilità manodopera	11	11	5	0	11	11	11
Contributi vari allo IACP	137	81	60	76	83	72	74
ENAS (Giubileo)	4.465	5.746	300	500	3.731	3.870	4.900
FORESTE				21	45	20	20
Fondo ristrutturazione e riconversione industriale	85	0	50	75	125	109	9
Oneri per interventi nel settore trasporti	56	175	100	157	0	0	0
Area Depresse	145	928	300				
Interventi per il Giubileo	100	0	50				
Altri	642	382	228	393	933	600	1.150
TOTALE	13.391	24.057	16.500	11.039	21.147	16.659	17.544

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CATEGORIA 12.8 TRASFERIMENTI DI CAPITALI ALL'ESTERO	1998		Risultati annuali di cassa				
	Residui presunti al 31/12/97	Competenza (Autorizzazioni)	Cassa (Stime)	1997	1996	1995	1994
Collaborazione con i Paesi centro orientali	108	0	44	33	32	7	7
CERN AIEA	5	150	150	164	180	202	179
Contributo al FMI e Banca Mondiale per ripiano debiti dei Paesi in via di sviluppo	60	0	10	0	23	0	4
Centro fisica teorica di Trieste	3	20	20	32	20	24	26
Contributi Università							
Altri	35	15	26	19	23	24	29
TOTALE	211	185	250	248	278	257	245

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CATEGORIA XIII PARTECIPAZIONI AZIONARIE E CONFERIMENTI	1998			Risultati annuali di cassa			
	Residui presunti al 31/12/97	Competenza (Autorizzazioni)	Cassa (Sime)	1997	1996	1995	1994
Banco di Napoli				977	1.053	0	0
Apporti al capitale sociale delle FF.SS.	0	8.000	8.000	5.099	2.934	1.485	1.650
Fondo dotazione SACE				0	1.490	2.430	1.400
Interventi settore biotecnologico saccarifero				0	91	0	166
Conferimenti a banche ed organismi internazionali	585	1.872	1.990	551	895	425	533
Ricapitalizzazione istituti di credito di diritto pubblico	0	25	25	81	401	200	100
Sottoscrizione capitale sociale della SIMEST				18	0	0	20
BNL: Fondo dotazione per il credito e la cooperazione	0	6	5	0	27	27	63
Fondo poligrafico e Zecca dello Stato				0	60	0	0
Acquisto con titoli della partecipazione CONSAP				0	0	911	0
Altri							
TOTALE	585	9.903	10.020	6.726	6.951	5.478	3.932

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CATEGORIA XIV ANTICIPAZIONI PER FINALITA' PRODUTTIVE	1998		Risultati annuali di cassa				
	Residui presunti al 31/12/97	Competenza (Autorizzazioni)	Cassa (Stime)	1997	1996	1995	1994
Fondo Ricerca Applicata L. 488/92	762	350	320	139			
Fondo Rotativo per l'Innovazione Tecnologica	920	3.598	3.600	2.446	5.245	6.289	1.802
Cassa formazione proprietà contadina	0	50	50	30	50	65	85
Fondo ricerca applicata presso IMI	591	60	100	0	0	84	889
Fondo rotativo INSUD	6	49	30	11	0	0	0
Pubbliche calamità	24	23	20	15	0	0	0
Mediocredito: credito miglioramento ai Paesi in via di sviluppo	0	40	40	53	100	96	304
Oneri derivanti da garanzie assunte dallo Stato	143	153	200	445	964	1.001	175
BNL Fondo rotativo credito cooperazione	65	50	50	0	0	0	50
Fondo rotativo cooperative industriali	0	20	20	0	0	0	0
Fondo interbancario di garanzia	0	50	50	50	0	0	0
Altri	110	0	0	0	3	4	464
TOTALE	2.621	4.443	4.480	3.189	6.362	7.539	3.769

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CATEGORIA XV ANTICIPAZIONI PER FINALITA' NON PRODUTTIVE	1998		Risultati annuali di cassa				
	Residui presunti al 31/12/97	Competenza (Autorizzazioni)	Cassa (S/ime)	1997	1996	1995	1994
Poste e Telecomunicazioni	0	0	0	0	3.467	0	0
Fondo Protezione Civile	0	0	0	0	15	74	60
Altre anticipazioni	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	0	0	0	0	3.482	74	60

